ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: [illegible] dustriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 6. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Martedì 15 Maggio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1076

Dopo l'esposizione del ministro De Stefani

Lo sforzo poderoso del Governo per la restaurazione finanziaria

Concorde riconoscimento

ROMA, 14, sera

Il comm. Bianchini, direttore generale dell'Associazione bancaria italiana, interrogato sull'impressione destata dal discorso De Stefani negli ambienti finanziari, ha detto che i risultati conseguiti giustificano la convinzione che si ha negli ambienti finanziari che, perseverando ancora, il Governo fascista arriverà alla progressiva e completa esecuzione del programma del ministro De Stefani, il quale porterà certamente la finanza italiana all'auspicata salvezza. L'Associazione bancaria italiana ha provveduto a richiamare l'attenzione dell'estero sull'importanza dei risultati ottenuti dal Governo in così breve periodo di tempo.

Un giudizio dell'on. Luzzatti

L'on. Luigi Luzzatti, richiesto dell'*Epoca* ha espresso presso a poco lo stesso giudizio:

Come in tutti gli atti finora compiuti dal ministro De Stefani — ha detto l'illustre uomo di Stato — nel discorso pronunciato a Milano, vi è chiarezza di propositi, rettitudine di provvedimenti, coraggio nel preparare l'applicazione. Il pareggio è bene avviato, ma per raggiungerlo bisogna moltiplicare ancor più l'eroismo delle economie, come il ministro si propone, e poichè non si possono mettere nuove imposte, urge ottenere che tutti le paghino con eguale fedeltà all'Erario. Per questa via è la salvezza ed io confido che il ministro saprà percorrerla con la sua intrepida semplicità.

L'esposizione finanziaria dell'on. De Stefani è largamente commentata dalla stampa. L'*Epoca*, dopo aver rilevato il vigore dell'esposizione, la chiarezza cristallina del discorso e la favorevole accoglienza nei circoli economici e politici — sebbene i più si riservino di dare un giudizio definitivo dopo un esame sereno degli allegati contabili — così scrive:

Il successo del discorso di Milano sta in ciò che esso ha dato agli italiani e a tutto il mondo una parola di fede, di ponderato ottimismo sull'attuale situazione finanziaria statale, sulla ripresa della marcia verso il pareggio, sulla intensificazione del ritmo del lavoro in tutte le industrie sane del Paese e nei campi promettitori di nuova ricchezza. Il Governo fascista ha potuto e può fare una buona politica finanziaria in dipendenza del successo della sua politica interna, restauratrice dell'ordine, della disciplina e dell'autorità statale. È una forte politica interna e una sana politica finanziaria, ci consentono una più efficace e una più utile politica estera. Cosicchè noi possiamo guardare con spirito tranquillo e con le migliori speranze al domani della nuova Italia, che saprà vincere definitivamente gli ultimi ostacoli dei nostri malanni personalistici e di vecchi amori democratici, per muovere compatta, solidale, formidabile alla conquista della sua pace, della sua ricchezza, della sua felicità.

Tecnicismo illuminato

La *Tribuna*, notando come il discorso non abbia bisogno di essere chiarito, tanto è accessibile a tutti la sua dizione, aggiunge:

L'on. De Stefani, non solo ha compreso con acutezza di tecnico, ma ha anche sentito profondamente con cuore di cittadino e con austera responsabilità di uomo politico il compito che gli era stato affidato e il problema che doveva trattare in quel fervido senso di patriottismo che alle persone grette, anche quando appaiono scalmanate, sembra debba mortificarsi tra il tecnicismo delle cifre. Per l'on. De Stefani, invece, entra in quel tecnicismo e fra quelle cifre e le illumina e le ravviva, e la piena consapevolezza che quelle sue cifre sono al centro del problema generale della restaurazione nazionale, dà al suo pensiero e alle sue parole, pur severamente contenute, una specie di salda autorità, che comunica la soddisfazione, la persuasione al lettore.

Il giornale così conclude il suo commento:

Vogliamo concludere con un monito che può benissimo andare assieme alla soddisfazione che il discorso arreca all'opinione pubblica italiana. Il mirabile miglioramento del bilancio, che in questa esposizione finanziaria è enunciato e che avrà certamente una notevole eco a nostro favore anche nel campo internazionale, ha il principale suo fondamento sulle economie, a cui le varie amministrazioni dello Stato si sono impegnate. Ora noi, non per il piacere di richiamare le disgrazie passate, ma perchè esse siano monito ad evitare dolorose ricadute, dobbiamo ricordare che i peggioramenti del bilancio dei due ultimi anni, avevano la loro precipua ragione nella violazione senza misura e senza scrupoli da parte di tutte le amministrazioni dei limiti posti nei preventivi. Sappiamo che l'on. De Stefani capisce a volo che cosa noi intendiamo di dire. Egli ha ottenuto dalle varie amministrazioni degli impegni, in base ai quali ha potuto recare al pubblico italiano la lieta novella del rapido avviamento alla completa restaurazione finanziaria. Questi impegni devono essere pienamente mantenuti. Noi abbiamo fiducia che i capi responsabili delle varie amministrazioni faranno di questo mantenimento un punto d'onore, ma ad ogni modo ci sentiamo sicuri che il ministro del Tesoro si mostrerà inflessibile nel non fare concessioni. Nessuna concessione, perchè in cose di questa fatta basta cominciare a smuovere qualche mattone, per mettere in pericolo l'intero edificio.

Per l'*Impero* il discorso rappresenta un grande successo del ministro De Stefani e del Governo fascista, che ne esce consolidato. Rileva che la riduzione in sei mesi di tre miliardi del «deficit», è un tale risultato grandioso, che può sfidare e scoraggiare qualsiasi critica.

L'*Italie* dice che mai ci si è trovati innanzi a un documento in cui come in quello dell'on. De Stefani si allea la limpidità cristallina alla coscienza della documentazione severa delle note e degli allegati.

Plausi degli organi popolari

L'*Osservatore Romano* scrive che, dopo le precise, energiche, solenni parole del ministro De Stefani, l'attesa dell'opinione pubblica circa i futuri risultati dell'opera del Governo deve continuare fiduciosa.

Il *Corriere d'Italia* definisce l'esposizione finanziaria un «documento che conforta».

«Quantunque le previsioni dei ministri del Tesoro — scrive l'organo popolare — trovino troppo spesso facili smentite nei fatti, è fuori di discussione che se le cifre esposte avranno una consistenza reale e positiva, l'esposizione del ministro del Tesoro rimarrà un documento storico della più alta importanza. Esso non potrà non avere una efficace ripercussione sul nostro credito all'estero, soprattutto perchè offre una documentazione del mirabile sforzo compiuto dall'Italia per l'attiva e sana ricostituzione della propria finanza. Le cifre esposte dal ministro hanno una grande eloquenza e un gran passo è compiuto verso il pareggio che oltrepassa ogni più benevola previsione. Questo risultato è stato conseguito all'infuori di ogni programma teorico. L'opera del Governo non fu che opera di esecuzione: ai programmi si preferiscono i decreti, visto che in fatto di programmi se ne avevano avuti già tanti di elaborazione dottrinale e parlamentare, che si trattava soltanto di scegliere il momento e il modo dell'applicazione. I risultati conseguiti pertanto non sono che gli effetti di una politica coraggiosa e decisiva. Il compito non era certamente facile.»

Il giornale poi esamina particolarmente i vari provvedimenti adottati dal ministro De Stefani e mette quindi in rilievo le dichiarazioni del ministro per quanto riflette i debiti e le riparazioni, dichiarazioni che assumono una speciale importanza politica. Per questa parte il Governo espone un vero e proprio programma, che pone il problema su termini categorici e positivi. Dopo aver constatato che il Governo è riuscito ad abbinare nella Conferenza di Londra il problema delle riparazioni tedesche con quello dei debiti interalleati «europei», problemi che appaiono sempre più in rapporto di interdipendenza, il ministro dichiarò che l'Italia attende da una sistemazione generale europea la sistemazione dei suoi debiti verso l'Inghilterra.

Quanto agli Stati Uniti l'on. De Stefani affermò nettamente che l'Italia «intende far fronte ai suoi impegni». Spiegò solo che la potente Repubblica americana deve concedere larghe agevolazioni, proporzionali a quelle concesse all'Inghilterra, in ragione della generale diversità della nostra economia e del vasto tributo dato da essa alla vittoria comune.

Noi non possiamo che compiacerci — conclude il *Corriere d'Italia* — di questa affermazione solenne, che eleva il nostro credito e il nostro decoro. A coloro che deploravano ogni giorno la «mancanza in noi di una coscienza economica» e si richiamavano agli esempi del Governo inglese, che a mezzo della commissione Geddes per la sistemazione dei debiti con l'America aveva saputo rapidamente equilibrare il bilancio e rivalutare la sterlina, oggi possiamo opporre le dichiarazioni del ministro del Tesoro e delle Finanze, le quali documentano come l'Italia batta risolutamente la stessa via. Certamente, la potenzialità finanziaria dei due paesi è di gran lunga diversa, e quindi più aspro e più tardi è per noi il raggiungimento della meta: l'Italia non si trova di fronte soltanto a un problema finanziario, ma di fronte ad un grande problema economico.

L'altro organo popolare, il *Popolo*, rimandando l'indagine obiettiva del discorso De Stefani a dopo il confronto fra il discorso stesso ed il materiale contabile pubblicato a dimostrazione, dice però che in linea generale la parola del ministro è pervasa da tale idealità da meritare il maggiore rispetto.

Il metodo della finanza fascista

Il *Giornale d'Italia* qualifica l'on. De Stefani un «uomo di volontà e di energia».

L'on. Mussolini — continua il giornale — colla sua presenza e con la di lui voluta presenza di tutti i ministri, ha mostrato molto opportunamente di considerare la politica finanziaria come base del programma ministeriale. Ora che un Governo espresso da un movimento rivoluzionario, mostri tanta austerità di propositi anche a costo di creare dei malcontenti e di colpire interessi, è un fatto altamente confortante.

Il giornale augura all'on. De Stefani di poter portare a compimento la sua opera, e dice di essere sicuro che l'on. Mussolini saprà in qualunque occasione e con tutti i mezzi e contro chiunque proteggere le spalle del suo collaboratore.

Il discorso di Milano — conclude il *Giornale d'Italia* — deve rimanere la base dell'azione del Governo: la salvezza del Paese si ottiene soprattutto col risanamento delle finanze. Questo ci insegnano gli uomini che ad una Italia appena uscita dalle guerre e dalle rivoluzioni unificatrici e liberatrici e anelante a trovare il suo assetto, seppero dare quelle basi finanziarie che ancora si appalesano come le vecchie ciclopiche fondamenta, su cui si può sicuramente sopraelevare.

L'*Idea Nazionale*, dopo aver detto che l'opera di rinnovazione del fascismo è un'opera di ricostruzione morale e di ricostruzione economica e finanziaria, scrive:

L'originalità del fascismo consiste appunto in ciò; nell'aver visto che senza la restaurazione di alcuni principi morali e tradizionali, ogni tentativo di restaurazione economica e di risanamento finanziario sarebbe stato opera vana. L'errore del passato regime fu di non aver capito che il problema del pareggio non era problema tecnico, ma problema morale, cioè, un problema di volontà, non di conoscenza, e che quindi per risolverlo occorreva non un genio, ma un vigore nuovo. Le mie teorie — dice l'on. De Stefani — sono così semplici, che quasi mi vergogno di dirle. Queste teorie si riassumono in una formula assai semplice: obbligare tutti i cittadini a fare il loro dovere di contribuenti. Il problema finanziario, che sembrava il problema tecnico per eccellenza, intorno al quale si andava da anni inutilmente esercitando l'inesauribile scienza degli ingegnosi finanzieri democratici, è diventato ad un tratto, per opera del ministro fascista, un problema di polizia cittadina, un problema di forza, e solo per questa via è diventato un problema solubile. Il Governo fascista, senza aver sconvolto l'ordinamento tributario esistente e senza aver corso l'avventura di una riforma tributaria «ab imis» secondo i fantasiosi progetti dei finanzieri democratici, può quindi licenziare oggi il suo primo bilancio con una previsione di deficit di soli 1.187 milioni, in confronto dei 4000 milioni di disavanzo preveduti al momento in cui il Parlamento gli delegava i suoi poteri.

Il Senato è convocato in seduta pubblica per mercoledì 23 maggio, alle 16. All'ordine del giorno figurano varie interrogazioni, il sorteggio degli uffici, un'interpellanza degli on. Baccelli, Scialoja e Mengarini per una sollecita opera di valorizzazione economica dell'Eritrea. Seguono numerosi disegni di legge per la conversione in legge di regi decreti.

Il riconoscimento del "Corriere della Sera,,

MILANO, 14, sera

Commentando il discorso del ministro De Stefani, il *Corriere della Sera* dice che esso è bene inquadrato in alcuni concetti essenziali, solidamente costrutto su alcune poche cifre significative e su non orgogliose citazioni di decreti già pubblicati e in corso di attuazione. Il giornale riconosce che il discorso ha fatto ottima impressione in chi lo ha ascoltato e dovrà farne ugualmente nei molti che potranno meditarlo nel suo testo e nelle sue ampie dimostrazioni fornite nel volume statistico allegato. Il giornale aggiunge poi:

«Dando lode al ministro per l'opera compiuta e per i propositi manifestati, non vogliamo che essa appaia rivolta soltanto all'uomo e al suo valore tecnico. Al di là di questo, noi diamo lode a un'opera di Governo che senza la cooperazione dei suoi colleghi, e massimamente del Presidente del Consiglio, l'opera non avrebbe potuto essere condotta al punto odierno».

Il giornale fa quindi seguire le seguenti considerazioni:

«Naturalmente, non ci sarà nessuno il quale ci possa convincere della convenienza di rivolgersi, come fa il ministro delle Finanze, all'on. Mussolini, come al «suo capo», il quale «lui, suo capo e capo del fascismo, e non il Sovrano lo ha scelto per l'umile fatica». Siamo stati e rimaniamo oppositori di certe tendenze e metodi di politica interna e di qualche pericolosa riforma costituzionale, che si dice voluta dall'attuale Governo; ma l'opposizione nostra in quel campo è dettata dalle medesime ragioni di principio le quali ci spingono a lodare l'opera riformatrice del Governo nel campo della finanza. Noi non possiamo contraddirci. Nella vita tutto è connesso: la politica, la finanza le relazioni estere e l'economia nazionale. Non è possibile essere liberali in finanza, e perciò approvare ed appoggiare quanto fa il Governo agendo secondo i principi liberali ed illiberali in politica, approvando i propositi di riforma istituzionali, che sostituirebbero il dominio di un solo (o di una casta) al regime di discussione e di controllo voluto dallo statuto vigente.

Il *Corriere*, ripromettendosi di studiare più tardi e con maggior calma i particolari del discorso, lo ricapitola nelle sue grandi linee, e conclude:

Il disavanzo sarà debellato. Avevano già cominciato a combatterlo uomini che ressero prima del novembre scorso la finanza italiana. De Stefani rende a quegli uomini un generoso riconoscimento, descrivendo con parole toccanti «il travaglio di quelle anime per la conoscenza che essi avevano della gravità del momento e della sproporzione delle forze riparatrici». Rendendo omaggio all'angoscia dei suoi predecessori, ha osservato che gli uomini di ieri erano dominati dal senso della «stabilizzazione del disavanzo», tanto grave era il momento e tanto sproporzionate erano le forze riparatrici. L'affermazione non ci sembra giusta. Furono fatte cose grandi, come quando da Giolitti fu soppresso il prezzo politico del pane. E del resto, aumentando specialmente le entrate più che diminuendo le spese, furono compiuti passi enormi verso la sistemazione del bilancio; ma gli ostacoli che frapponevano i partiti nel Paese e i loro rappresentanti in Parlamento, rendevano l'impresa terribilmente ardua. Vennero gli uomini nuovi e dissero: «Vogliamo i pieni poteri per riuscire a superare ogni ostacolo». Li ebbero e si posero al lavoro. Certo, essi sanno che non basta enunciare parole magiche, ma che bisogna tradurre con sforzi logoranti e quotidiani i propositi in azione. Ma è doveroso per noi, che del pari adempiamo quotidianamente al dovere ingrato di critica e di eccitazione dire ad essi in questa occasione solenne, che non v'ha in Italia chi non senta tutta la bellezza dell'opera iniziata e la grandezza di quella ben più dura che ancora li affannerà, per tradurre in atto le loro promesse e per condurre alla fine la grande impresa di restaurazione della pubblica finanza.

Economie nel bilancio della Guerra

Imminente congedo di ufficiali

ROMA, 14, sera

In conformità dei criteri di rigida economia annunciati dal ministro delle Finanze, il ministro della Guerra generale Diaz ha inviato una circolare ai comandanti di Corpo d'Armata, nella quale sono contenute norme per un ulteriore congedo degli ufficiali di complemento.

La circolare stabilisce che per il 30 maggio p. v. dovranno essere collocati in congedo tutti gli ufficiali delle categorie in congedo appartenenti a classi anteriori al 1899 inclusa, comunque richiamati o trattenuti in servizio. Inoltre, col 30 giugno p. v. dovranno essere congedati i rimanenti ufficiali delle categorie in congedo appartenenti alle classi 1900-1901 che abbiano ultimato gli obblighi di leva e comunque richiamati o trattenuti in servizio. Gli ufficiali amministrativi, che non abbiano ancora fatto l'esperimento, saranno congedati ad esperimento compiuto ed in ogni caso non oltre il 15 agosto. Gli ufficiali amministrativi, che avranno compiuto l'esperimento, saranno congedati col 30 giugno. Potranno essere mantenuti in servizio gli ufficiali di complemento addetti ai servizi tecnici, che ne facciano domanda e gli ufficiali sanitari.

L'on. De Stefani festeggiato a Verona

VERONA, 14, sera

Stamane, alle 9.30, è arrivato in automobile da Vicenza il ministro delle Finanze on. De Stefani, accompagnato dal comm. Rosboc, dal segretario di gabinetto prof. Fagioli e da molte notabilità fasciste. Il ministro De Stefani, che è stato ricevuto dalle autorità cittadine, è stato entusiasticamente salutato dall'immensa folla dei suoi concittadini. Il ministro De Stefani, accompagnato dal luogotenente generale Italo Bresciani, dal prefetto conte D'Ancora, dal generale Nasalli Rocca e dalle altre autorità, si è recato in municipio, dove ha ricevuto l'omaggio della nuova amministrazione fascista; quindi, tra calorose acclamazioni, è andato alla prefettura, dove ha ricevuto i comandanti del Corpo d'armata e della Divisione, le rappresentanze del corpo insegnante, della magistratura, della Camera di commercio, degli istituti bancari e di credito, dell'Associazione dei combattenti e mutilati di guerra, della Corporazione sindacale fascista e le principali personalità fasciste. Alle 11, l'on. De Stefani ha lasciato la prefettura per recarsi a visitare i genitori. La folla, che gremiva la Piazza dei Signori e le vie per le quali egli è passato, lo ha calorosamente acclamato. La città è tutta imbandierata e festante. Il ministro De Stefani partirà nel pomeriggio per Padova.

Colloqui sulla situazione in Sicilia

al ritorno del Presidente a Roma

ROMA, 14, sera

Il Presidente del Consiglio ha fatto ritorno a Roma da Milano stamane alle 9.10, col direttissimo di Sarzana, e con lui sono rientrati alla capitale i ministri sen. Thaon de Revel e Carnazza, i sottosegretari on. Acerbo, Sardi e Rocco e il presidente della Corte dei Conti, on. Peano. Alla stazione di Termini il capo del Governo che appariva di umore eccellente, è stato salutato da numeroso pubblico, tra cui erano molte autorità, con alla testa il sottosegretario agli Interni on. Finzi, il direttore generale della P. S. e generalissimo della Milizia, sen. De Bono, il segretario generale del Ministero degli Esteri, sen. Contarini, il capo di gabinetto, comm. barone Russo, il prefetto, il questore, ecc. Nella saletta reale l'on. Mussolini ha avuto prima un colloquio con l'on. Finzi e poi un altro più lungo col sen. Contarini. Quindi, uscito sul piazzale dal lato arrivi, è salito in un'automobile e si è recato alla sua abitazione in via Rasella.

L'on. Mussolini, nel consueto gran rapporto di stamane, ha voluto essere minutamente informato della situazione interna. Il gen. De Bono ha riferito sulle notizie giunte dalla Sicilia, ove, come è noto, si sono svolte in alcune località delle dimostrazioni antifasciste. Subito dopo il gran rapporto, l'ufficiosa *Agenzia Volta* ha diramato la seguente nota:

«Negli ambienti più autorizzati del Governo e del fascismo, si vigila con la dovuta attenzione, per impedire che manifestazioni di carattere evidentemente artificioso, possano riuscire nel tentativo di creare tra la Monarchia ed il Governo fascista quel dualismo che assolutamente non deve esistere per le fortune della Patria, e così pure nel tentativo di offendere e di ferire per siffatta via, in difetto di altri mezzi, gli inviolabili diritti della rivoluzione fascista. Nelle sfere più responsabili del Governo e del fascismo, non si è minimamente preoccupati per qualche dimostrazioncella sedicentemente dinastica, ma intenzionalmente antifascista, limitata a poche località e tipicamente acefala: tali piccole dimostrazioni sono state fronteggiate con semplici misure di polizia, così da ottenere un pronto ristabilimento dell'ordine, senza bisogno di ricorrere a gravi provvedimenti. Ma il fatto che queste dimostrazioni siano esaltate oltre ogni dire dalla stampa repubblicana e sovversiva, come pure dai giornali che fanno una perfida opposizione, è senza dubbio sintomatico ed eloquente, per intendere la portata della cosa, e vale ad autorizzare l'autorità governativa e fascista a tutte le misure di prevenzione. Pertanto, coloro cui è demandata la cura di dirigere la Nazione, sono decisi ad impedire atteggiamenti di cui è facile intendere la natura, pur sotto la maschera onde si ammantano. Perciò, il capo del Governo e tutte le gerarchie fasciste sorvegliano attivamente la situazione, la quale, ove si rendesse necessario, verrebbe risolutamente affrontata».

Le elezioni provinciali nelle nuove provincie

ROMA, 14, sera

L'*Agenzia Italica* scrive: Dopo l'estensione alle nuove provincie della legge provinciale e comunale, e dopo le modificazioni delle circoscrizioni giudiziarie, si è reso necessario indire le elezioni provinciali nelle nuove regioni riconsacrate alla Patria. Se le nostre informazioni sono esatte, crediamo di poter affermare che le elezioni suddette avranno luogo subito dopo i lavori campestri estivi e prima della vendemmia.

Il congresso pro suffragio femminile

Inaugurato con un discorso di Mussolini

ROMA, 14, sera

Stamane in una sala del Palazzo dell'Esposizione, che per l'occasione era stata ornata di grandi festoni e di bandiere di tutte le nazioni si è tenuta la seduta inaugurale del nono congresso dell'Alleanza internazionale pro suffragio femminile pel quale sono convenute a Roma più di due mila delegati, rappresentanti 40 nazioni. Alla seduta inaugurale sono intervenuti fra gli altri, il Presidente del Consiglio, i ministri Federzoni e Gentile, il sottosegretario alla Presidenza, on. Acerbo, il regio commissario di Roma, sen. Cremonesi, ed altri. L'ingresso nella sala dell'on. Mussolini è stato salutato da un grande applauso. Il Presidente del Consiglio prese posto insieme ai ministri ed alle altre autorità al tavolo della presidenza; quindi, il sen. Cremonesi porse alle congressiste il saluto di Roma.

L'on. Mussolini, il quale, dopo aver illustrato i provvedimenti del suo Governo intesi alla protezione delle donne, ha chiuso il suo discorso — sottolineato nei passi più significativi con mormorii di approvazione e con applausi — inviando un reverente saluto ai milioni di madri e di spose, che hanno sofferto in silenzio e con dignità, i sacrifici ed i dolori della grande guerra.

«Ai milioni di donne — ha detto il Presidente del Consiglio — comprese anche quelle che non sono qui ufficialmente rappresentate, che hanno cooperato potentemente nello stesso periodo a conservare il ritmo della vita nazionale; a tutte le altre che cotidianamente nelle scuole, negli uffici, nelle case, nelle officine, nei campi, negli ospedali, recano al consorzio umano il contributo prezioso della diligente fatica, vi prego gentili signore, di portare dovunque nei vostri più lontani paesi questo saluto, mentre formulo l'augurio sincero, che questo vostro congresso segni un progresso effettivo nell'elevazione della donna e, quindi, un'altra tappa innanzi nella storia delle nazioni civili».

Cessate le acclamazioni che hanno salutato le parole del Presidente, la signora Colautti, a nome del gruppo femminile dalmata di Trieste, ha offerto all'on. Mussolini un magnifico mazzo di rose. Hanno parlato successivamente la dottoressa Romelia Troise, che ha ringraziato l'on. Mussolini per l'adesione da lui data al congresso, la signora Schiavoni Bosio, presidentessa della sezione femminista italiana, constatando le simpatie ed i consensi che va sempre più acquistando presso tutte le nazioni il movimento ascensionale della donna nella vita sociale e politica, e la signora Benedettini Olferazzi, presidentessa della Commissione stampa.

La seduta inaugurale è stata chiusa con un discorso della presidentessa del Congresso, miss Carrie Chapman Katt, la quale fece una succinta esposizione dei progressi del movimento femminista, dai suoi inizi fino ad oggi, constatando che le delegate del congresso che ancora lottano per la conquista del voto, rappresentano solo 15 nazioni. «Tra queste è l'Italia, alla quale — conclude l'oratrice tra vivissimi applausi — chiediamo di marciare nel grande esercito mondiale degli uomini e delle donne, il cui scopo è quello di creare una vita felice per tutte le nazioni ed i popoli della terra.»

Le entusiastiche accoglienze di Napoli al Re

NAPOLI, 14, sera

L'attesa per l'arrivo del Re è vivissima. L'interno della stazione è addobbato artisticamente con trofei di bandiere, tappeti, drappi e piante ornamentali. Prestano servizio d'onore un picchetto del 39.o fanteria con musica e bandiera, un drappello di ufficiali decorati della Milizia nazionale ed un gruppo di ufficiali di tutte le armi. Ad attendere il Sovrano sono tutte le autorità civili e militari, senatori, deputati, il corpo consigliare, le medaglie d'oro, dame e cerimoniere di corte.

Dalla stazione alla Reggia

Il treno reale giunge in perfetto orario alle ore 9.45. Tre squilli di tromba ne danno l'annunzio, mentre da tutti i petti erompe possente il grido di «Viva il Re!». Il Re, visibilmente commosso, si affaccia un momento allo sportello e subito discende. Gli si fanno incontro il generalissimo Diaz, che porge al Sovrano il saluto a nome dell'Esercito ed il sindaco di Napoli, on. Angiulli, che lo ossequia in nome della città. Il Re, dopo avere stretto la mano al generale Giardino, al comandante del dipartimento marittimo del basso Tirreno, ammiraglio Acton, al luogotenente generale della Milizia nazionale, Padovani, passa in rivista il picchetto d'onore del 39.o reggimento ed il drappello di ufficiali della Milizia che sono schierati sotto la tettoia della stazione. Si avvicina poscia al gruppo delle autorità, ed a tutti stringe la mano. I corazzieri appiedati fanno ala al passaggio del Sovrano, che ha alla destra il generalissimo Diaz ed alla sinistra il sindaco di Napoli.

Non appena il Re esce dalla stazione la folla entusiasticamente applaude e grida: «Viva il Re! Viva Casa Savoia!». Il Sovrano prende posto in una vettura di gala, ed ha alla destra il generalissimo Diaz e di fronte al sindaco, che ha al suo fianco il primo aiutante di campo, generale Cittadini. I corazzieri ed i carabinieri a cavallo scortano e seguono la vettura. Nelle altre due vetture prendono posto il generale Giardino, l'ammiraglio Acton ed il seguito. In automobili ed in carrozze vengono poi senatori, deputati, autorità e notabilità. Numerosi aeroplani gettano fiori e bandierine sul corteo, che si avvia per il Rettilineo, ovunque ornato di tricolori. Dalle finestre e dai balconi gremiti di popolo una pioggia di fiori cade sulla vettura del Sovrano. Il corteo giunge in piazza Trento e Trieste, che è gremita di popolo.

La vettura reale e quella del seguito alle ore 10.15 entrano nella Reggia, mentre la popolazione continua insistentemente ad acclamare per salutare ancora una volta il Re, che, sorridente, si affaccia per due volte al balcone, salutando militarmente. I balconi della prefettura e del comando di Corpo d'armata, nonchè il loggiato della basilica di S. Francesco di Paola sono affollatissimi. Mentre la folla seguita ad applaudire e gli evviva al Re ed a Casa Savoia si ripetono dalla moltitudine entusiasta, nella Reggia ha luogo un ricevimento delle autorità e notabilità cittadine.

A Posillipo

Alle ore 15.30 il Re col suo seguito si reca a Posillipo per la consacrazione del mausoleo ai caduti e per la inaugurazione del parco della rimembranza. Lungo tutto il percorso, che è completamente imbandierato, il Sovrano è fatto segno ad una entusiastica dimostrazione. Appena l'automobile reale giunge nel recinto ove è l'ossario, squillano le trombe e le musiche intuonano l'inno reale.

L'arcivescovo di Napoli mons. Zezza scende dalla tribuna, si reca incontro a S. M. e gli stringe la mano. Il Re è accompagnato dal generalissimo Diaz, dai generali Cittadini e Giardino e dall'ammiraglio Acton. Il Re ed il seguito prendono posto nella tribuna, ed il sindaco di Napoli on. Angiulli pronunzia un applaudito discorso. Terminato il discorso, il Re stringe la mano al sindaco ed appone la firma alla pergamena che deve essere rinchiusa nella prima pietra del monumento ai caduti. Appongono pure la firma alla pergamena, mons. Zezza, il generalissimo Diaz, il sindaco on. Angiulli, il prefetto comm. Toffari, il generale Cittadini, l'ammiraglio Acton, il senatore Arlotta ed il generale Albricci. La pergamena viene quindi rinchiusa e murata nella pietra. Il Re col seguito scende quindi nel sotterraneo, ove la pietra viene deposta.

Terminata la cerimonia, il Re, seguito dalle autorità si reca al parco della rimembranza, ove i bambini delle scuole comunali orfani di guerra cantano la canzone del Piave. Il Re, che appare molto commosso, gradisce molto l'offerta dei fiori che gli vien fatta dai bimbi, mentre le musiche intuonano gli inni patriottici. Alle ore 16, il Sovrano lascia il mausoleo diretto alla monumentale chiesa di S. Chiara, ove visita la cappella votiva in memoria dei caduti in guerra, e poi prosegue in automobile verso l'Università, per assistere alla cerimonia dello scoprimento della lapide in memoria degli studenti caduti in guerra.

La cerimonia all'Università

Alle ore 16.50, all'Università ha luogo l'inaugurazione del monumento in memoria dei 508 studenti dell'Ateneo di Napoli caduti in guerra. Una folla enorme è nei pressi dell'Università in attesa dell'arrivo del Sovrano. Lungo lo scalone centrale che conduce dal peristilio dell'Ateneo al luogo dove è stato eretto il monumento, prestano servizio d'onore le rappresentanze dell'artiglieria, del collegio militare, dei carabinieri e della Milizia nazionale. Sul ripiano dell'ampio scalone è posto un baldacchino di velluto con una poltrona destinata al Re.

Il monumento, opera del prof. Gerrisi, rappresenta Atene e la giovinezza che solleva la Vittoria all'altezza della tradizione millenaria della civiltà della Magna Grecia. Ai piedi del gruppo sono state deposte diverse corone, tra cui quella inviata dal Sovrano, ed alla base del monumento sono stati deposti fiori dagli studenti delle varie facoltà. Tutto intorno hanno preso posto le bandiere ed i gagliardetti dei circoli universitari, della «Corda Fratres» e i genitori dei caduti.

Alle 16.50, accolto da frenetici applausi e al suono della Marcia Reale, entra il Re. La folla che gremisce il peristilio e le finestre prospicienti al cortile dell'Università, acclama calorosamente al grido di «viva il Re», «Viva Casa Savoia». Appena il Sovrano ha preso posto, il rettore pronuncia un discorso, quindi il Re sale i pochi gradini e, attorniato dal generalissimo Diaz, dal seguito, da una rappresentanza del corpo accademico, dalle autorità civili e militari, si sofferma ad ammirare il monumento, mentre la musica del 31.o reggimento suona gli inni patriottici e la folla applaude. Il Sovrano riprende quindi posto in poltrona per ascoltare il senatore Manghieri, che spiega il significato simbolico del monumento che è stato scoperto. Il presidente del «Corda Fratres» pronuncia brevi parole. Alle 17.15, tra nuova grida di «viva il Re», viva Casa Savoia», il Re lascia l'Università.

Manifestazioni di popolo

Alle ore 17.30, il Re, col seguito, ha iniziato la visita del Maschio Angioino, soffermandosi nelle chiese e nelle sale dei baroni. Ha visitato poscia la sede dei mutilati e l'annesso laboratorio dei ciechi di guerra. Il capitano Rosalbino Santoro, delegato dell'Associazione nazionale dei mutilati, e il capitano Lepore, cieco di guerra, hanno rivolto al Sovrano calorosissimi appelli di fede e di devozione. Il Re ha stretto la mano agli oratori e a tutti i portabandiere delle varie sezioni dei mutilati.

Alle 18, S. M. ha fatto ritorno alla Reggia, acclamato entusiasticamente da una fiumana di folla. Alle ore 21, numerose associazioni con bandiere si sono portate in piazza Trento e Trieste, che era già gremita di folla ed hanno entusiasticamente acclamato il Sovrano. Il Re si è affacciato più volte al balcone del palazzo reale per ringraziare la folla plaudente. Alle ore 21.30, il Re ha partecipato ad un ricevimento dato in suo onore al circolo dell'Unione.

I Reali inglesi ritornati a Londra

Le simpatie del pubblico e della stampa per l'Italia

LONDRA, 14, sera

I Sovrani d'Inghilterra sono tornati stasera dal loro viaggio in Italia, giungendo alla stazione di Victoria, alle 21.40, accolti, oltrechè dai ministri e dalle autorità, da un numeroso gruppo di italiani e dalle rappresentanze di tutte le nostre associazioni di Londra. L'Associazione italiana reduci, quella operaia e il gruppo fascista si sono recati alla stazione con bandiere e particolari distintivi, mentre le istituzioni di carattere economico e benefico erano rappresentate dai rispettivi dirigenti. L'ambasciata italiana era al completo, con a capo il cav. Preziosi, incaricato d'affari ed il consolato era rappresentato dal suo nuovo titolare, dott. Giorgio Pirelli.

Tutti i giornali pubblicano articoli, nei quali si riconoscono i successi della visita dei Reali inglesi in Italia, sia dal punto di vista sentimentale che da quello politico. La visita ha indubbiamente servito a rinnovare le simpatie tra i due popoli e a stringere tra i rispettivi Governi quei rapporti di solidarietà e di amicizia, che sembrava si fossero alquanto allentati in questi ultimi tempi.

Non mancano gli elogi tributati all'on. Mussolini, di cui parecchi giornali esaltano l'opera. Tra gli altri, il *Daily Telegraph* scrive che Cola di Rienzo non è stato l'ultimo tribuno romano, dal momento che oggi assistiamo al successo del tribuno fascista. Il *Daily Mail* dice che il grave pericolo che minacciava l'esistenza dell'Italia può dirsi oggi sormontato, e che l'orizzonte italiano schiaritosi completamente, permetterà al Governo attuale di guidare con mano ferma e sicura i destini della Nazione. Il giornale afferma che il popolo inglese da tempo desiderava che si presentasse l'opportunità di dimostrare all'Italia la sua simpatia consacrata dalla fratellanza di armi dei soldati britannici caduti in difesa del suolo italiano. L'entusiasmo veramente romano col quale i Reali sono stati accolti nella capitale italiana dimostra che le due nazioni, le quali non sono divise da serie divergenze e che hanno sempre seguito lo stesso ideale, possono continuare insieme a lavorare per la pace e la civiltà.

A parte i commenti della stampa, è certo che il pubblico inglese è rimasto estremamente lusingato e soddisfatto delle accoglienze e delle cortesie usate ovunque ai Reali durante il loro viaggio in Italia.

Un banchetto in onore del sen. Grossich

FIUME, 14, sera

Questa sera i cittadini hanno offerto al sen. Antonio Grossich un banchetto per significargli l'ammirazione e la gioia di Fiume per l'alto onore del laticlavio conferitogli dal Governo nazionale. Il banchetto ha avuto un altissimo significato nazionale e politico. Vi hanno partecipato oltre 400 cittadini, tra i quali le più cospicue personalità politiche, le autorità militari e civili di Fiume. Hanno parlato numerosi oratori. A tutti ha risposto, vivamente applaudito, il sen. Grossich, manifestando il suo amore all'Italia e la sua fede nel Governo nazionale, presieduto dall'on. Mussolini. Il sen. Grossich partirà domani per Roma, onde partecipare ai lavori del Senato.

L'ex Sultano di Turchia a Milano

GENOVA, 14, sera

Col piroscafo «Esperia», proveniente da Alessandria d'Egitto, è giunto stamane l'ex Sultano di Turchia, Wahid Eddin, con il figlio principe Ertugrul, che hanno proseguito immediatamente per Milano in automobile. Il Sultano era accompagnato da Rescid pascià. Con lo stesso piroscafo sono giunti il principe ereditario Omer Ibrahim e Osman Fazel.

Tragica follia d'un emigrante rimpatriato

Uccide la moglie ingiustamente creduta adultera

UDINE, 14, sera

Ieri mattina è avvenuta una fosca tragedia a Venzone. Certa Elisa Bellina, di anni 25, sposava nel 1919 l'ex soldato di Sanità Antonio Russelli, di Girgenti. Il Russelli si faceva mantenere dalla donna e dalla madre di questa, con le quali aveva spesso delle liti e delle scenate, dicendo che non trovava lavoro. Nel febbraio di quest'anno si recava in Francia, donde rimise anche alle due donne un piccolo importo di denaro. Ieri l'altro, il Russelli ritornava improvvisamente a Venzone, ma non si faceva vedere in casa. Ieri mattina, mentre la madre della Bellina si trovava in montagna a far legna e in casa non vi era che la moglie e il fratello di questa, Guido, di 14 anni, il Russelli compariva improvvisamente nell'abitazione e, senza pronunciare parola, le sparava contro un colpo di rivoltella, trapassandole il petto da parte a parte e feriva contemporaneamente il fratello alla guancia sinistra. La donna riuscì a fuggire sulla strada, ma il marito la seguì raggiungendola dopo pochi passi e, afferratala con mano forte e tenendola inchiodata a terra, le sparava altri quattro colpi, freddandola. Quindi, calmo calmo, si avviava alla caserma dei carabinieri, costituendosi al maresciallo.

Interrogato, il Russelli disse che era arrivato la sera precedente alle 9, e che avviatosi a casa, ove si ignorava il suo ritorno dalla Francia, avrebbe sentito la moglie parlare nell'andito della cucina con un uomo. Egli allora sarebbe rimasto fuori tutta la notte ad origliare, e la mattina, appena aperta la porta, entrò con l'idea di sorprendere gli amanti; viceversa, trovò la moglie sola. Le sue dichiarazioni però non sembrano veritiere, dato che la donna teneva un'ottima condotta e sul suo conto nessuno può muovere accuse. Sembra che il Russelli sia stato vittima di una forma allucinatoria, e che abbia creduto all'esistenza di una tresca, che non era se non nella sua fantasia.

CRONACA DELLA CITTÀ

Due lettere politiche inedite di Scipio Slataper

Nella *Rivoluzione Liberale*, rivista torinese di politica, diretta da Pirro Gobetti, sono pubblicate due lettere inedite di Scipio Slataper a Giovanni Amendola: l'una è datata da Amburgo, 26 marzo 1914; l'altra da Trieste, 13 agosto 1914, quando appena era incominciata la guerra mondiale. Di quest'ultima qualche accenno è fatto e qualche brano riprodotto nel volume di Gianni Stuparich su Scipio Slataper. Il direttore della rivista torinese, rilevando l'importanza delle due lettere, le accompagna con parole dove esse son chiamate «documento completo di umanità e testimonianza immediata di un momento storico solenne», affermando che non deve sfuggire «la singolare maturità culturale e storica con cui è prevista e inaugurata una politica estera che rimane valida anche oggi».

Nella lettera dei primi mesi del 1914, lo Slataper prevede entro dieci anni la decisione fra l'Austria e la Serbia, che in realtà doveva avvenire entro pochi mesi. E quello che all'Italia doveva parere più importante in quel momento era la nascita di una nuova grande potenza slava.

L'Italia e la futura Serbia

«Di fronte ad essa l'Italia ha tutto l'interesse di «assicurarle» una vita assolutamente indipendente dall'Austria (porto anche alla Serbia!); ma nello stesso tempo prevedere che cosa essa potrà diventare nel futuro. Per questo l'Albania deve essere indipendente. Sostenendo energicamente questa linea di mezzo, l'Italia, oltre al resto, assicura ai suoi prodotti le simpatie albanesi e serbe.

Ma non basta. Bisogna ammettere che fra dieci anni la Serbia (e i serbi dell'Austria) penseranno seriamente a qualche altra cosa. Ora: da una parte l'Italia ha grande interesse di chiudere definitivamente l'Adriatico a ogni possibile influenza di un grande aggregato statale com'è l'Austria (e sotto, la Germania); ma dall'altra di rendere impossibile che la nuova potenza possa diventare temibile o più o come la vecchia Austria. Da una parte aver tutte le simpatie e tutte le vie sgombre nella Slavia, che può essere almeno fra molti anni una specie di «hinterland» transmarino alla sua vita industriale e in genere culturale; dall'altra assicurarsi le spalle. E' qui che entra finalmente in campo l'irredentismo.

Difatti è la politica di Venezia, che l'Italia deve seguire. L'Italia in caso di queste eventualità deve sostenere la Slavia, ma su precisi patti: Trieste, tutta l'Istria, Fiume, e almeno qualche isola italiana-croata del Quarnero (Lussino per esempio) e se fosse possibile anche Lissa, dovrebbero passare all'Italia. In questo modo una costa orientale divisa fra Grecia, Albania, Slavia, Italia, e sorvegliata dall'Italia da Pola, Lissa, Otranto, sarebbe ormai una soluzione definitiva.

Ma naturalmente per riuscire a ciò, oltre il buon trattamento verso i nuovi sudditi per non avere in casa un seccante irredentismo, dovrebbe aiutare in guerra la Serbia contro l'Austria. Si capisce che ciò sarebbe un conflitto europeo, di cui è inutile discutere ora le conseguenze».

Verso la morte dell'Austria

In quel momento — cioè dopo le guerre balcaniche — sembrava allo Slataper che gli avvenimenti significassero non solo la fine della Turchia, ma la fine dell'Austria. Perciò egli si poneva già allora la domanda se convenisse all'Italia restare unita ancora all'Austria, o staccarsene senz'altro. Il risolvere il quesito gli pareva questione da profondo esame, in modo da poter prevedere e difficoltà e tempo necessario.

L'impressione generale dello scrittore era questa: «che l'Italia, se crede utile rinnovare ancora una volta la Triplice, non deve firmarla a troppo lunga scadenza, che nel frattempo deve in tutti i modi (soprattutto con la legittima scusa commerciale) aumentarsi le simpatie slave e della Russia, per preparare il terreno alla nuova alleanza, in cui Austria e Germania rimarrebbero isolate (anche dalla Rumenia con la promessa della Transilvania). E soprattutto nel trattato nuovo (di cui però io non vedo la necessità essendo nostra la Libia, autonoma l'Albania, e non potendo le navi tedesche aiutare quasi per niente nell'Adriatico) non dovrebbe impegnarsi in alcun modo per quel che riguarda la Serbia e il Montenegro. Se ciò non è possibile, meglio appoggiarsi alla Russia e alla Francia».

Commercio triestino e non austriaco

Nel seguito della lunga lettera, lo Slataper viene a toccare anche dei casi di Trieste, e dei caratteri del suo commercio. E viene a queste interessanti riflessioni, che concordano singolarmente coi pensieri d'un altro nostro caduto di grande intelletto, Ruggero Fauro:

«Può essere che anche Trieste si stia per trovare in un momento critico. Dovrei scriverti altre dieci pagine per esporti la vita intricata di Trieste. Essa come soffre così usufruisce della sua triplice posizione. P. e. se in un certo senso si deve dire che è il suo «hinderland» austriaco che le permette il commercio con l'Oriente, dall'altra parte bisogna dire che quel commercio è più triestino che austriaco. Ti basti questo fatto: come sai l'Italia ha stentato assai per allacciare i suoi cotoni e il suo commercio all'Albania, soprattutto perchè non si sapeva adattare alle esigenze albanesi che non conoscono ancora l'uso bancario del denaro, e pretendono il puro e semplice baratto di merci. Il commerciante triestino invece ha fatto venire dall'Albania molti impiegati; i quali trattano coi loro compatriotti nel modo ch'essi vogliono; cosicchè noi diamo lo zucchero, essi il sommaco, che noi poi spediamo... anche in Italia! Certo che Trieste perderebbe qualche cosa, ma non tanto quanto se l'Austria fosse sbarcata a Salonicco. Ci sarebbe un gran periodo di sbalestramento: ma se l'Austria non avesse più porti, i paesi ora austriaci, in massima parte almeno, dovrebbero rivolgersi qui. E l'Italia avrebbe tutto l'interesse di assicurare a Trieste e a Fiume una specie di neutralità commerciale e vantaggi speciali».

E' precisamente quello che è avvenuto, ed è la politica che segue il nostro Governo.

L'interventismo del primo momento

La seconda lettera, datata dal 13 agosto 1914, all'indomani della dichiarazione di guerra dell'Inghilterra all'Austria e mentre pareva possibile ed imminente uno sbarco inglese a Trieste, è interessante per il quadro vivace delle condizioni della città, dove lo Slataper era appena tornato scendendo da Amburgo. Egli ha un'impressione certamente eccessiva dell'«odio astioso contro gli slavi» che nei primi giorni avrebbe accecato i triestini fino a farli considerare la guerra austro-ungarica come una provvida reazione contro il panslavismo. In realtà, lo Slataper non è stato a Trieste nei primissimi giorni della guerra: e chi ci è stato sa benissimo che l'Austria aveva tentato bensì di mettere l'opinione pubblica per questa via, ma che non ci riuscì (se non in qualche singolo caso, seguito tosto da ravvedimento), e che l'orientamento dei circoli nazionali della cittadinanza fu decisamente anti-austriaco fino dai primi istanti, quale era stato del resto già durante le guerre balcaniche. Naturalmente, l'Austria faceva fare le sue dimostrazioni tripliciste in piazza, mentre i cittadini dovevano tenersi in cuore le loro simpatie andate immediatamente e per istinto verso l'Intesa: e si capisce che i fatti esterni determinassero qualche spostamento d'impressioni a chi in quel momento non aveva potuto seguire il processo interiore della vita cittadina.

A parte questo, è notevolissimo ciò che lo Slataper scrive della corrente d'idee trovata a Trieste verso la metà d'agosto e che ben si fondeva con le sue idee:

«Qui a Trieste in generale si crede che arriveremo presto alla guerra tra l'Austria e l'Italia, e che noi saremo liberati. Ci pare che questa sia la logica della situazione. Il Governo italiano se avesse voluto e supposto probabile la guerra con la Francia avrebbe preparata l'opinione pubblica. Non l'ha fatto. Non lo fa anche oggi, mentre proclama che la neutralità è vigile e armata. Se non arma contro la Francia arma dunque contro l'Austria. L'Italia deve intervenire. Io non credo che non intervenendo avrebbe dei danni materiali: dopo la guerra neanche i vittoriosi se la sentiranno di scendere in campo da punitori e durante la guerra tutti cercheranno di non crearsi nuovi nemici. Ma credo fermamente che per mezzo secolo almeno l'Italia non conterebbe più nulla nella storia europea. Senza contare che questa è «forse» l'unica occasione, forse per un secolo e più».

La crisi musicale triestina e gli impresari

Riprendendo a pubblicare i risultati della nostra inchiesta sulla crisi musicale che la nostra città attraversa, riproduciamo oggi le risposte inviateci da alcune personalità del mondo degli impresari, risposte quanto mai interessanti, per le quali s'imporrà in modo particolare all'attenzione dei lettori quella del cav. Olimpio Lovrich, nome legato alle più belle manifestazioni del teatro lirico che si sieno avute a Trieste negli ultimi decenni.

Olimpio Lovrich esprime con coraggiosa franchezza la parola della sua rara competenza: «La riapertura del Verdi è questione di carte da mille: o si trovano le 350.000 lire necessarie all'allestimento d'una vera grande stagione di opera, o... si farà meglio a riaprire il nostro Massimo con la «Bajadera» che ha tanto affascinato i triestini...»

Anche Menotti Delfino, che fu direttore artistico delle recenti stagioni liriche, dice il suo illuminato parere, che è frutto di una lunga e intelligente esperienza.

Chiude l'odierna serie delle risposte — che saranno, come al solito, pubblicate nel *Piccolo della Sera* — una dettagliata esposizione sulle difficoltà degli impresari, dovuta ad Adolfo Revere, pagina chiara e interessante che getta luce su parecchi lati dell'appassionante questione.

In complesso, nessuna delle tre egregie persone avversa irreducibilmente il progetto di un Ente autonomo a cui da tante parti si accenna. Rimandiamo invece a domani la pubblicazione dei pareri di due altri impresari, i signori Lapecorella e Legnani; i quali considerano l'Ente autonomo una perniciosa utopia e vedono nel sistema dell'impresa la sola salvezza del nostro teatro.

La ripresa delle sedute del Consiglio comunale. Il Sindaco ha inviato gli inviti per la prossima adunanza della sessione ordinaria di primavera del Consiglio comunale, che verrà tenuta oggi, 15 maggio, alle 19, a fine di continuare la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno, non esauriti nelle precedenti adunanze. Se l'adunanza non potesse aver luogo per mancanza del numero legale, il Consiglio si radunerà in seconda convocazione domani, mercoledì, alle 19.

Condoglianze. Terribilmente è scesa la sventura a dilaniare i cuori d'una famiglia che porta un nome venerato e sacro a tutti i cittadini: Fabio Venezian, ha perduto l'unico suo figliuoletto, il piccolo Felice, il fanciullo che per la sua intelligenza viva, per le sorprendenti sue attitudini musicali precoci, sembrava dover cingere di nuovo orgoglio quel nome. Aveva superato piccino piccino le durezze degli anni di guerra, era stato internato con la madre, la signora Rimini-Venezian, aveva già una sua vita, una sua personalità di fanciullo, che ne faceva l'idolo dei suoi: la scarlattina che infierisce l'ha ucciso. E' nella sua casa uno schianto che non si può dir con parole: e ai genitori accasciati dalla sciagura, alla vecchia nonna, la vedova di Felice Venezian, che ancora una volta sente l'ambascia di un affetto ucciso, con profonda pietà e riverenza si rivolge il compianto dei cittadini tutti ed il nostro.

Il prof. Giuseppe Rossi Vergara, rinomato pittore fiorentino, è stato incaricato dalla direzione superiore di Belle arti per il restauro dei dipinti antichi che si trovano nel territorio della Venezia Giulia e in Dalmazia. Il valoroso artista ha già visitato le chiese di Zara, dove incomincerà il suo lavoro col restauro dei famosi Carpacci.

Una visita dei chimici alle officine «Adria» di Monfalcone. L'Unione italiana fra i laureati in chimica ha visitato domenica le officine «Adria» di Monfalcone. Ricevuti con speciale cortesia dall'ing. Giuseppe Ianovitz e sotto la sua valente guida gli ospiti hanno potuto apprezzare nei dettagli il modernissimo impianto che rende l'officina una delle principali fabbriche di soda calcinata. Dopo un rinfresco, gentilmente offerto, i visitatori si congedarono esprimendo l'augurio che questa grande industria chimica della regione, capace di dar lavoro ad oltre mille persone, possa riprendere quanto prima la sua attività.

Una nuova rivista. Riceviamo il primo numero di una nuova rivista mensile di storia, lettere ed arte, che sarà messa in vendita domani, sotto un nome d'illustre tradizione triestina: *La Favilla*. E ai ricordi della famosa *Favilla* del 1836 è appunto dedicato il primo articolo della nuova rivista, scritto da Cesare Pagnini. Altri collaboratori della puntata, con prose, versi e disegni, sono Mario Punter, Scampoletti, Giusto Coselli, Mario Nani, C. Cuccoli.

La gita a Budapest per la Fiera. Oggi alle 18 si chiuderanno le iscrizioni per la gita a Budapest promossa dalla nostra Camera di commercio italo-ungherese (via Machiavelli 3, II). La gita promette fino da ora pieno esito, sia per la preparazione e per la organanizzazione accurata, sia per la probabilità di condurre a termine utili affari, e di studiare nel migliore dei modi la potenzialità e la produttività delle industrie e dei mercati ungheresi. Specialmente a questo ha dedicato ogni cura il nostro istituto camerale, che ha inteso di dare alla manifestazione carattere strettamente commerciale, spogliandola da eccessive festività e trattenimenti e procurando invece, in ogni modo di avvicinare i gitanti alla parte più eclettica delle industrie e dei mercati della nazione magiara.

Il congresso della Lega navale. La presidenza della locale sezione della Lega navale italiana invita i soci a intervenire alla assemblea generale ordinaria della sezione che avrà luogo nella sede di via Genova 4, primo piano, martedì 22 corrente, in prima convocazione alle 18.30, quando non si fosse raggiunto il numero legale di soci a sensi dell'articolo 28 del regolamento interno, mezz'ora dopo, in seconda convocazione con qualsiasi numero di intervenuti, con il seguente ordine del giorno: 1) Lettura del verbale dell'assemblea generale ordinaria precedente; 2) relazione morale; 3) rendiconto finanziario; 4) elezione ad alcune cariche sociali; 5) proposte e pratiche eventuali.

La conferenza su «Omero» della Atene e Roma. Domani, mercoledì 16, alle 21, non già oggi come ci era stato annunciato da prima, nella sala della Minerva, sarà tenuta dall'egregio prof. Grünanger la conferenza su: Mito e tragedia in Omero.

Per il convegno dei mutilati

Ieri il Sindaco convocò i rappresentanti delle Società dei combattenti e delle maggiori associazioni culturali e sportive della città per concretare il programma delle accoglienze e delle onoranze ai mutilati, che arriveranno a Trieste il 23 corr.

Il Sindaco nell'aprire la seduta, espresse il compiacimento della città, di poter ospitare coloro che più d'ogni altro hanno sacrificato per la nostra redenzione e prospettò la necessità che tutti diano l'opera loro affinchè le accoglienze siano in tutto degne degli ospiti che si attendono e verso i quali Trieste ha tanti obblighi di riconoscenza e di devozione.

Nell'adunanza, si discusse poi ampiamente della questione degli alloggi, e venne costituito un comitato sotto la presidenza del consigliere Gustavo Comici per risolvere questo problema, che presenta delle difficoltà non indifferenti, dato che gli ospiti saranno ben 5000.

Vennero formate poi altre due commissioni, una presieduta dal cav. Cobol, l'altra dal comm. Ziffer, per concretare le modalità delle varie cerimonie e onoranze.

In chiusa della seduta, il rappresentante dell'Associazione nazionale dei combattenti ringraziò il Sindaco per quanto Trieste si appresta a fare in onore dei mutilati, che vengono in questa città in devoto pellegrinaggio, perchè durante la guerra essa fu la meta sacra delle loro aspirazioni. Oggi, la sua redenzione rappresenta la più bella ricompensa al loro sacrificio.

L'Associazione mutilati, riferendosi alla riunione indetta dal Sindaco, e alla quale parteciparono le direzioni delle società patriottiche cittadine, e nella quale vennero eletti due comitati, uno per gli alloggiamenti ed uno per i festeggiamenti da organizzarsi in onore dei mutilati, che saranno ospiti di Trieste nei giorni 23, 24 e 25 maggio, esorta vivamente la cittadinanza, e si rivolge a quella parte che più ne ha la possibilità, di appoggiare l'iniziativa del Comitato alloggiamenti, perchè tutti i mutilati trovino alloggio conveniente a Trieste. Le notifiche delle stanze e dei letti che i cittadini possono mettere a disposizione degli ospiti, si accettano in via S. Giorgio N. 3, I piano, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19. Si prega di provvedere a notificare gli alloggi entro il 18 corrente, per la necessità dello smistamento preventivo degli ospiti.

La gara di danza in sala Modugno
La terza giornata

L'interesse della cittadinanza, per questo strano concorso, è andata sempre più aumentando durante tutta la giornata di ieri, e una gran folla ha ininterrottamente gremito la sala Modugno e ha stazionato nei pressi del locale, impedendo addirittura il transito nel punto in cui via Chiozza si incrocia con via del Toro. Sul principio si era scettici sull'esito di questa gara: poi, quando si è constatato che i concorrenti rimanevano in gara, senza dar segni di eccessiva stanchezza, oltre le previsioni dei pessimisti, si è cominciato a guardare alla sala Modugno con una certa trepidazione e tutti gli sportivi, adoratori del rècord, si sono posti ansiosamente la domanda: «Sarà battuto il rècord internazionale di ballo?».

Lo stato dei concorrenti, mantenutosi ottimo per tutta la sera di domenica, ha subito una certa depressione verso le prime ore del mattino. Alle 3 antimeridiane, il n. 3 doveva ritirarsi, dietro consiglio del medico, dopo di aver danzato ininterrottamente per 31 ore. Dopo di essersi rinfrescato e riposato per qualche minuto, il ballerino vinto, prima di abbandonare la sala, danzò un ultimo giro, e il pubblico lo salutò con un lungo applauso. La gara è continuata, al suono monotono del pianoforte, sempre seguita dall'interesse del pubblico, che sperava forse di veder «mollare» anche i due superstiti. La luce dell'alba e quella susseguente del sole salutarono i due ballerini intenti a danzare con un ardore veramente eccezionale.

Le ore passavano senza che nessun incidente rompesse la regolarità della gara. Intanto il pubblico che si recava ad assistere alla danza andava aumentando e in misura tale che occorse mettere guardie e carabinieri alla porta d'ingresso della sala Modugno per mantenere l'ordine.

— I xe mati....

— Mi digo che dopo sta gara i crepa tuti....

Questi commenti, e abbiamo scelto i più benevoli, si incrociarono fra i curiosi, che peraltro aumentarono sempre e che dovevano accontentarsi del suono che giungeva dalle finestre aperte, giacchè nella sala era impossibile penetrare.

Un momento di emozione si è avuto alle ore 20.8, quando il n. 4, pronosticato dalla maggioranza come vincitore della gara, preso da improvviso malore, cadde a terra e dovette ritirarsi dalla gara, dopo 48 ore e 8 minuti di ballo. Il n. 1 e il 2 han continuato a ballare, ma a un certo momento il n. 1, il popolare Balilla, al quale tutti guardavano con simpatia, si ritirava per consiglio del medico, dopo 49 ore e 19 minuti di ballo. Contrariamente alle voci messe in giro, le sue condizioni sono ottime.

Sulla... breccia è rimasto il n. 2, che balla al suono di una orchestrina jazz-band e mentre il pubblico canta per tenerlo desto.

Mentre il giornale va in macchina, il superstite continua a danzare e sembra ancora in ottime condizioni.

Il pubblico continua a tener affollata la via, ove sembra che aleggi un poco dello spirito pazzesco che è nella sala. I carabinieri a stento tengono lontani i curiosi e tutto attorno al locale è un succedersi di incidenti: gente che si azzuffa, che grida e che si bastona. Dulcis in fundo: a un ufficiale è stato involato, nella calca di via Chiozza, il portafogli contenente alcune migliaia di lire. Tutte le occasioni sono buone per i signori borsaiuoli...

Gli artisti giuliani alla Quadriennale di Torino. Alla Quadriennale di Torino, che è la più imporatnte mostra nazionale d'arte d'Italia e dove i lavori si scelgono con una certa severità, talchè la commissione ha respinto il 70 per cento anche di quelli accettati dalle commissioni regionali, figurano accolti in bellissimo gruppo gli artisti della regione nostra, e parecchi di essi hanno già dalla critica giudizi quanto mai confortanti. Oltre allo scultore Selva, che oggi è tra i primi scultori d'Italia (e alcuni dicono il primo, almeno tra i giovani), vi sono a Torino gli scultori Giovanni Mayer e Ruggero Rovan, i pittori Parin, Wostry, Bross, Lucano, Marchig, Sofianopulo, Flumiani, Timmel, Bergagna. Alcuni di essi, oltre all'elogio della critica, hanno — a quanto si scrive da Torino — anche un caldo successo di pubblico: così il Parin, con una figura di donna, «Rosa e nero», il Marchig con un quadro «L'abito della nonna», il Wostry con un suo «Oriente» e il Sofianopulo con un quadro di grande effetto macabro.

Le industrie femminili italiane. Rammentiamo che oggi verrà aperta al pubblico l'esposizione-vendita, che durerà tre giorni, nel palazzo Dreher, entrata via Canal Piccolo. Tutte le signore che hanno bisogno di rifornirsi di biancheria per la stagione estiva vi accorreranno certe di trovarvi dei lavori fini e sapendo di compiere un'opera buona.

Laurea. Il signor Marino de Savorgnani conseguì in questi giorni presso l'Università di Padova la laurea d'ingegneria civile.

Autocorriere per Barcola. Da oggi in poi giornalmente dalle 20 alle 24 partenze ogni 15 minuti dal Portici di Chiozza per Barcola e ritorno. Ultima partenza per Barcola alle 24, da Barcola alle 0.30. Saranno mantenuti i prezzi normali anche per le corse notturne.

Gli ultimi banditi istriani
Il brigante Puttigna ferito

Come è noto, due anni or sono il brigante Giuseppe Puttigna fuggì dalle carceri di Pisino, senza che le lunghe ricerche fatte portassero al suo arresto. Il comando dei carabinieri di Parenzo, aveva, d'altro canto, ricevuto in questi ultimi tempi diverse denunce da parte di villici che venivano ricattati in mille modi dal bandito che si aggirava specialmente nelle campagne tra Momparderno e San Lorenzo del Pasenatico. Il Puttigna faceva oggetto delle sue imprese specialmente quei contadini che riteneva confidenti dei carabinieri. Qualche mese fa il bandito irruppe di pieno giorno nell'osteria del villaggio di Dracevaz e uccise con una fucilata a bruciapelo certo Punis che egli riteneva suo denunciatore. Cinque giorni or sono il Puttigna intimò al possidente Jarcovick di consegnargli 10.000 lire, pena la morte. Poichè non obbedì, il bandito, appiattatosi nei pressi della casa si diede a sparare all'impazzata. La popolazione, intimorita, ricorse ai carabinieri, ma ormai il bandito era lontano. Il comando, visto che il Puttigna diventava sempre più pericoloso, decise di intensificare le indagini e di ampliare il servizio di accerchiamento del bandito. Con molte difficoltà fu possibile di avere una fotografia del Puttigna che fu rimessa ad un attento esame da parte dei carabinieri mandati sulle sue tracce. Finalmente ieri sera, il comando dell'arma riuscì ad individuare il bandito, che doveva essersi nascosto nei pressi del villaggio Foscolini, posto tra colline e fitte boscaglie, che già un tempo furono sicuro rifugio di altri banditi.

I carabinieri tentarono di servirsi di cani poliziotti messi a disposizione da privati, ma gli animali, evidentemente poco addestrati, diedero scarsi risultati. Alle 5 di ieri mattina — come ci scrive il nostro corrispondente da Parenzo — la pattuglia comandata dal maresciallo Roberto Zedda iniziò le indagini, e alle 9.30 si imbattè nel bandito nei pressi del bosco tra Foscolini e Fontane.

Fra i militi e il brigante si iniziò uno scambio di fucilate, durante le quali il brigadiere Zedda rimase ferito da un colpo di arma da fuoco al deltoide del braccio sinistro.

Il Puttigna sebbene ferito alla regione glutea da un colpo di moschetto, tiratogli dal brigadiere, riuscì a guadagnare il folto del bosco e a dileguarsi anche per la sua grande conoscenza dei luoghi.

Le indagini furono continuate attivissimamente, ma sinora con esito negativo.

Quando la sventura s'accanisce...

Natalia Glarich, di 16 anni, abitante a Roiano - Scala Santa N. 320, stava ieri per aprire il cassetto d'una credenza, quando il mobile superiore si rovesciò e la investì in modo da gettarla a terra. Alle grida della poveretta accorsero dei vicini i quali la trassero di là e telefonarono alla Guardia medica. Il dott. Cavagna, accorso, riscontrò alla Glarich — che nella caduta aveva battuto contro un vetro della credenza, mandandolo in frantumi — una ferita di taglio lunga sei centimetri alla spalla sinistra e varie lesioni alle mani, alla gamba sinistra ed alla faccia. Dopo le prime cure la giovanetta fu trasportata all'ospedale e ivi accolta.

Rileviamo qui, per incidenza, che la Glarich lascia a casa cinque fratellini, il più grande dei quali conta appena dieci anni, privi di qualsiasi assistenza, perchè la madre si trova all'ospedale e il padre, impazzito, è fuggito di casa senza dar più notizie di sè. I piccini, ai quali la ragazza faceva da mamma, sono rimasti anche privi di mezzi di sussistenza.

Le sorprese di una gita in barca
Due persone in pericolo d'affogare

Antonio Colautti, proprietario di una barca, invitò, domenica mattina, un suo compagno, Santo Vidor, abitante in viale Tartini N. 14, ad intraprendere una gita nel golfo. L'imbarcazione era giunta alla punta S. Rocco, nel vallone di Muggia, quando, causa un'avaria o una falsa manovra, si capovolse. I due, sbalzati in mare, riuscirono ad aggrapparsi alla chiglia e si dettero a fare delle segnalazioni che, per fortuna, furono osservate da alcuni pescatori i quali si affrettarono ad avvertire la Capitaneria di porto di Muggia. Fu subito disposto che il piroscafo «Italia», della «Muggesana», comandato dal capitano Giovanni Zangrando, si recasse in soccorso dei due uomini, i quali poterono così essere raccolti a bordo. L'imbarcazione fu rimorchiata a Trieste.

Aggredito e percosso... perchè non aveva denari

Domenica mattina si presentò alla stazione dei carabinieri di via Luigi Ricci, certo Francesco Stangaferro, abitante in Cologna - Monte Fiascone, e raccontò che, poco prima, mentre passava per la campagna N. 336 di quella località, era stato assalito da tre individui i quali, non trovandogli indosso nè denaro, nè altro, lo avevano maltrattato e percosso. Poichè aveva riportato alcune ferite, fu telefonato dai carabinieri alla Guardia medica. Sul posto si recò il dott. Ferra il quale riscontrò allo Stangaferro diverse contusioni e ferite e gli prestò le prime cure; poi lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena, dove fu accolto e giudicato guaribile in dieci o dodici giorni.

I carabinieri, non appena conobbero il fatto, iniziarono pronte indagini, ma sinora nulla si è potuto sapere dei tre aggressori.

Tra Baruffi e Bonapace botte da orbi

Ieri sera alle 23 si presentò nell'astanteria dell'ospedale Regina Elena una donna che si qualificò per la vestale Giuseppina Bonapace di 26 anni, abitante in via dei Rettori n. 2. La Bonapace, che presentava una contusione al naso e leggere ferite cutanee all'addome guaribili in sette giorni, ebbe le cure del caso, dopo di che fu interrogata dall'ispettore di servizio Bobig. Disse che ieri mattina verso le 4, mentre si trovava sul canto della via Punta del Forno, era stata avvicinata da tre sconosciuti, i quali l'avevan colpita con pugni e con un temperino, dandosi quindi alla fuga. Chiestole se avesse dei sospetti, la Bonapace raccontò che il giorno 5 corr. venuta a diverbio con una sua coinquilina, Maria Baruffi, l'aveva schiaffeggiata perchè ingiustamente accusata di aver preso parte ad un furto di 10 mila lire! Da ciò, secondo la ferita, la vendetta della Baruffi che deve aver organizzata l'aggressione...

Cronaca del fuoco. Per il soverchio accumulamento di fuliggine nel camino del Caffè Garibaldi, ieri, verso mezzanotte, si sviluppò un piccolo incendio che fu subito spento dai vigili accorsi con un treno di città.

— Iersera, verso le 23, fu chiesto l'intervento dei vigili al n. 358 di Barcola-Bovedo e precisamente nel deposito carboni, legna e petrolio di Giuseppe Pertot. Sul posto si recò con un treno il vice comandante Sapunzachi e dopo mezz'ora di lavoro il fuoco potè essere domato. Andarono distrutti due metri quadrati di tettoia. Il danno ascende a 500 lire. Le cause del piccolo incendio sono ignote.

Contravvenzioni in massa. Il Municipio ha denunciato alla R. Pretura locale, per contravvenzione alla legge sulle sostanze alimentari, 10 proprietari di latteria, 4 proprietari di caffè ed 8 lattivendole girovaghe, per aver venduto latte annacquato e scremato; 11 proprietari di negozi per aver venduto burro misto o grassi vegetali per burro naturale ed olio di sesame per olio d'oliva.

COMUNICATI*)

ALICE DE PETRIS-DIEHL
Maggiore CASABASSA cav. GEROLAMO
oggi sposi
Trieste 15 maggio 1923 Alessandria

In seguito al deliberato dell'Assemblea generale ordinaria degli azionisti del 17-20 marzo 1923, i signori Azionisti sono invitati a consegnare alla Sede sociale della Banca Dalmata di Sconto in Zara le vecchie azione o i certificati provvisori che si trovano in loro possesso, ritirando per ogni venti un'azione del valore nominale di lire 100.

Il portatori di meno di venti azioni potranno cedere, dal 15 maggio al 20 giugno, le frazioni al Sindacato appositamente costituitosi con sede presso la Banca Dalmata di Sconto al prezzo di lire 5 per azione. Dal Sindacato stesso potranno, al medesimo prezzo, acquistare le azioni loro mancanti per completare il numero di venti.

Per la contemporanea deliberazione dell'assemblea suddetta relativa all'aumento del capitale sociale, saranno emesse n. 13.500 azioni nuove del valore nominale di lire 100 l'una, con godimento 1.o luglio 1923, che vengono offerte in opzione ai vecchi azionisti in ragione di nove azioni nuove per ogni azione da lire 100 risultante dallo scambio di cui sopra.

Il diritto d'opzione dovrà essere esercitato dal 21 a tutto 30 giugno 1923, contro pagamento di lire 100 per ogni nuova azione.

Il Consiglio d'Amministrazione della BANCA DALMATA DI SCONTO ZARA

In relazione al mio precedente comunicato diretto all'avvocato signor **dott. Rodolfo Goldschmied** ed alla di lui risposta pubblicata il 10 corrente, rilevo che effettivamente nel novembre 1922, a mezzo di corrispondenza scambiata tra l'avvocato dott. Goldschmied ed il mio legale avvocato signor **dott. Carlo de Czermack,** era stato raggiunto col mio consenso un accordo, a seguito del quale le erronee intavolazioni a peso dei miei stabili avrebbero dovuto venir tosto cancellate.

Senonchè, giorni fa, constatai con sorpresa che, pur essendo trascorsi oltre sei mesi, tali aggravi figuravano ancora iscritti a peso dei miei stabili.

Diffidai perciò il signor dott. Goldschmied a procedere indilatamente alla cancellazione in modo che risulti chiaramente l'inesistenza di qualsiasi mio debito verso la spett. Banca dei Depositi e Sconti di Milano da esso rappresentata.

Per tale semplice diffida non ritenni necessario di ricorrere all'opera del mio legale signor dott. de Czermack.

Prendo in oggi nota che la cancellazione della costituzione forzata del diritto di pegno è in corso dopo la pubblicazione della mia diffida, e se la cancellazione dell'inesistente credito risulterà come da me voluta, e quindi reso evidente l'errore dell'iscrizione eseguita da oltre un anno fa a peso dei miei stabili, considererò la vertenza siccome risolta.

CARLO BISIACH fu GIOVANNI
socio aperto
della Ditta **Demetrio Marco**
Piazzale legnami - Servola

La Direzione del **CONSORZIO DI CREDITO E RISPARMIO FRA VETTURALI** invita i suoi soci ad intervenire al **Congresso generale ordinario** che avrà luogo nella sede sociale, in via S. Maurizio N. 13, la sera di mercoledì 23 maggio a. c., alle 20, col seguente ordine del giorno:

1) Resoconto economico e finanziario del X esercizio sociale.
2) Approvazione del bilancio e del dividendo.
3) Eventuali proposte della Direzione.
4) Nomina dei tre direttori uscenti, dei revisori e supplenti.

Trieste, 14 maggio 1923. **LA DIREZIONE**

Società di Navigazione a Vapore
"Puglia" - Bari

Si comunica che i piroscafi in partenza **ogni lunedì e mercoledì, alle 22,** assumeranno passeggeri per

Venezia

Per il rilascio di biglietti rivolgersi ai sottonotati Agenti, all'Ufficio Centrale Viaggi (via della Borsa N. 2), nonchè a bordo avanti la partenza.

G. TARABOCCHIA & Co.
Via Roma N. 3 - Telef. N. 11, 153, 429

STUDIO DI FOTOGRAFIA WULZ
CORSO VITT. EMAN. N. 19
Speciale nel ritratto femminile

MOBILI
Via Udine 25
Grande assortimento di mobili comuni e di lusso, camere matrimoniali da lire 1000 in poi, stanze da pranzo da lire 2200 in poi, studi, salotti, cucine, mobili per ufficio ecc. a prezzi di vera concorrenza.
Si garantisce la qualità e si cura la spedizione per la provincia.

IN PESCHERIA
Oggi grandissimo arrivo di
sardelle, scombri
ed altro pesce che verrà venduto a prezzi eccezionalmente bassi

AVORIOLINA BERTELLI
CREMA DENTIFRICIA IDEALE
L'AVORIOLINA BERTELLI è deliziosa, rinfrescante, e possiede le proprietà tonico - antisettiche dell'AVORIOL (liquido) che ha vittoriosamente superato ogni altro più noto dentifricio
TRIESTE - PIAZZA DELLA BORSA N. 4

Teatro Filodrammatico

Visto la grande richiesta di palchi e posti a sedere per l'opera buffa

Crispino e la Comare

che va in scena martedì 15 maggio, onde evitare agglomeramenti al botteghino del teatro la sera dello spettacolo, la Direzione fa viva ricerca di provvedere lo acquisto dei biglietti al botteghino durante il giorno, dalle ore 10 in poi.

LA DIREZIONE

LISCIVA LIQUIDA "Nivea" e SODA CRISTALLINA
prodotti della ditta Opera e Tamburini di Cervignano
Rappresentante e depositario:
CARLO MARCOVICH - via XXX Ottobre 15

A chi vuole acquistare
MOBILI
della massima
eleganza, convenienza e solidità
conviene sempre visitare prima i
MAGAZZINI MOBILI
M. Steiner
Via Gepa 17
Via Pauliana 1 (ang. Piazza Libertà)
Curasi l'imballo e la spedizione con garanzia di salvo arrivo
Depositi in Punto franco per vendite in transito senza dazio
Forniture per alberghi
Pensioni - Soggiorni estivi

A SESANA

in seguito all'istituzione di una seconda fiera mensile

Grandi fiere di animali

al 12 e 22 di ogni mese

Le quattro fiere annuali vennero soppresse

Il Commissario straordinario
pel Comune di Sesana
Dott. RUMER

Municipio di Paugnano

N. 718.

Avviso di concorso

Fino a tutto maggio 1923 è aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune alle condizioni stabilite nel Regolamento organico.

Il posto è sistemizzato in pianta stabile con emolumento di annue lire 6000 con quattro aumenti quinquennali di lire 100 ciascuno.

I concorrenti dovranno presentare a corredo della loro domanda i seguenti documenti:

1) Certificato di nascita;
2) Certificato di pertinenza e cittadinanza italiana;
3) Certificato penale;
4) Attestato di buona condotta politico-morale;
5) Attestato di licenza liceale o quella dell'Istituto tecnico o il diploma di scuola normale superiore;
6) Certificato medico di sana costituzione fisica;
7) Patente di abilitazione all'Ufficio di segretario comunale.

Paugnano, 8 maggio 1923.

Il sindaco: **BARTOLICH**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-5?
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 18-19

Dott. O. BARBERI
specialista per le malattie della
PELLE E DEI CAPELLI
Massaggi - estetica del viso - Cura dei peli superflui con l'elettrolisi
Via R. M. Imbriani 16 — Riceve 11-12 e 2-4

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30
(Sale d'aspetto separate)

Camera matrimoniale
elegantissimo frassino fiorato
specchi fino a terra
L. 2300
Türk, S. Lazzaro 10

Mercerie e Filati
Via S. Lazzaro, 10
DEPOSITO all'INGROSSO
IL PIU' BEN FORNITO DELLA REGIONE

Dopo la tragica collisione sulla riviera di Barcola

L'unanime compianto per le vittime - Le disposizioni per i funerali

Rodolfo D'Aronco

Chi ha lavorato accanto a Rodolfo D'Aronco fino all'altro giorno, chi l'ha veduto, agile, elastico, vivace, fino all'altro giorno, nella sua attività piena di movimento e d'iniziativa, chi contava su di lui per il lavoro d'oggi, per il lavoro di domani, per l'opera quotidiana che pareva doversi svolgere interminabilmente nella sua naturale continuità, è rimasto sopraffatto, alla notizia della sua improvvisa drammatica morte, da un senso di stupore che non permette di assuefarsi all'idea, che non permette quasi di concepire il vuoto lasciato dalla catastrofe. Noi non possiamo sentirlo ancora, questo vuoto: troppo è vivo dinanzi a noi il nostro infelice compagno; troppo ci pare di sentirne la voce, di doverne incontrare nelle stanze la figura alta e snella, di vederlo scendere le scale affaccendato e rapido per avviarsi alle sue missioni di diligentissimo informatore.

Era giovane: trentasei anni, ma più che giovane, era giovanile: con tutto lo slancio, la foga, l'espressione d'intraprendenza e di vitalità, l'impulso di muoversi, di un uomo che sente ancora potentemente la felicità dell'attiva energia e l'interesse palpitante per la nervosità della vita. Aveva incominciato la sua esistenza in marineria, e adorava il mare, non solo nella poesia della sua bellezza, ma in quella delle sue avventure e dei suoi pericoli. Dopo alcuni anni trascorsi a bordo come ufficiale di macchina, dovette per ragioni di salute troncare la promettente carriera: e fu un grande dolore per lui. Ma l'alacrità e la speditezza che erano così caratteristiche del suo temperamento, gli indicarono tosto una nuova strada: quella dei servizi giornalistici di cronaca: vi riuscì egregiamente, e già prima della guerra fu aggregato per questi servizi alla redazione del nostro giornale.

A guerra finita, la voce della sua prontezza di spirito nel disimpegnarsi, della sua perizia tecnica, della sua conoscenza di luoghi, di strade ed anche l'ambienti, era così diffusa e ben fondata da indicarlo all'Ufficio d'informazioni del Governatorato militare come uno dei collaboratori più esperti e più sicuri su cui si potesse contare in situazioni delicate e che esigevano una grande fiducia. E Rodolfo D'Aronco, col suo senso d'azione, con la sua spigliatezza, la sua mobilità, il suo coraggio, la sua coscienza di responsabilità che lo rendeva riflessivo e discreto nelle cose più ardite, rese veramente in quel periodo dell'armistizio servizi preziosi, che saranno ricordati un giorno, alle nostre autorità militari e alla nostra politica estera.

Cessato il bisogno dell'opera sua, tornò al nostro giornale, e vi ebbe la missione della cronaca marittima. Non diremo come egli la disimpegnasse: era il campo naturale delle sue attitudini e la vocazione della sua vita. Conosceva tutto, ed era conosciuto da tutti: e più giusto sarebbe dire che era da tutti amato: tanto la sua indole franca, cordiale e gioviale, la schietta confidenza che egli ispirava, erano fatte per guadagnargli ogni simpatia. I grandi armatori lo avevano caro come i capi d'arte e le maestranze dei cantieri, i capitani marittimi come gli uomini delle ciurme: e in quella cerchia così vasta e così vivida della operosa collettività di Trieste che è la vita del mare, pochi erano così noti, così famigliari a tutti, così popolari, come il nostro Rodolfo D'Aronco.

Buono e sventurato compagno nostro! Non per noi egli ha cessato di vivere nello spaventevole infortunio che lo travolse; non per noi, a lungo, egli avrà cessato di vivere: chè sempre ci parrà di vederlo giungere col suo fiducioso sorriso, con la sua costante affettuosità di camerata leale, con la sua letizia di recare l'opera propria al giornale che metteva sempre in cima a ogni proprio pensiero. E' uno sconforto profondo il dover piangere questo amico, questo compagno; è un indicibile strazio il sentirlo pianto angosciosamente dalla famiglia che egli adorava e a cui dedicava la vita, dalla moglie convalescente, dai figliuoletti, dalla madre, da tutti quelli per cui gli era bello il vivere e il lavorare. Al loro atroce dolore s'inchina il nostro, e non trova parole che dicano la commozione del nostro compianto.

L'unanime compianto

La tragica fine di Rodolfo D'Aronco ha commosso non solo l'intera cittadinanza, per l'umana pietà che accomuna in un dolore senza parole le tre vittime di così atroce destino, ma quanti col nostro buono e laborioso compagno di lavoro ebbero dimestichezza di affetti e di relazioni professionali. Le condoglianze che da ogni parte ci giungono provano l'atmosfera di simpatia e di affettuosità che Rodolfo D'Aronco era riuscito a creare intorno alla propria persona e alla propria opera. Primo, fra tutti, come dicemmo, il Prefetto comm. Crispo-Moncada, appena avuto sentore della grande sventura, volle essere informato minutamente sui dolorosi particolari, esprimendoci il suo profondo dolore per la sventura che colpisce la nostra famiglia giornalistica. La Capitaneria di porto e la Federazione degli armatori, dove in ispecial modo il povero D'Aronco s'era acquistato tante simpatie per lo zelo, il tatto, l'equilibrio nel disbrigo delle sue mansioni professionali, ci hanno inviato l'espressione più sincera del loro cordoglio. Il Questore comm. Filippo Montalbano Nobile, piange il «cittadino esimio e il pubblicista benemerito» e il cav. Rendina «un amico buono e sincero». Anche negli ambienti consolari la grave sciagura è stata appresa con senso di vivo sgomento. Se ne rendono affettuosi interpreti il console britannico m.r W. R. Mackness e il vice-console cav. uff. N. Salvari. Il Consolato czeco-slovacco, ricordando in una lunga lettera l'attività svolta dal D'Aronco, le sue belle doti d'ingegno e di carattere, ci prega di farci interpreti delle più vive condoglianze presso la moglie colpita da tanta sventura. E «profondamente commosso dalla terribile sciagura», anche il dott. Versbach, console generale d'Austria, ci esprime i «più sentiti sentimenti di cordoglio». Conosciutissimo, amato e stimato nei circoli giornalistici cittadini, Rodolfo D'Aronco lascia in tutta la nostra classe la più cara memoria di sè e la più inconsolabile ambascia per la sua prematura e drammatica fine. Il consiglio direttivo dell'Associazione della stampa, riunitosi d'urgenza, ha stabilito di esporre dalla propria sede la bandiera abbrunata, d'invitare i soci a partecipare in corpore ai funerali e di deporre sul feretro una corona di fiori. Commosse parole ha per il nostro povero amico la *Sera* e il cav. Bruno Astori, direttore dell'*Era Nuova*, che appena avuta notizia della disgrazia si affrettò all'ospedale per avere notizie del nostro D'Aronco, ci scrive per esprimere a nome suo e del giornale la partecipazione vivissima al comune dolore.

Ringraziamo tutti gli amici per queste prove di affetto, dalle quali sempre più appassionata e più luminosa balza la cara immagine di lui, che un destino atroce ha tolto al lavoro e alle speranze comuni.

L'accidente tragico

La tragica sciagura automobilistica accaduta domenica notte, dopo le 23, opprimeva ieri, per la sua estrema gravità, tutti gli animi; era l'argomento di tutti i discorsi. Ne abbiamo dati diffusamente i particolari nelle nostre due edizioni di ieri. Gli elementi raccolti dalla bocca di testimoni oculari consentono una ricostruzione della disgrazia nelle sue precise cause determinanti; ma i suoi episodi si svolsero in circostanze così impreviste, che non hanno riscontro con la ricerca delle responsabilità: bisogna concludere che la tragica vicenda in cui furon travolte tre vite umane, appartiene alle occulte leggi della fatalità. I particolari della terrificante disgrazia son già noti. Li riassumiamo nelle loro linee più significative.

Il nostro cronista Rodolfo D'Aronco noleggiò, l'altra notte, poco prima delle 23, un'autovettura pubblica, di stazione ai Portici di Chiozza. Egli aveva scorto colà una comitiva di amici, il dott. Giovanni Bortolotti, la fidanzata di questi, signorina Paola Dalliani-Morelli, ed Ermanno Mecchia, fotografo del nostro giornale. Il D'Aronco, ch'era intenzionato di salire nella vettura per recarsi a Barcola, ove in un villino soggiorna la sua signora, convalescente, invitò gli amici ad accompagnarlo. L'invito fu accettato e, poichè tutti ebbero preso posto, l'autovettura — una «Fiat», la V. G. N. 377 — guidata dallo «chauffeur» Antonoi Albanese, si mise in moto e filò rapida verso Barcola.

L'attimo fatale

Il viale Trieste-Barcola era percorso a quell'ora da numerosi veicoli e la V. G. 377, quando fu all'altezza del casello della guardia di finanza si trovò dinanzi la vettura di piazza V. G. 5-125, guidata dallo «chauffeur» Briotti, nella quale c'erano due signorine e due giovinotti. La macchina guidata dall'Albanese era lanciata lungo il binario, parallelamente all'altra, che filava a pochi metri di distanza. La disgrazia avvenne fulminea, proprio vicino al tratto di binario dove c'è lo scambio, dopo una leggera svolta del viale. La motrice tramviaria N. 140, manovrata dal conducente Gabriele Gigante, di 39 anni, abitante in via della Ginnastica N. 26, si trovava alla svolta e procedeva a corsa moderata, allorchè, passata la prima autovettura, quella guidata dall'Albanese, nella brusca manovra di sterzamento andò a cozzare violentemente contro lo spigolo della motrice, la quale procedeva in senso inverso. Lo scontro fu di tale violenza che la carrozzeria, staccatasi dall'affusto, fu sollevata d'alcuni metri e lanciata contro uno degli ippocastani che s'allineano in filare lungo il vialone e di rimbalzo, lanciata tra le ruote delle due vetture rimorchio dalla motrice tramviaria. Nello sbalzo terribile il D'Aronco e la signorina Dalliani, che sedevano dalla parte dove l'automobile aveva urtato la motrice, furono proiettati fuori e trovati agonizzanti l'uno sul marciapiede, alla base di un albero, l'altra alcuni passi distante dai rottami della carrozzeria. Il dott. Bortolotti era stato lanciato, nel contraccolpo avvenuto fra l'albero e l'auto, tra le ruote dei due rimorchi! Fu tra i passeggeri del tram uno scompiglio indescrivibile, un succedersi di grida di raccapriccio, un accorrere affannoso per soccorrere gli sventurati. Il Mecchia e lo «chauffeur» eran rimasti miracolosamente illesi.

Tre cadaveri

Dopo il primo istante di sgomento, lo «chauffeur» Briotti, che per lasciar libera la via all'Albanese, aveva sterzato fino ad addossarsi con la macchina propria al marciapiede, frenò immediatamente e portò i primi soccorsi, coadiuvato dagli altri accorsi. Ma si vide subito che i tre infelici erano ormai agonizzanti. Il D'Aronco e la Dalliani avevano il cranio fratturato e perdevano fiotti di sangue. Furono adagiati nell'autovettura del Briotti e trasportati immediatamente all'ospedale Regina Elena; e successivamente il dott. Bortolotti, tratto in condizioni raccapriccianti di tra le ruote del carrozzone tramviario, fu adagiato con ogni cautela nel tassametro N. 42, guidato da Ferruccio Calza, il quale tornava da Barcola, e trasportato all'ospedale. Ma quivi, tanto lui che la sua sposa giungevano cadaveri e le salme vennero portate nella camera mortuaria dell'ospedale. Al povero D'Aronco, portato agonizzante nell'astanteria, i medici dott. Fecondo e de Simonis prestarono le cure più amorose e lo fecero poscia trasportare nel decimo riparto; ma egli soccombeva pochi minuti dopo. Sul luogo della disgrazia, intanto, sopraggiungeva l'autolettiga della Guardia medica e vi fu fatto salire il Mecchia, che aveva riportato leggere escoriazioni agli arti inferiori.

Lo «chauffeur» colpevole scompare

La «chauffeur» Albanese, subito dopo la disgrazia, si avvicinò al Mecchia, chiedendogli, come pazzo: «Cosa è successo, cosa è successo!». E quando seppe la verità orribile s'allontanò, nè di lui si ebbero poi notizie. Secondo la versione di persone della riviera, ieri sarebbe stato visto un giovane aggirarsi come un demente in quelle adiacenze, ma per quante ricerche abbiano fatte i carabinieri, l'Albanese è tuttora introvabile e credesi che sia realmente fuor di senno.

I funzionari della stazione di Barcola, accorsi sul luogo della disgrazia, esperirono i primi rilievi e ordinarono che nè la motrice tramviaria, nè i rottami dell'automobile venissero rimossi o toccati. Il conducente della motrice tramviaria N. 140 fu trattenuto a disposizione dell'autorità giudiziaria, che comparve sul luogo ieri alle 11. Erano presenti l'avv. Melone, il cav. Magaldi, l'ing. Chern e l'avv. Pertot. Sottoposto il manovratore Gabriele Gigante a interrogatorio, egli narrò i dettagli del tragico incidente e fu tosto rilasciato a piede libero.

La perizia ebbe termine alle 12.30. La motrice danneggiata fu quindi rimorchiata nella rimessa e più tardi la carrozzeria e i resti dell'automobile dell'Albanese trasportati nel fondo del sig. Pietro Bertani, a Barcola N. 71. All'opera di sgombero prestarono valido appoggio il brigadiere Angioi, della stazione di Barcola e alcuni vigili urbani.

E' risultato dai rilievi, che l'Albanese non era in possesso della licenza di «chauffeur», nè egli aveva fatta la pratica necessaria per essere autorizzato a condurre autoveicoli. L'automobile apparteneva al fratello di lui, Tomaso Albanese.

Il momento tragico nella versione di un tramviere

Abbiamo interrogato il manovratore Gigante, il quale ci disse quanto segue:

— Conducevo la motrice a velocità moderata, perchè dovevo entrare nel binario di scambio. L'autovettura dell'Albanese procedeva sul binario, proprio quando io mi trovavo alla svolta. Ho avuto l'impressione che i due «chauffeurs» gareggiassero nella corsa, ma che nello stesso tempo si fossero bene accorti della presenza del tram. Evidentemente l'Albanese, che aveva una macchina più veloce, faceva calcolo di sorpassare il Briotti, e si trovava a pochi metri di distanza da questi, dietro a cui procedeva parallelamente. Calcolo sbagliato, che cagionò la tragedia. L'autovettura cozzò contro lo spigolo destro della motrice che, se non fosse stata fermata in tempo, sarebbe stata colpita in pieno.

— Con quale velocità procedeva l'Albanese?

— Non posso assicurare, ma miei amici tramvieri, che osservarono il segnachilometri, mi dicono che la lancetta indicava gli 80 chilometri di velocità al momento dello scontro.

L'autopsia delle salme

Ieri, alle 18, nella sala delle sezioni cadaveriche dell'ospedale civico, il prof. Ferrari, coadiuvato dai medici dott. Licen e dott. Xydias e dagli assistenti, eseguì l'autopsia delle vittime della disgrazia. Il reperto dei medici riconfermò la diagnosi dei sanitari dell'ospedale. Il D'Aronco aveva riportato la frattura della base cranica, fratture delle ossa toraciche, dei femori e multiple contusioni; il dott. Bortolotti, oltre alla frattura della scatola cranica, sfracellamento degli arti inferiori e lesioni gravissime interne; la Paola Dalliani-Morelli, frattura del cranio e contusioni multiple.

Le tre salme saranno oggi composte nelle bare ed esposte nella cappella mortuaria.

I funerali delle tre vittime

I funerali delle tre vittime seguiranno domani alle 16, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale. Il corteo si recherà alla chiesa di S. Antonio nuovo, ove saranno celebrate le esequie e quindi proseguirà per il camposanto.

Un'orribile disgrazia alla Pia Casa dei poveri

La fine raccapricciante di un giovinetto

Da alcune settimane il riparto delle macchine adibite alla lavatura e stiratura della biancheria dei ricoverati della Pia Casa dei poveri era stato chiuso, per sostituire le antiquate motrici a vapore con l'energia elettrica. Ieri mattina, verso le 8, il meccanico elettrotecnico Pasqualini si recò nel riparto accompagnato dal ricoverato Celestino Mangilli, un giovanetto di 17 anni, addetto alla lavanderia, per procedere alla pulitura delle caldaie. Verso le 10.30, il signor Pasqualini inviò il Mangilli nell'officina per eseguire un altro lavoro, mentre egli chiuse il riparto. Non si sa per quale ragione, ma forse per cercare un pezzo dimenticato, il Mangilli ritornò poco dopo nel riparto e mise in moto una centrifuga. Ad un tratto, non è stato possibile di stabilire in qual modo, le sue vesti s'impigliarono in una delle cinghie di trasmissione. Il corpo del disgraziato fu sollevato, sbattuto, straziato fino a quando le vesti non si sciolsero dal punto in cui avevan fatto presa. E allora quel povero corpo fu lanciato da un lato come una massa inerte.

Non appena gli addetti si accorsero della disgrazia orribile, la macchina fu fermata, ma ormai era troppo tardi. Il dott. Rusca, medico dell'infermeria dell'Istituto, ed il dott. Cavagna della Guardia medica, cui era stato telefonato, non poterono che constatare il decesso del ragazzo, avvenuto in seguito a gravi lesioni interne ed esterne. L'infelice aveva riportato la frattura della base del cranio, la compressione toracica, lacerazioni alla fronte e lo sbrandellamento del braccio sinistro, dalla spalla al cubito pure rimasto sfracellato.

Informato della cosa, il direttore della Pia Casa, cav. Rangan, provvide ad avvertire il commissario dott. Cecchia e la commissione giudiziaria. Intervennero il dott. Illich ed il suo cancelliere. Dopo i rilievi di legge la salma fu trasportata nella cappella mortuaria dell'ospedale Regina Elena. Sul posto dell'orribile disgrazia si recarono anche il direttore della Beneficenza pubblica, cav. Costanzo e l'assessore comunale Arch. Il Mangilli, un ottimo ragazzo, era amato dai compagni e dai superiori per il suo animo mite. La sua fine tristissima addolorò profondamente.

La gravissima disgrazia di uno scolaretto

Ieri sera verso le 17.30 una disgrazia turbò la spensierata gaiezza dello stormo di ragazzini che stavano per uscire dal Ricreatorio di S. Giacomo, dopo le ore serali d'istruzione. Uno dei bimbi, Armando De Silvestri di 6 anni, scendeva salterellando le scale quando per una falsa mossa del piede andò ruzzoloni per una rampata di scale. Subito accorsero i presenti in suo soccorso ma il piccolo Armando non dava segno di vita. Dalla testa gli colava abbondantemente il sangue. Fu perciò subito chiesto l'intervento della Guardia Medica.

Con l'autolettiga, dopo avute dal dottor Seunig le prime medicazioni, il disgraziato bimbo fu trasportato all'ospedale Regina Elena, ove gli furono riscontrate la frattura del lobo frontale della scatola cranica, ferita di natura gravissima, nonchè la frattura della spalla destra. Il bimbo fu accolto nel X riparto.

Dal 10 aprile al 31 luglio
RIDUZIONI FERROVIARIE
per TORINO
dal **40 al 60** per cento dalle stazioni della linea Castellammare Adr.-Sulmona-Roma-Fiumicino e da tutte le stazioni a sud di detta linea e Sicilia e Sardegna;
del **30** per cento da tutte le altre stazioni d'Italia a nord di detta linea.
Validità biglietto: 15 giorni, con due fermate facoltative. Chiedere alla biglietteria di stazione la **tessera speciale per Torino.**
Eccezionali avvenimenti: **Rappresentazioni «Passione di Cristo»** allo Stadium: **Quadriennale di Belle Arti** ed **Esposizione Intern. Fotografia;** grandioso **Carosello storico-militare per la visita del Re e del Presidente del Consiglio.**

Le Marmellate **"CIRIO,,**
(garantite di puro frutto e zucchero)
conservano tutta la fragranza del frutto italiano
Richiedete ovunque le
Marmellate "CIRIO,,
esigendo su ogni scatola la marca di fabbrica depositata
SOCIETÀ GENERALE DELLE CONSERVE ALIMENTARI CIRIO — MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA — SEDE SOCIALE S. GIOVANNI A TEDUCCIO
Agenzia generale per la Venezia Giulia e gli Stati dell'ex monarchia A.-U.
TRIESTE - Viale XX Settembre 38, tel. 8-10 bis

Tutte le donne deboli dovrebbero prendere il Proton. La sua efficacia è sicura.

"STIVALIN,,
La migliore crema per calzature
PROVATELA! — Deposito generale, Agenzia commerciale: Trieste, via S. Maurizio N. 9 — Telefono 30-32.

ABANO
Grandi Stabilimenti Hôtels
Orologio - Todeschini
SORGENTE di MONTIRONE
15 MAGGIO - 30 SETTEMBRE
Celebri cure di FANGHI e BAGNI
MASSAGGIO - ELETTROTERAPIA - GINNASTICA MEDICA
Consulenti: Prof. **Frugoni** - **Lucatello** **Murri** - **Viola** - **F. Vitali**
Direttore medico residente:
Prof. Comm. **Luigi Peserico**
TELEFONO N. 7-89 di PADOVA
Omnibus automobile alla stazione di Abano a tutti i treni
A Trieste informa MARIO LANG, Farmacia di Corte, via Gavana 11

SUCCO DI ORTICA
CONTRO LA FORFORA — CADUTA DEI CAPELLI — PRURITO
RAFFORZA LE RADICI
Numerose dichiarazioni di medici e privati ne attestano l'assoluta efficacia
FLACONE L. 14.50
In vendita nelle principali profumerie e farmacie
F.lli RAGAZZONI CALALZIO (Prov. di Bergamo)
Richiedere l'opuscolo CURA DEI CAPELLI
TRIESTE — PROFUMERIA D'ANGELI — VIA DANTE 10 — TRIESTE

VOLETE CALZAR BENE?
VISITATE LA BEN CONOSCIUTA
CALZOLERIA FORCESSIN
VIA UDINE 2 (già via Belvedere)
dove troverete ogni sorta di CALZATURE da uomo donna e ragazzi
Specialità per bambini — Prezzi modicissimi

Riferendosi a coloro che non apprezzano nel suo giusto valore la pubblicità, il miliardario americano VANDERBILT ha questo monito: COME PUÒ IL MONDO SAPERE SE AVETE QUALCHE COSA DI BUONO SE NON LO FATE CONOSCERE?

A RATE
Vestiti da uomo confezionati sopra misura, da lire 350.— in poi — Vestiti fatti, da lire 150.— — Grande assortimento stoffe di pura lana per vestiti da uomo — Sartoria di primo ordine — Camicie da uomo bianche e colorate, nonchè biancheria in genere in ricca scelta — Tutto a prezzi di vera convenienza, soltanto presso la rateale
VITTORIO JERALLA
Via Mazzini N. 22, primo piano

Al Paradiso delle Sarte
BENESCH & TOROS
VIA MAZZINI 22 — VIA MAZZINI 22
continua **l'eccezionale vendita di tutti gli articoli**
con lo sconto del
20%
sui prezzi segnati.
Mercerie, seterie, telerie, stoffe di lana e cotone, maglierie, calze e articoli moda in grande assortimento

TEATRI E CONCERTI

La serata in onore di Ernesto Sabbatini

Una gran folla che si pigiava nelle gallerie e gremiva i palchetti, la platea e il loggione, ha salutato calorosamente Ernesto Sabbatini, che aveva la recita d'onore con la fine e arguta commedia «I transatlantici», di Abel Hermant. L'americano a Parigi non è argomento troppo peregrino per le scene; ma nei «Transatlantici» il tipo convenzionale del cittadino degli Stati Uniti è fatto risaltare con gusto ironico, ma senza eccessi caricaturali e presenta in certi momenti il dissidio morale fra due concezioni e fra due mondi: l'anglosassone, libero dalle tradizioni e dalle convenzioni, e il francese di antica nobiltà, col culto del casato e il sentimento dell'onore. Commedia più di costume che di carattere, ma piena di eleganze e talora soffusa di leggiadro umorismo. Tipi disegnati con buon umore parigino, ma non privi di qualche tocco profondo. Il dialogo di Abel Hermant è tutto intessuto di finezze, di sottintesi, con garbo inimitabile. Chi conosce le sue cronache mondane sulle colonne del *Temps*, ove discorre ogni settimana di letteratura, d'arte, di scienza e di fede, di politica e di sport, sa con quanta leggerezza e trasparenza di spirito, ch'è un'aspetto del suo stile tutto parigino, egli sa trattare le cose più importanti, i problemi più astrusi.

Ieri il pubblico ascoltò lo svolgersi gaio e sereno dei «Transatlantici» e applaudì, oltre la commedia acuta e garbata, anche la recitazione della compagnia Melato, assai agile e colorita. Ernesto Sabbatini impersonò con gusto sobrio la figura dell'americano ed ebbe applausi speciali, a scena aperta, e alla fine degli atti, con ricco omaggio di fiori. Alla fine dello spettacolo il pubblico volle salutare Maria Melato, che nella commedia sostenne con delicatezza e grazia la parte della giovine americana; il direttore della compagnia Ernesto Sabbatini, il Marcacci e tutti gli altri attori che dovettero più volte presentarsi al proscenio. La compagnia Melato, dopo una breve sosta a Bologna, parte per un lungo soggiorno nell'America del Sud, e sarà di ritorno in Italia nell'inverno prossimo, per rifornirsi su larghe basi e diventare la «Compagnia stabile del teatro Argentina di Roma».

"Piccolo faro„ di A. Boscolo al teatro Eden

La compagnia veneta diretta dal cav. Mezzetti ha rappresentato ieri «Piccolo faro», commedia in tre atti a linee drammatiche di Arnoldo Boscolo. In un luogo d'alta montagna Elena Daforte si è segregata dal mondo, in espiazione, umile tra gli umili, ma circondata dalla curiosità e dal mormorio della gente. E' compresa solo da un giovane, che la supplica a rivelargli il mistero della sua esistenza. E lei, in un istante di sincerità, confessa di esser stata sedotta da un indegno e di aver affidato il bimbo all'ospizio dei trovatelli. A questo punto la commedia rivela una sua seconda faccia sentimentale; interviene la madre di Elena, vestita a lutto, che le annuncia la morte e il perdono del padre.

Al secondo atto l'azione scenica si sposta: Elena si reca in casa Antuzzi, dove il bimbo era stato raccolto ed adorato da una famiglia di vecchi benestanti.

Il conflitto tra la signora Antuzzi, che allevò il bimbo, come se fosse suo, ed Elena, e poi fra questa e il seduttore Paolo Mari, si svolge con un crescendo di drammaticità. Elena vuole redimersi, non accetterà di unirsi col seduttore pentito, ma raggiungerà l'uomo che malgrado tutto, le offri la sua mano: se non che il vecchio Antuzzi le ricorda che quegli non sarà mai il vero padre della sua creatura per il cui bene occorre rinunciare alla felicità propria.

La commedia presenta in ogni atto un conflitto d'anime, ha pregi di sceneggiatura e venne rappresentata con assai cura da Albertina Bianchini nella parte di protagonista, dal Mezzetti, dalla S. Bianchini, dal Prosdocimi, un tipico don Marino, e da tutti gli altri attori. Il numeroso pubblico accolse con simpatia il «Piccolo faro», che questa sera si replica.

Filodrammatico. Stasera, alle 8.45, va in scena — nell'interpretazione delle signore Benedetti e Rossi e dei signori Barocchi, Parigi, cav. Sillich, Gilardi, Bini e Divo — «Crispino e la Comare», dei fratelli Ricci. Dirigerà lo spettacolo, al quale l'impresa ha dedicato particolare cura, il maestro Vincenzo Manno.

E' dal 1905 che la piacevolissima opera comica non ricompare sulle nostre scene. Allora essa ci fu presentata al teatro Minerva durante una stagione estiva, col basso comico Cesiri e per molte sere deliziò gli spettatori con la sua fresca grazia e la briosa musica. Nel 1920 «Crispino e la Comare» riapparvero fugacemente al politeama Rossetti nell'esecuzione... del Teatro dei Piccoli. La sua odierna ricomparsa tra noi sarà certamente accolta col più vivo favore.

Nazionale. Oggi si proietta per l'ultimo giorno il film che tanto interesse destò nei giorni precedenti: «I due sergenti». Domani il commovente film «Il mio bambino», con Jakie Coogan, di 6 anni, che con la sua arte insuperabile guadagna... 100.000 lire al mese. Questo lavoro ha ottenuto un enorme successo nei maggiori centri d'Europa. Nella varietà nuovi debutti: «3 Gollay», acrobati comici; Mastrangelo, dicitore, e «Les Fredys», danze acrobatiche. Prima rappresentazione alle 17.

Fenice. Numerosissimo pubblico alle rappresentazioni di ieri. Ottimo successo ebbe il film «L'amore di una donna dei tempi», un passionale romanzo di vita moderna, magnificamente interpretato da Luciano Molinari e Ines Pagliari. Seguì poi la comicissima «Ridolini e il pericolo giallo», che suscitò vivissima ilarità.

Nella varietà, oltre ai tanto applauditi musicisti «Trio Tatiana» e di «Likson» con i suoi meravigliosi cani ginnasti, debuttarono i danzatori acrobati «Trio Pedrazzi», riscuotendo anch'essi calorosi applausi nelle loro danze indiavolate. Oggi il programma si replica dalle 17.

La compagnia veneta Micheluzzi al Politeama. La compagnia veneta del cav. Micheluzzi sarà al Politeama da sabato 19 e rappresenterà oltre al repertorio comune, anche alcune novità, fra cui «Casanova», commedia storica di Carlo L. Curiel, che ebbe già caldo successo a Roma e a Firenze; «Il triangolo», di Parker, e altri lavori nuovi e riprese di Goldoni e Gallina.

Un concerto del pianista Eugenio Visnoviz al Ricreatorio di Servola. Giovedì 17 corr., alle 20.30, avrà luogo al Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola, un concerto sostenuto dal giovane pianista concittadino signor Eugenio Visnoviz, con la cooperazione dei signori Marino Baldini (violino) e Stellio Iiberti (cello).

Il concerto pro Arditi d'Italia. L'altro ieri ebbe luogo al Cacciatore, auspice la Federazione Nazionale Arditi d'Italia, un concerto vocale, con concorso di una schiera di artisti. Aprì il concerto l'apprezzato baritono O. Serpo, il quale con voce squillante e col bel canto espressivo si meritò gl'incondizionati applausi del pubblico. Il soprano, signorina M. Maggini, cantò con grazia e sentimento, anch'essa applaudita; il basso T. Furlani, allievo dell'egregio maestro sig. E. De Filippi, cantò con ottima scuola. Anche la signora Zanetti Ellender, mezzosoprano, come pure il tenore A. Biagini, furono ammiratissimi e vivamente applauditi, la prima nella fine ed appassionata romanza «Stecchettiana», del maestro prof. O. Taverna; il secondo nella bella romanza del «Faust»: «Salve dimora», che dovettero bissare, tra fragorosi applausi. Non va dimenticato il perfetto accompagnatore prof. Oscarre Taverna, che con instancabile premura assicurò l'esito artistico del concerto. Inoltre va data lode al sig. Gino Corvo, il quale seppe organizzare un così attraente concerto.

I canti della guerra al Politeama Rossetti

Stasera dunque, alle 8.30, il Politeama Rossetti risuonerà dei canti più schietti e più belli che furono sulle labbra dei soldati d'Italia negli anni della guerra. Due cori — 150 signore e signorine, istruite dal maestro Cesare Nordio, e 200 giovanetti, guidati dal prof. M. Martinelli ed accompagnati dalla brava banda del Ricreatorio della Lega Nazionale, diretta dal maestro Toffolo — eseguiranno le nostalgiche canzoni. A giudicare dai posti prenotati e venduti il teatro avrà l'aspetto delle grandi occasioni.

In occasione della vibrante manifestazione che si terrà a beneficio della «Sursum Corda», il comitato organizzatore ha diretto il seguente appello alla cittadinanza:

«In questo maggio fragrante di primavera, rifiorito di tutte le speranze nell'avvenire della Patria, ricordando con orgoglio i giorni di nostra passione e rinvigoriti dal ricordo, celebriamoli rievocando i canti che sorsero spontanei, ingenui, puri nelle trincee contrastate.

150 elette signore e signorine e 200 giovanetti faranno risuonare martedì al Politeama Rossetti tutte le canzoni più belle portando all'aria nostalgica e talvolta triste, tutta la freschezza delle loro voci, tutto il vigore della loro sana giovinezza.

E se durante il canto scorgete qualche spettatore pensoso, con la faccia ascosa fra le mani, non lo disturbate: E' un soldato d'Italia che ricorda; nè ricercategli nel cavo delle mani perchè vi troverete una perla di quelle lacrime ardenti che brillano sulla ghirlanda di passione che cinse l'Italia dallo Stelvio al Mare».

Il saggio pianistico al Conservatorio Tartini. L'annunciato esperimento degli alunni dei corsi medi e superiori del Conservatorio Tartini si svolse ieri sera con la partecipazione di un numerosissimo pubblico. Si presentarono al giudizio del pubblico gli allievi della scuola di pianoforte del prof. Gastone Zuccoli, e questo annuncio aveva saputo destare assai interesse, ben conoscendosi le non comuni qualità di questo docente. L'aspettativa, invero, non è rimasta delusa, e l'esperimento di ieri sera, più che un modesto saggio di alunni, è stato un vero avvenimento che ha saputo rivelare delle eccellenti pianiste, taluna giunta a una maturità artistica tale da poter affrontare il giudizio dei più raffinati fra gli spettatori. Il trattenimento fu iniziato dalla signorina Bianca Milano che, con felice tocco e notevolo abilità, eseguì una «Barcarola» dello Arensky. La signorina Bianca Maria De Micheli interpretò e rese con molta efficacia la «Siciliana del Moszkowski e «Morceaux poètiques» op. 3 n. 5 del Grieg. Seguì la signorina Bianca Polli, che con buona tecnica e interpretazione suonò il «Primo intermezzo» del Brahms. La prima parte del programma venne chiusa con un'eccellente esecuzione della «Piccola suite» del Debussy, per opera delle signorine Bianca Puecher e Bianca Callin.

Alla ripresa del trattenimento, la signorina Callin (tralasciamo il nome, perchè, come si sarà notato, tutte e cinque le alunne si chiamano Bianca) eseguì molto bene «Nella notte» dello Schumann. Indi la signorina Polli diede una notevole esecuzione della suggestiva «Canzone d'autunno» dello Zuccoli e dello «Scherzo» del Martucci. La serata venne infine chiusa dalla brava signorina Callin, che, con espressione e tecnica eccezionali in una allieva, eseguì il «Tempo di minuetto» e «Festa campestre» dello Zanella.

Tutte le allieve riscossero calorosi applausi e dovettero presentarsi al podio. Al valente maestro Zuccoli le scolare, in segno di riconoscenza, offrirono una corona di alloro e un artistico paio di gemelli per polsini.

(NOTE DI CRONACA)

Gara fra i comici cinematografici

Da New York 10 (ritardato), ci giunge relazione del grande concorso fra i comici dell'arte muta che si svolse nel massimo Stadio di quella città, dinanzi a circa 200 mila persone. Premio stabilito per il vincitore era la somma di 15.000 dollari. Parteciparono a quella gara i più noti artisti della comicità: Douglas Fairbanks, Max Linder, Charlot, Fatty, Fricot e l'attrice Filomena. Molti altri comici non hanno potuto aderire per impegni con le case produttrici. Emersero subito Charlot, in «Charlot pompiere»; Douglas, in «Settegiorni di gloria» e Max Linder, in «Siate mia moglie».

Dopo clamorosi incidenti e qualche pugilato, sedato subito dalla forza pubblica, gli spettatori proclamarono vincente assoluto Charlot.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

Sigarette "Turf„

Lire 4.50 la scatola. Fumarle significa adottarle.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. I soci che hanno prenotato i posti per l'accademia di scherma che si terrà mercoledì 16 corr. nella sala della Società Filarmonica, sono invitati a ritirarli stasera alle 19 nella sala di scherma.

Comitato cittadino pro Ricreatori. La sottocommissione festeggiamenti pro Ricreatori viene invitata a una seduta che avrà luogo in sede sociale martedì 15 corr. alle 20.

Opera Bonomelli di assistenza agli emigranti. Il comitato per la costituenda sezione locale dell'Opera Bonomelli è convocato per questa sera alle 18.30 nella sala del Circolo di Studi economici, via Mazzini N. 15, primo piano.

Associazione goliardica triestina. Gli studenti che desiderano partecipare alla gita di Postumia in occasione del centenario della scoperta delle grotte, gita che avrà luogo domenica 20 maggio, possono rivolgersi presso l'Associazione goliardica triestina, per tutte le eventuali informazioni.

Giovane Italia. Oggi, dalle 18 in poi, si possono ritirare in sede i biglietti d'ingresso (platea) per la serata di questa sera al Politeama.

Il Consiglio direttivo è convocato per le 19.45.

Domani le allieve armo Bal, Molo Sartorio alle 18.15.

Allo scopo di costituire una biblioteca sociale, si invitano i soci a donare dei libri, come pure d'inviare la propria fotografia, con firma e data, per formare un album di famiglia.

S. U. C. A. I. I soci sono invitati a recarsi numerosi alla serata di canti di guerra che si svolgerà questa sera al Politeama.

Società giovani turisti italiani. Questa sera sono convocati i dirigenti la sezione grotte ed il Consiglio direttivo per comunicazioni urgenti.

Associazione ex allievi. Questa sera prove del complesso mandolinistico. Domani alle 21, seduta del consiglio direttivo.

Club della Caramella. Il direttorio è convocato per questa sera alle 20.30 a seduta per urgenti comunicazioni.

C. S. Internazionale. Questo circolo indice una gita ciclistica sociale alla volta di Venezia per le feste di Pentecoste. Partenza domenica alle 6; ritorno lunedì sera. Tutti i partecipanti riceveranno una medaglia ricordo d'argento.

CINEMA E VARIETÀ

Carmelo d'Angeli in «Vene azzurre» al Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, si proietta per l'ultimo giorno la grandiosa pellicola passionale di amore «Vene azzurre», interprete principale il nostro concittadino Carmelo d'Angeli. In chiusa si darà l'esilarante comica «Polidor cambia pelle». Domani Mark Pikford nella brillantissima commedia «Straccetto».

Cine Italia. Ultimo giorno della pellicola «I due sergenti» che ha ottenuto un vero successo. Domani «La storia di Clò-Clò» con Diomira Jacobini, Alberto Collo e Vittorio Pieri. Principio alle ore 16 e ultima alle 22 precise.

Cinema Edison. Anche ieri Vera Vergani ha ottenuto il suo pieno successo nella splendida film «Fior d'amore». Questo fine lavoro, pieno di grazia e di seduzione, interpretato dalla valente artista, richiama giornalmente nuovi ammiratori. Oggi l'eccezionale spettacolo si replica dalle 17 in poi.

Leda Gys, la regina dello schermo, si può ammirarla quest'oggi al Cine Savoia (Palace Hotel) nell'attraente programma: «L'arte di farsi amare». Ingresso: Il posto cent. 80; I posto lire 1.20.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Ore 20.30: Serata pro «Sursum Corda» con i canti di guerra.

Teatro Filodrammatico. Stagione d'opera. Ore 20.45: «Crispino e la comare», 4 atti dei F.lli Ricci.

Teatro Fenice. Dalle 17 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con le films «L'amore di una donna dei tempi» e «Ridolini».

Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi: Spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «I due sergenti».

Teatro Eden. Compagnia veneziana Albertina Bianchini «Teatro per tutti». Ore 21: «La locandiera», commedia in 3 atti di C. Goldoni.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3), dalle 16 in poi: «I due sergenti», con Mercedes Brignone, Giovanni Cimarra, Vasco Greti e Giovanni Chiusa.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37), dalle 16 in poi: «Vene azzurre», con Carmelo D'Angeli.

Cinema Edison (Piazza Oberdan. Dalle 17 in poi: «Fior d'amore» con Vera Vergani.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Ultimo sogno» con Francesca Bertini.

BELFORT
Il monumento «Quand même» (Cl. Feugère)

Sig.na Yvone Hell, (Cl. Feugère)

Da un angolo di Francia

Non c'è angolo di Francia dove le Pillole Pink non facciano parlar di — sè in termini dei più laudativi. Gli è che dovunque esse passano, le Pillole Pink dispensano la salute e la gioia. La testimonianza che ci giunge oggi da Belfort, è una nuova voce che si aggiunge a questo concerto di lodi. Questa testimonianza è quella della Signorina Hell, abitante a Belfort, 11, rue des Forges. La Signorina Hell, come disgraziatamente avviene di troppo numerose giovanette, era molto anemica e se, per ristabilirsi, ha fatto uso delle Pillole Pink, si è perchè essa sapeva bene — le lettere pubblicate nei giornali glie lo aveano provato — che nulla, in questo caso, nulla eguaglia questo notevole medicamento. Ed ecco ciò che a sua volta la Signorina Hell ci scrive, dopo aver terminata la cura delle Pillole Pink: «Riconosco che grazie alle ottime Pillole Pink ho ricuperato la freschezza e l'appetito perduto in seguito all'anemia di cui ero affetta. La cura delle Pillole Pink mi ha completamente ristabilita.»

In tutte le affezioni derivanti dall'impoverimento del sangue e dall'indebolimento del sistema nervoso, quali l'anemia, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i mali di stomaco, i disturbi della crescenza, l'irregolarità dei periodi, la cura delle Pillole Pink è sempre fatta con successo.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Ariosto, 6, Milano.

CURA PRIMAVERILE
SCIROPPO DI S. AGOSTINO
Purga, purifica, rinfresca, regola il corpo. Guarisce stitichezza, mali di stomaco e di fegato, catarri, nevralgie, reumi, emicranie. Rimedio controllato da migliaia di guarigioni.
Lire 4 la bottiglietta in tutte le farmacie
Laboratorio farmac. Chiesa S. Agostino
GENOVA

I Premiati Saponifici ANGELO VIDAL, Venezia e Mestre, produttori del brevettato sapone marca
"Pasubio„
e di altre specialità, profumerie e prodotti chimici, cercano serio ed attivo agente per Trieste e Venezia Giulia, affidandogli un assortito deposito.
Le richieste, con serie referenze, indirizzarle a:
SAPONIFICI VIDAL - VENEZIA
Si preferirà chi potrà disporre di automobile pel giro d'affari.

A prezzi irrisori vendonsi
libri italiani, inglesi, francesi, tedeschi e ungheresi. — Grandioso assortimento cartoline illustrate (vedute di Trieste) — Giornali di moda.
AGENZIA INTERNAZ. DI GAZZETTE
Via G. d'Annunzio N. 1

Un vero sollievo per emorroidi
Le emorroidi sono molto debilitanti; è assai pericoloso il trascurarle e il grattarle non fa che peggiorare la faccenda. L'Unguento Foster arreca un pronto sollievo al loro intollerabile prurito e sensibilità. — Ovunque: L. 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.50. — Deposito generale: C. Giongo, 19 Cappuccio, Milano (8).

PASTA DENTIFRICIA GIBBS

LA SOLA EFFICACE
A BASE DI SAPONE
ESIGETE SEMPRE GIBBS
P. THIBAUD et Cie, Concessionari Générali
Succursale Italiana Via Granello. 30-36. Rossi. GENOVA

Chi si reca ai
Fanghi di Abano (Padova)
prima di scegliere la casa di cura visiti lo
Stabilimento Hotel Trieste
con le sue sorgenti termali le più potenti del luogo. Tutti i comfort moderni e igienici. Aperto tutto l'anno. Trattamento famigliare. Prezzi modici. Pensioni a L. 30.
Conduttore - Proprietario
R. BREGA & C.

NIVEA
Prima Fabbrica Monfalconese di Ghiaccio Cristallino
vende nei propri depositi GHIACCIO CRISTALLINO; a domicilio, alla stanga L. 1.50; per forti consumatori, prezzi da convenirsi.
Si garantisce la fornitura tutto l'anno
DEPOSITI: Via Lazzaretto vecchio N. 6
Via Manzoni N. 15
Via Francesco Rismondo N. 9
Rappresentante: S. PIZZARELLO
Via Francesco Rismondo N. 9
Telefono 401 bis

Del-Ca
Corso Vitt. Em. III, N. 23
Filiale Emilio Fano Via Cavana 11
Il più importante
Deposito Calzature
della provincia
2 specialità della ditta!!
SANDALI
con doppia suola in tutte le misure
SCARPETTE
da donna in tela bianca aperte e chiuse con tacco cuoio . . L. 40
Per la Cresima
VARIATO ASSORTIMENTO SCARPETTE
vernice, camoscio e tela bianca

Ciò che la sciagura toglie l'arte ridona

AVVISO
Si rende noto a chiunque interessi che nei giorni 16, 17, 18, 19 Maggio corr. sarà di passaggio per Trieste il noto e premiato ortopedico ARTURO BRIGHENTI di BOLOGNA. Egli prenderà alloggio all'HOTEL CENTRALE, dove dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17 riceverà la visita dei Clienti e di tutti coloro i quali abbisognassero di applicazioni di apparecchi ortopedici di sua speciale fabbricazione (protesi degli arti, corsetti ed altri congegni di protezione) oltrechè di cinti elastici brevettati per contenere qualsiasi ernia e di cinture e ventriere raccomandabilissime per il rilasciamento degli organi addominali.

PIRELLI
SUOLE di gomma
antisdrucciolevoli
Leggere Economiche
Facilissima applicazione
Attualmente in vendita:
Trieste: Lustig & Bednarz, via Carducci N. 24;
» Ettore Zernitz, via Cesare Battisti N. 2;
» Umberto Pittani, via Carducci N. 3.
Fiume: Luigi Ceresatto & Co., Palazzo Adria.
Gorizia: Bruno Saunig, via Carducci N. 7.
Pola: Rodolfo Zweck, via Sergia N. 4.

Luigi Létang 103

UNO

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Ora, dunque, che volete da me?... La mia testimoianza per stabilire che Lucia è la figlia del principe e della principessa Ginka Nesselroff e permettervi di far valere i suoi diritti all'eredità ancora sospesa.

— Ah! no, gran Dio! no — gridò Murray con accento di profondo e sincero orrore. — Lucia non ha bisogno dell'eredità di alcuno. Senza essere principessa, nè padrona di vasti dominii, può vivere una vita comoda e soddisfare i suoi gusti. No, non veniamo a domandarvi questo.

— Benissimo. Questa vostra risposta veemente mi riconcilia con voi, Murray. Temevo che ci fosse qualche idea di ambizione e di cupidigia nel vostro passo. Se ciò non è, che cosa chiedete?

— Una risposta franca e schietta.

— La darò.

— Avete vista la fanciulla?

— L'ho vista a lungo senza che essa mi vedesse. Poi mi sono avvicinato timidamente, ho spiato l occasioni. Ho vissuto nelle sue vicinanze ora che mi parvero dolci.

— Le avete parlato?

— Qualche rara volta. Le ho dato, in presenza della sua amica, qualche spiegazione di storia naturale.

— Avete avuto nessun colloquio a quattro occhi?

— Uno di dieci minuti. I più preziosi della mia vita.

— Le rivelaste nulla del passato?

— Mai nessuna allusione; neanche lontana, uscì dalla mia bocca.

— Davvero?

— Oh! senza dubbio. La mia gioia era di vederla sorridere, felice. Perchè le avrei date ragioni di turbamento, fermenti d'inquietudine? Non le ho detto nulla, non le ho fatto capir nulla, se non che avrei voluto esser potente per poterle dare tutto quanto poteva desiderare.

— Dio sia lodato! — fece Murray, sollevato da un gran peso. — Avete agito da galantuomo. Vi ringrazio.

Maxfeld, sorpreso da quell'effusione, guardò l'inglese con sorriso ironico.

— Voi mi ringraziate d'una cosa ben semplice.

— Non tanto semplice quanto credete, Maxfeld — saltò su a dire Guiscard. — Come supporre che una fanciulla potesse trovar grazia presso un uomo che si è proclamato sempre senza viscere?

— Comprendo le vostre paure. Mah! E' un mistero.

— E' la legge della tenerezza e dell'amore, che non si sopprime mai neanche nei cuori di pietra. Per avervi obbedito, vi sarà molto perdonato.

Maxfeld non rispose; rimase qualche secondo soprapensiero; poi fece il gesto vago di cacciare forse qualche idea importuna, e domandò:

— Allora è tutto questo che volevate da me? E' per questo soltanto che il... padre di Lucia è venuto.

— Per questo e per udirvi narrare i particolari precisi della tragedia di Lotzen. Adesso la mia coscienza è assolutamente tranquilla. Abbiamo fatto bene a sottrarre la bimba a quell'ambiente di cupidigia e di barbarie...

— Sì, ma a patto che assicurerete per quanto è possibile ad un uomo, la felicità morale di colei, della quale avete assunta la paternità.

— E' stato sempre lo scopo esclusivo della mia vita.

— Ci siete riuscito interamente?... Non lo so. La fanciulla era dolente e molto attristata quest'oggi.

— Questa tristezza è passata...

— Ne conoscete la causa?

— Sì, l'assenza di qualcuno che ama.

— E questo qualcuno?

— E' tornato, guidato dalla Provvidenza. Maxfeld comprese.

— State per maritarla? — gridò.

— Sì.

— Non avete dichiarato stasera che Guiscard aveva diritto di conoscere le vere origini della fanciulla? Sarebbe...

— Sì.

— Lui! suo marito! Ironia del destino!

Ed a questa esclamazione si contentò di aggiungere, solamente a bassa voce:

— Non l'associate più alle vostre ricerche di polizia, Guiscard. E' giuoco crudele. sono tanti disgraziati che meritano di sfuggire alla giustizia!

Poi, improvvisamente, Maxfeld cambiò discorso.

— Dite. Ho là nel mio cassetto un centinaio di mille marchi. Volete prenderli in consegna?

Murray accennò di no col capo.

— E' denaro mio. Proviene dal mio lavoro e dalla vendita dei miei brevetti d'invenzione.

— Vi sono tante disgrazie da consolare — osservò Guiscard.

Maxfeld crollò le spalle.

— Una goccia d'acqua in mare.

Tuttavia prese un foglio di carta, una penna e scrisse:

«Lascio quanto possiedo agli orfani dei condannati politici giustiziati negli ultimi dieci anni.

«Muoio volontariamente».

Mise la data ed orgogliosamente firmò: «Il Numero Uno».

— Tanto peggio! Non è al momento in cui sto per isparire eternamente, che mi conviene dissipare le tenebre, di cui mi sono compiaciuto di circondarmi. D'altronde penso adesso che neppur un soldo dei miei avrebbe il destino che desidero. Il vostro governo si pagherebbe prima delle spese dei processi che mi ha fatti. Sono già stato due volte condannato a morte in Francia, nevvero?

— Sì, più una terza la settimana scorsa dalla Corte d'Assise dei Bassi Pirenei per l'assassinio di Tommaso Etchvet a Biarritz.

— Lo vedete bene. Se la Russia, l'Austria, la Germania, l'Italia, la Spagna e la Svizzera domandano la loro parte, ove andranno quei marchi?

— Infatti, avete avuto in Europa una ventina di processi e diciannove o venti condanne capitali.

— E' piacevole! Non potrò mai far onore a tutte queste sentenze... Non verrà eseguita che quella decretata da me stesso. Avete altro a chiedermi?

— No — lasciò cadere dalle labbra Guiscard.

Maxfeld appoggiò le gomita sulla tavola, si coperse con le mani il viso e disse distintamenae con un'ultima ironia queste parole:

Notiziario Sportivo

Le corse al trotto di domani

Già iersera è uscito e fu posto in vendita il bollettino ufficiale delle corse al trotto che si effettueranno domani all'ippodromo di Montebello.

Le corse incominceranno alle 15 con una prova unica su metri 2040, per cavalli indigeni di tre anni ed oltre (classe minima). E' il «Premio Risano», lire 3000.

«Premio Tergeste», lire 7000: è la corsa internazionale a prove, sul miglio inglese.

Il «Premio Arione» (dilettanti), lire 3500, questa volta è una corsa a prove sul miglio inglese.

«Premio Pelagosa» (classe media), lire 4000, prova unica su tre giri di pista, per cavalli indigeni di tre anni ed oltre.

«Premio Montecatini», lire 6000, internazionale, corsa su metri 2000.

«Premio Lipizza» (allevamento), lire 4000, prova unica su metri 2060.

Delle corse, che da domani in poi riusciranno ancor più interessanti delle precedenti per la partecipazione dei cavalli iscritti reduci dalla riunione di Ravenna, chiusasi con la giornata di domenica scorsa, ne riparleremo nel giornale di domattina.

A quanto apprendiamo la direzione della Società delle Corse, tenuto conto che il 24 corrente si svolge il solenne pellegrinaggio ai cimiteri del Carso, atto supremo d'omaggio ai caduti per la Patria, ha deciso che le corse che dovevano effettuarsi in tale giorno sieno rimandate a sabato 26.

Sicchè avremo giornate di corse — dopo di quella di domani — domenica e lunedì 20 e 21 corr. (Pentecoste) e poscia sabato 26 e domenica 27 corr. Indi il 31 maggio, 3, 6 e 10 giugno.

Alla vigilia della grande festa d'armi

Una lettera di Gaudin al maestro Gianese

Dunque domani avrà luogo l'attesa festa d'armi italo-francese, in onore del celebre mancino Luciano Gaudin. La sontuosa e ampia sala della nostra Filarmonico-Drammatica sarà appena capace di contenere la folla delle grandi occasioni, che vorrà assistere all'eccezionale avvenimento sportivo, in cui rifulgerà l'arte superba del fuori classe francese accanto a quella di valorose lame d'Italia e dei più forti schermitori triestini.

Luciano Gaudin, che ha tirato sabato a Torino e ieri a Bergamo, riportando un successo entusiastico, ha così risposto al maestro cav. Guido Gianese, che gli aveva inviato un cordiale saluto:

«Mio caro e illustre maestro. Vi ringrazio della vostra carissima lettera e vi confermo ce sono felicissimo e onoratissimo d'incrociare il ferro in un assalto amichevole con voi nella vostra bella Trieste. A voi illustre maestro gloria della scherma italiana tutta la mia amicizia e i miei più distinti sentimenti. — Luciano Gaudin».

Un incontro di «foot-ball» eccezionale Auspice l'Associazione sportiva «Edera», con la cooperazione dell'«Edera» di Pola, sabato 19 corr., alle 18 precise, avrà luogo sul campo sportivo di S. Giovanni il grande «match» di «foot-ball» contro il forte squadrone dell'Associazione Calcio, di Padova. Questo incontro sarà certo uno dei più interessanti avvenimenti calcistici della stagione. Per detta partita l'«Edera» di Pola contribuirà con sei giuocatori, tra i suoi migliori, che, aggiunti a cinque scelti dalla squadra dell'«Edera» triestina, formeranno un undici che saprà tener alto il buon nome della Venezia Giulia nel campo calcistico.

Il Padova, che si trova al primo posto del suo girone di prima divisione, scenderà fra noi nella formazione che lo portò alla vittoria contro l'Alessandria e il Brescia, cioè con la squadra al gran completo.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 14 per il 15 maggio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva 87; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1893; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II: 281; mozzi di coperta 559; capi fuochisti 148; fuochisti 3192; carbonai 1704; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 214; cuochi 79; mozzi cucina 88; giov. cucina 147; cambusieri 79; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: marinai 1175; capi fuochisti 131, 121; carbonai: 1660, 960; giovanotti di coperta I: 667, 698; mozzi di macchina: 204; fuochisti 2767; giovani di coperta II: 222; camerieri: 164, 400, 45, 163, 178, 68, 44, 161, 72, 104, 94, 16; cuochi: 64, 45, 75.

Turno Lloyd: marinai 376; giovanotti coperta I: 134; giovanotti coperta II: 157; fuochisti 569; carbonai 266; operai meccanici 42; elettricisti 40.

Da richiamare: marinai 325, 362; fuochisti 468, 509; carbonai 261.

Turno Cosulich: capi d'arme 11; nostromi di coperta 28; carpentieri 27; capistiva 136; marinai 391; giovanotti di coperta I: 172; mozzi di coperta 101; fuochisti 530; carbonai 242; operai meccanici 18; calderai 14; elettricisti 19; capi fuochisti 25; maestri casa 18; primi camerieri da passeggeri 19; da carico 27; secondi camerieri da carico 22; terzi camerieri da passeggeri 134; primi cuochi da emigrazione 11; da equipaggio 17; da carico 31; secondi cuochi da passeggeri 19; da equipaggio 15; da emigrazione 17; terzi cuochi 13; I cambusieri da passeggeri 9; da carico 21; II cambusieri da passeggeri 18; III cambusieri 19; giovanotti di camera 34; mozzi di camera 23; giovanotti di cucina 69; mozzi di cucina 27; panettieri-pastidceri 73; I infermieri 8; II infermieri 4; I infermiere 16; II infermiere 6; maitre d'Hotel 15; camerière 8; giov. cambusa 10 (17); macellai 10; barbieri 8; II macellai 1

Da richiamare: elettricisti 18; meccanici 14; fuochisti: 517, 522; secondi camerieri 67; giov. di camera 57; mozzi di camera 16.

Turno Tripcovich: nostromi 16; marinai 53; giovanotti coperta 72; mozzi di coperta 9; fuochisti 62; carbonai 38; capi fuochisti 13; cuochi 33; camerieri 26; primi, secondi e terzi cambusieri 4; giovanotti camera 26; mozzi camera 4; giovanotti cucina 17; mozzi cucina 18.

Turno Libera Triestina: carpentieri 8; nostromi 16; marinai 73; giovani di coperta 33; mozzi di coperta 18; capi fuochisti 21; fuochisti 91; carbonai 45; operai meccanici 1; primi camerieri 11; secondi camerieri 12; I cuochi 25; secondi cuochi 6; cambusieri 1; mozzi cucina 4; giovani cucina 6; mozzi camera 6; giovanotti camera 7.

Da richiamare: capi fuochisti 17.

Turno Gerolimich: nostromi 6; marinai 8; mozzi cop. 3; fuochisti 22; carbonai 15; capi fuochisti 6; giov. coperta I 5; camerieri 5; cuochi 9; giovani camera 4.

Da richiamare: carbonai 13.

Turno Cossovich: nostromi 2; marinai 7; giov. cop. I 2; mozzi cop. 2; capi fuochisti 2; fuochisti 7; carbonai 3; camerieri 2; cuochi 2; mozzi cucina 4; giov. camera 2; mozzi camera 3.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1 b: «Vienna»; Hangar 1 a: «Carnaro», car.; Molo IV: «Dalia», car.; Molo III (Lloyd) a: «Gastein», car.; Molo III (Lloyd) b: «Duchessa d'Aosta», scar.; Molo III (Lloyd) d: «Trento», car.; Hangar 6: gol. «M. Immacolata», scar.; Hangar 9: «Argentina», car.; Hangar 12 b: «Tarantos»; Molo II: «Cyclops», car.; Hangar 14: «Bellanceh», scar.; Hangar 17: «Graz», scar.; Molo I: «Adria», car.; Hangar 23: «Abbazia», scar.; «Diamant», scar.; Hangar 32: «Adda», inop.; Molo 0: «Tracia», scar.; Diga: «Laconia», «Numentium» e «Erdely», in disarmo.

Porto Doganale: Molo Sanità: «Tebe», «Falkenberg»; Molo Venezia: «Soria»; Sacchetta: «Danubio», «Indefiociente», «G. Oberdan», «Carpano», «Clutha», «Cap. Viola», «E. Toti», in disarmo; Molo Fratelli Bandiera: «Gerty», car.

Porto Em. Filiberto: Molo V: «Gerania», «Mrav» e «Mazzini», scar.; Riva V: «Izrada», scar.; Molo VI: vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì»; Hangar 69-71: «Columbia», scar.; «M. Arkangel», scar.; Hangar 71: «Trieste», scar.; Molo Servola: vel. «Brasile», «Ugo Bassi», car.; Rada: «Brenta».

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro e ieri nel nostro porto i piroscafi: «Dubrovnik», da Maggia; «S. Marco», da Zara, con 145 pass.; «Columbia», da Karachi, con 2195 tonn. di merci; «Taranto», da Bari; «Diamant», da Costantinopoli, con 1260 tonn. ferro; «Perseveranza», da Neuport, con 6342 tonn. carbone; «Bosna», da Spalato, con 88 pass. e 45 tonn. merci; «Trinità», da Pola; «Palatino», da Gravosa; «Vienna», d'Alessandria.

Partirono i piroscafi: «Zara», per Venezia; «Brenta», per Braila; «Donizetti», per Valencia; «Taranto», per Venezia; «Quirinale», per Braila; «Arcadia», per Amsterdam.

BORSA DI TRIESTE

14 maggio 1923

Rendita	81.90	Nav. Libera Tr.	402
Consolidato 5%	89.30	» Istria-Trieste	255
B. Tes. sett. I em.	99.60	» Lloyd Tr.	1435
» » II emiss.	99.65	» Lussino	725
» » III emiss.	99.75	» Martinolich	135
» » IV emiss.	99.75	Strade ferr. med.	293
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. mer.	407
» » 1914	40.—	Oceania	135
» » 1916	40.—	G. L. Premuda	585
Cam. comm. 1899	23.—	Società Tramway	174
Prov. Istria 1900	39.—	Tripcovich e C.	324
Ist. com. Istria (c)	39.—	Spediz. Adriatica	485
» » » (l)	83.—	Ampelea	500
Fond.rio Istria (c)	51.75	Ansaldo	8
» » (l)	90.50	Beni Stabili	577
Banca d'Italia	1630	Cant. nav. triest.	187
Commerciale ital.	941	Cem. Dalmazia	333
Comm. triestina	524	» Isonzo	96
Credito Italiano	739	» Spalato	268
Banco di Roma	90	Edison	492
Banca Adriatica	—	Eridania	448
Banca Cred. pop.	239	Kerka	320
Zivnostenska	216	Gas Roma	610
Assic. Generali	32500	Ilva	10
Grandine Merid.	380	Lavanderia	300
Riun. Adriatica	4875	Montecatini	180
Nav. Adria	296	Off. navali triest.	190
» T. Cossovich	—	Pastificio triest.	178
» Cosulich	529	Pilatura Riso	485
» Dalmatia	555	Stab. Tecnico	315
» Gerolimich	1370	Terni	453
» Gen. Italiana	585	Tergesteo	—

CAMBI: Amsterdam da 795 a 810; Belgio da 115 a 117; Francia da 135.25 a 135.75; Londra da 94.15 a 94.35; Nuova York da 20.25 a 20.35; Svizzera da 367 a 370; Berlino da 0.0450 a 0.05; Bucarest da 9.50 a 10; Praga da 60.60 a 61; Ungheria da 0.40 a 0.45; Vienna da 0.0285 a 0.03; Zagabria da 21.20 a 21.50.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.0290 a 0.0310; dinari da 21.45 a 21.75; dollari da 20.25 a 20.35; pezzi da 20 franchi (dogana) da 78.25 a 79; lire sterline da 93.85 a 94.10.

BORSA DI MILANO

14 maggio 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 82; Consolidato 6 p. c. fine mese 89.22; Banca d'Italia 1608; Banca Commerciale Italiana 933; Credito Italiano 734; Banco di Roma 90; Ferrovie Meridionali 407; Ferrovie Mediterranee 290; Costruzioni Venete 186; Rubattino 589; Lanificio Rossi 2430; Cotonificio Cantoni 1360; Cotonificio Veneziano 125.50; Cotonificio Meridionale 81.50; Elba 58; Terni 439; Snia ord. 65; Officine Meccaniche 102.50; Officine Breda 248.60; Ansaldo 8.75; Montecatini 179.50; Metallurgica Italiana 127; Edison 489; Società Adriatica 134; Vizzola 9.50; Marconi 228; Molini Alta Italia 545; Industria Zuccheri 475; Raffineria Ligure Lombarda 549; Eridania 443; Distillerie Italiane 134; Esport. Italo Americana 609; Beni Stabili 550; Fiat 325; Ilva 10.50; Libera Triestina 408.

CAMBI: Parigi 135.60; Svizzera 366.75; Londra 94.30; New York 20.37; Germania 0.0475; Bucarest 9.20; Belgio 117.50; Spagna 316; Vienna 0.0287; Praga 60.75.

CORRISPONDENZA APERTA

Pascosansonesco. 1) Un giudizio sul valore letterario dei romanzi di Salvator Gotta? Intanto Le raccontiamo una grave cosa: nel volumetto di Luigi Russo «I narratori» (Guida bibliografica della «Fondazione Lemardo» 1923), si trova posto per Bruno Cicognani, per Clarice Tartufari, per Palazzeschi e per qualche altro che non è stato veramente un narratore, ma di Salvator Gotta, che ha almeno al suo attivo quell'ottimo romanzo del ciclo dei Vela che è «Il figlio inquieto», non se ne parla affatto. 2) E' vero che lo stile di Salvator Gotta non si raccomanda per bellezza, ma è anche vero che, all'infuori di certe disuguaglianze e ruvidezze che rendono sgradevoli diversi brani delle sue opere, vi si ammira l'intimo ardore con cui egli costruisce il ciclo dei Vela, presentando con profonda intuizione anime chiuse e semplici, serena e a un tempo appassionata onestà della sua opera in cui non c'è traccia di concessioni alle banalità scollacciate di moda nell'immediato dopo guerra cui indulsero scrittori più brillanti di lui.

Palombaro. I pensionati ed assegnatari a carico dello Stato italiano, comprese le vedove e gli orfani di ex militari di terra e di mare, possono dimostrare all'estero e senza autorizzazione, pur conservando il diritto al godimento della loro pensione ed assegni. I pensionati militari stessi devono avere l'assenso sovrano. Queste disposizioni non sono state estese però alle nuove provincie. — *Ardore.* Chi insegna privatamente, fa pagare quanto crede; gli scriva esprimendo il suo desiderio e il suo timore. — *Apprendista.* La pratica e l'intelligenza completeranno i suggerimenti del suo principale. La macchinetta non può tenere cattedra. — *Barufa in famegia.* 1) Va bene «potesse». 2) S. Fulvio si festeggia il 7 maggio.

Elvira e Maria. Se per un matrimonio bisogna seguire la via del cuore o la via del cervello? Qui è il cervello che deve aver la prevalenza, facendosi del cuore buon compagno. — *Due bionde.* Una cosa terribile! Le vostre sopracciglia si ostinano a non diventare scure! Non sarà certo la più grande sventura per fortunata che sia la vostra vita. Ad una bella faccia basta che le sopracciglia vadano direttamente e senza interruzione sino alle linee laterali del dorso del naso. Accontentatevi se sono diritte, perchè denotano un carattere mite, facile e buono e se sono moderatamente arcuate, perchè segnalano una bontà che ragiona non supina, ma equa e... di più non dimandare. — *Cliente sedicenne.* I titoli dei libri di Saverio di Montepin li chieda al libraio e quelli di Pitigrilli... al babbo che Le risponderà adeguatamente.

Elda C. Ecco uno smacchiatore efficacissimo: Ammoniaca 20, etere 50, benzina 20, tintura saponaria 225, alcool 70 gradi 330, sapone alcalino bianco 10; si tenga la miscella per otto giorni e poi si filtri. Sulla stoffa resa umida si bagni la macchia con la soluzione; poi, con la carta asciugante ed un ferro caldo, si stiri la stoffa. — *Urgente I, Fascista 22 e Curioso.* Effettivamente è giunta conferma dal Ministero della Guerra che la classe 1901 rimarrà alle armi soli otto mesi. — *Entusiasta.* 1) L'artista che fa la parte di Giuseppe II è un tedesco; la casa editrice non fa reclame sul suo nome e noi meno. 2) Scrivere a Parpagnoli e alla Bertini il vostro entusiasmo? Ne riceveranno già tante delle lettere. Fate economia di francobolli.

Marconiano. 1) Una cosa è il brevetto di radiotelegrafista e altra è il diritto al passaggio nei ruoli degli impiegati dello Stato, i quali debbono corrispondere a esigenze non esistenti per i radiotelegrafisti. 2) Conforme le combinazione, l'organizzazione dei giornali ecc. — *Mentale.* Abbiamo già suggerito il manuale del Tanzi della Soc. Ed. Libraria. Quando si fanno domande è consigliabile leggere le risposte nel «Piccolo» e nel «Piccolo della Sera». — *Assiduo.* Non trovare un avvocato? Macchè! — *Capriciosa.* D'Artagnan nel film «I tre moschettieri» è l'attore Aimé Simon Girard. — *Daisy.* Asta Nielsen vive a Berlino e non è più eccessivamente giovane.

Disperata 19. 1) Non vi preoccupate di sviluppare il seno, ma tentate di aumentare il senno. 2) L'amore non va incontro a chi lo cerca; sappiate attendere e se il desiderio di amare è intenso nella solitudine della vostra vita, pensate che l'«amore», così come voi lo sognate, è negato ai mortali. Si incontrano talvolta soltanto delle imitazioni, per cui, dopo un soffio di entusiasmo, è gran ventura se rimane l'adattamento e la continuità. 3) Occorre amare la vita per quello che essa può dare. — *Venus.* 1) Se «Venus» ha bisogno di imparare il modo di farsi bella, che cosa dovrebbero chiedere gli altri? 2) Per ringiovanire abbiamo Voronoff. 3) Intrugli per la pelle ne abbiamo suggeriti a sazietà: basta scorrere questa rubrica un po' di tempo. Ma che valgono le pomate se gli autori dei nostri giorni ci hanno forniti di epidermide refrattaria ai piccoli palliativi della farmacia?

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Fugge ognuno il mio *primo*; e pochi al mondo
Resistono al poter del *mio secondo*.
D'un bel viso il cognome hai nell'*intero*
Tutto pien del *secondo* e del *primiero*.

Soluzione del giuoco precedente:
SALAMANDRA

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

"10T"
DIGESTIBLE-CACHETS
digestivo - antisettico
delle vie digerenti, intestinali e biliari

Cura ed estirpa le cause delle
cattive digestioni
e
mali di stomaco

IDROLITINA
LA PIÙ GUSTOSA · LA PIÙ LITIOSA
LA PIÙ ECONOMICA · ACQUA DA TAVOLA
UNICA ISCRITTA FARMACOPEA

Incredibile!
Vendiamo a sole
21 LIRE 21
DUEMILA PAIA SCARPETTE BIANCHE DA DONNA
ELEGANTI, SOLIDE, ULTIMI MODELLI
in via Maiolica N. 6 dove continua pure la
GRANDE FIERA
di tutte le calzature a prezzi di vero stralcio.

REPARTO TAPPETI

Creton francese disegni moderni in tutte le tinte, al m. **L. 6.50**
Creton francese grevissimo, tinte garantite, al m. da **L. 16-18**

Ricco assortimento in
Stores, Cortinaggi, Copertori, Brise-bise, Vitrages in tulle, calicot ed etamin

Specialità:
Madras colorato, a metro, per vitrages
Cortinaggi Madras colorati

Corso V. E. N. 16 Tel. 10-08 — **ÖHLER** — Corso V. E. N. 16 Tel. 24-24

LEVICO-VETRIOLO
M. 520 s. m. Linea ferroviaria della Valsugana Trento-Venezia. M. 1500 s. m.
La più importante stazione balneare climatica del Trentino
Bagni arsenicali ferruginosi di sicura efficacia nelle *malattie del sangue, delle donne, del sistema nervoso e della pelle*. Consulenze delle più alte Autorità Mediche.
Grand Hôtel - Grand Hôtel des Bains Regina, oltre altri Alberghi di ogni rango.
STAGIONE APRILE-NOVEMBRE — INFORMAZIONI E PROSPETTI GRATIS dalla DIREZIONE DEI BAGNI
L'acqua da bibita in tutte le Farmacie

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

A. A. CAMERIERE, cuoche, servitù in genere per hotels, restaurants, bars, trattorie, caffè, Trieste, fuori offre prontamente Agenzia Valdirivo 23. 53582 A

A. CAMERIERE, cuoche, lavapiatti, sottocuoche per hotels, alberghi, restaurants, trattorie, bars, buffets, con ottime referenze, Trieste fuori offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 53548 A

A. CAMERIERA, cuoca fine con attestati offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 53548 A

CAMERIERA fine, giovane, cerca posto casa distinta. Offerte «Laboriosa» Piccolo. 53416 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, cameriere hotels, trattorie offre Ginnastica 10, II. 53572 A

CUOCA capace media età cerca posto presso distinta famiglia, anche provvisoriamente. Fabio Filzi 4, portiere. 48017 A

CUOCA semplice, laboriosa, onesta cerca posto presso piccola famiglia. Offerte «Miriam» al Piccolo. 47516 A

DOMESTICA onesta offresi per piccola famiglia. Offerte «Maria» Piccolo. 47921 A

DONNA indipendente 58.enne cerca servizio presso piccola famiglia per cucinare semplice; miti pretese, ottimi attestati. Rivolgersi via Sorgente 9, III, dalle 10 alle 16. 53594 A

DONNA sola offresi per portinaia. Crosada 12, porta 20. 53434 A

QUARANTENNE, brava massaia, offresi a persona sola. Offerte «Massaia» Piccolo. 53448 A

RAGAZZA famiglia civile, onesta, offresi servizio solo mattina. Offerte «Cittadina» al Piccolo. 47797 A

RAGAZZA trentenne, capace tutti lavori cerca posto presso persona sola. Offerte «Claudia» al Piccolo. 47513 A

SERVITU' ottima per privati, bagni, hotels, trattorie, buffets, Trieste, fuori, offre via Valdirivo 21, II. Scrivere, mandare inviasi domicilio prontamente. 47959 A

SIGNORINA diciannovenne, con buoni attestati cerca posto presso famiglia per lavori casa durante giorno in cambio vitto. Offerte «Labor» Piccolo. 53612 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CAMERIERE bella presenza per buffets, hotels cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro, 23. 53548 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie per Trieste, Roma, Milano, Torino, Napoli cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 53548 B

A. RAGAZZETTA quattordicenne, cameriera fine, domestica che sappia cucinare, cuoca per casa signorile, cercansi prontamente. Valdirivo 23. 53662 B

BAMBINAIA giovane per bambino 3 anni e leggeri lavori casa cerco. XX Settembre 11, II. 47777 B

CAMERIERE pratiche bar, gelateria, di bella presenza cercansi. Bar Venezia, Carducci 9. 47871 B

CUOCA sappia bene cucinare all'italiana, nonchè sbrigare perfettamente tutte faccende domestiche, famiglia due persone, appartamento cinque stanze, cercasi prontamente. Corrispondendo tutte esigenze, salario sino 200. Indispensabile buoni certificati. Via Miramar N. 17, I, destra. 710 B

CUOCA brava con attestati cerco. Commerciale 5, portinaio. 53406 B

CUOCA brava con buoni attestati per trattoria cerco. Indirizzo Piccolo. 53352 B

CUOCHE, cameriera restaurant, lavapiatti, domestiche brave cerca Merlo, via Ginnastica 12. 53666 B

DOMESTICA slava, volonterosa, con attestati, cercasi prontamente. Mazzini 21, III. 47813 B

DOMESTICA brava cerco. Via Paduina 8, p. II. 53360 B

DOMESTICA cerca piccola famiglia. Giulia 23, terzo. 53492 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Via Udine 12, porta 20. 53556 B

DOMESTICA pratica cercasi. Via Giulia 4, II. Presentarsi dopopranzo. 46609 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi; buonissima paga, buon trattamento. Via Rismondo 9, II (ex Fontana). 10435 B

DOMESTICA cercasi. Via Gelsi 7, p. IV. 53622 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi per tutto il giorno; con attestati. Via Gelsi, bagno. 53622 B

DONNA di servizio per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 53628 B

DONNA per piccola famiglia cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 10. Valdirivo 34, III. 47911 B

PRESTASERVIZI provvisoria, con buone referenze, per pomeriggio, cercasi. Via Felice Venezian 5, II. 53392 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cerco. Giulia 9, porta 12. 53414 B

PRESTASERVIZI due volte al giorno cerco. Via Istituto 41, II p. 53524 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e dopopranzo. Vasari 6, porta 10. 47983 B

PRESTASERVIZI buoni attestati, tutto il giorno cercasi. Rismondo 3, II, porta 15. 47968 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi. Via S. Vito 36, I, sinistra. 47935 B

RAGAZZA sappia cucinare cercasi. Segrè, via Ruggero Manna 16. 47829 B

RAGAZZA con buoni attestati, non troppo giovane, sappia cucinare, tutti lavori di casa, cerca signora vechia; buona paga, stabile. Indirizzo al Piccolo. 53408 B

RAGAZZA paziente, preferibilmente tedesca per bambini cercasi. Commerciale 44, II. 53526 B

RAGAZZA solo mattina cercasi. Venti Settembre 53, IV. 53466 B

RAGAZZA prestaservizi, giovane, cerco. Via Bellini 11, p. I. 47923 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 8-11, 13.13-15. Indirizzo Piccolo. 47903 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Pietà 6, porta 16. 47843 B

RAGAZZETTA per fare spese cerco. Sette Fontane 35, porta 12. 53358 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

BANDARIO con cauzione, cerca posto fiducia. Offerte «Ercole 21» Piccolo. 47367 C

CAMERIERE 26enne, ottime referenze, miti pretese, occuperebbesi presso famiglia signorile o albergo. Scrivere indicando condizioni: Gabrielli, Via Nardones 38, Napoli. 5477 C

CONTABILE venticinquenne, perfetta conoscenza lingua tedesca, cerca posto presso seria ditta, preferibilmente laterizi o edilizia, anche come assistente. Certificati, buone referenze. Offerte: Cassetta 1050, Unione Pubblicità, Udine. 5488 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, lavori ufficio offresi ore antimeridiane. Offerte «Fiducia» Piccolo. 47773 C

DONNA onestissima si offre per portinaia e tutti i lavori, capace. Sub «Levante» al Piccolo. 47791 C

GIOVANE istruzione superiore commerciale, offresi primaria ditta come volontario, scopo iniziare carriera commerciale. «Volontario» Piccolo. 10362 C

GIOVANE 22.enne con perfetta conoscenza italiano e tedesco, guida cavalli a qualsiasi condizione. Gentili offerte sub «Volonteroso» al Piccolo. 53384 C

GIOVANE bella presenza studi, referenze ottime, regala 2 mesi stipendio chi gli trova un posto sicuro. Scrivere «Gino» Piccolo. 53596 C

SIGNORA italiano, tedesco, simpatica, brava dirigere casa, cucinare, cerca posto presso persona benestante anche fuori. Offerte «Indipendente» Piccolo. 47783 C

STENO-dattilografa, pratica ufficio offresi. Sub «Celere» Piccolo. 53634 C

SIGNORINA giovane, italiano, tedesco offresi per lavori leggeri, oppure per condurre bambini a passeggio al pomeriggio. Offerte sub «Sole» Piccolo. 48045 C

SIGNORINA pratica bambini, cerca posto casa distinta. Offerte «Coscienziosa» Piccolo. 53418 C

SIGNORINA offresi per cucito, aiuto lavori domestici, eventualmente per bar. Offerte «Onestà» Piccolo. 47931 C

VEDOVA indipendente, quarantenne, distinta famiglia, offresi dama compagnia, donna chiavi, cura ragazzi, anche provincia, miti pretese. Offerte Ufficio Davip, piazza Borsa 3-II. 52558 C

VENDITRICE praticissima manifatture e calzature offresi. Offerte «Volonterosa» al Piccolo. 47775 C

VENTIQUATTRENNE italiano, tedesco, con buonissimi attestati, occuperebbesi prontamente a Grado o qualsiasi luogo di cura. Occorrendo dispone cauzione. Cesare Belgrado, Molino vapore 6, V, Trieste. 53174 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR macchina, lavoro perfetto, eseguiscesi in giornata, prezzi modici. Rossetti 77, III. 52972 CC

A jour macchina, pronta esecuzione. Coroneo, 9, primo. 49174 C C

A. A. JOUR macchina, pronta esecuzione, punto inglese, monogrammi. San Sebastiano 4, San Nicolò 13, II. 47961 C C

A. DONNA civile con referenze, sola, offresi stirare, mendare, cucire, altri lavoro leggeri, giornata, XX Settembre 59, II, Morandi. 53436 CC

A. MODISTA primaria confeziona qualunque modello, eccezionale buon gusto; rimodernature, riformature; prezzi bassissimi. Piazza Oberdan N. 5, quarto. 350 CC

A. MODISTA autorizzata, assume qualsiasi rimodernazione, riformazioni in paglia. Lavorazione francese, prezzi di reclame. Risch Anita, Rolano Mirti 17, IV. 53410 C C

A. SARTA confeziona elegantissimi abiti signora, bambini; specialità abiti stagione; rimodernature perfette; prezzi concorrenza. Piazza Oberdan 5, IV. 370 CC

ARMONICA plissè, gonne, mantelli eseguisconsi prontamente prezzi ribassati. Manzoni 2, II. 53536 C C

DISEGNATRICE eseguisce prontamente disegni su vestiti e biancheria. Via Mazzini 41, primo. 52932 CC

FALEGNAME con banco ordigni offresi qualsiasi lavoro. Anche giornata. Cavazzeni 1, barbiere. 10431 CC

LAVANDAIA con lunga pratica e fidatissima si offre a famiglie per lavare in casa propria prezzi molto ribassati, esecuzione perfetta e sollecita. Indirizzo Piccolo. 53344 C C

LAVORANTE abile sarto uomo offresi con miti preteso a sartoria. Offerte «Lino» Piccolo. 53342 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio prezzi vantaggiosi. Acquedotto 4, negozio busti. 47937 C C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio, prezzi miti. Piazza Goldoni 8, portinaio. 53516 CC

MATERASSAIO assume lavoro materassi e auste, miti pretese. Ferriera 37. 53340 C C

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio Corso Garibaldi 4, porta 15. 46749 CC

SARTA donna offresi prontamente. Via Piccardi 2, I, porta 6. 47545 CC

SARTA assume qualsiasi modello rimodernatura, signora, bambini, dietro figurino, lavoro esatto, sollecito, gonna sacchetto 50, vestiti 24, in poi. Tempesta, Riborgo 17, II. 10414 C C

SARTA biancheria uomo e donna assume lavoro. Antonio Caccia 6, porta 11. 46386 C C

TAPPEZZIERE Pautz assume a domicilio lavori da tappezziere e materassaio, recapito via Santa Maria Maggiore 3, calzoleria Robetz. 10416 CC

TAPPEZZIERE materassaio lavora domicilio. Scrivere o rivolgersi Piccolomini 2, Fabris. 53464 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A GIOVANE praticissimo amministrazione per ditta importante, conosca tedesco, sloveno affiderebbesi posto fiducia disposto versare cauzione. Offerte «Seicento iniziali» Piccolo. 53554 D

ACQUISITORI pratici pubblicità cercansi con referenze. Indirizzo Piccolo. 12140 D

APPRENDISTA calzolaio cerco prontamente. Via Broletto n. 12, calzoleria. 47631 D

APPRENDISTI, anche mezzo lavorante di mobili, capacissimi cercansi. Ferriera 49. 53600 D

COMPTOIRISTA bella calligrafia, brava conteggi cercasi per società legnami Servola. Offerte «Vicinanze Servola» Piccolo. 47865 D

FABBRICA locale assume impiegato amministrativo con perfetta conoscenza delle lingue italiana, tedesca. Offerte nelle due lingue, inviare giornale sub «Fabbricas». 53464 D

FOTOGRAFIA cerca signorina capace tutti lavori. Via S. Nicolò 36. 47937 D

GARZONA pratica sarta donna cerco. Via Enrico Toti (Olmo). IV. p. 20. 47921 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Ghirlandaio 190, I, case operaie. 47845 D

GIOVANE di buona famiglia, pratico lavori scrittoio, cercasi per primaria ditta commerciale. Offerte «Ventenne» Piccolo. 10434 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Madonnina n. 4, II. porta 12. 53580 D

LAVORANTE stiratrice cercasi prontamente. Stolfa, Via Chiozza 44. 536 62 D

LIANAFILM cerca serie distinte persone per prossimi lavori cinematografici. Corso, V. Emanuele 26, III. 47685 D

MEZZA lavorante stiratrice cercasi. Venti Settembre 15. 46019 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Piazza Cavana 5, I, p. 10426 D

MEZZA lavorante sarta uomo che sappia occhielli e garzona cercansi. Ginnastica 9, I. 53638 D

MEZZE lavoranti sarta da uomo cerco. Sartoria Carlomagno, Roma 24, II. 53412 D

MODISTA cerca signorine apprendiste. Foscolo 26, V. 47961 D

PRINCIPIANTE brava sarta donna cercasi prontamente. Gelsi 12, porta 6. 53632 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Cereria 6. 47997 D

SARTA a giornata cercasi. Corso Vitt. Em. III, n. 4, Bisson. 10425 D

SARTA bravissima cerca brave paganti, metodo facile. Artisti 7, IV. 53610 D

SARTA capace a giornata cercasi. Via Cecilia 9, III destra. 53520 D

SIGNORA signorina, pratica tenitura libri cercasi ore disponibile. Offerte «Contabilità» Piccolo. 53614 D

SIGNORINA contabile, provetta cercasi subito. Sub «Capace» al Piccolo. 53666 D

STIRATRICE pel pomeriggio cercasi. Via dell'Istituto 16, I p. 47739 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, cercansi. Ginnastica 10, II. 53572 E

CAMERA elegantemente ammobiliata oppure camera e salotto, posizione centrale, cercasi da capitano medico. Offerte «Capitano» al Piccolo. 47617 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero o quasi, centro, cerca signore stabile. Offerte «Elegante» Piccolo. 53356 E

CAMERA ammobiliata, centro, pulitissima, elegante, comoda, con luce, ingresso libero, cerca signore massima serietà. Offerte «Kranz» Piccolo. 53364 E

CAMERA matrimoniale, pulita, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte «18 maggio» Piccolo. 47945 E

CAMERA vuota, con comodo cucina, cercasi. Offerte «Coniugi soli» Piccolo. 47943 E

CAMERA e salotto, ammobiliati lussuosamente, ambiente signorile, primo o secondo piano, entrata scale, luce elettrica. - Offerte sub «Signore» Piccolo. 47925 E

STANZA ammobiliata presso persona sola, possibilmente ingresso libero, paraggi Sanità, cerca Professionista. Offerte «Professionista» Piccolo. 47907 E

STANZA bene ammobiliata, centralissima, buona esposizione, luce, stufa, ambiente signorile, tranquillo, cerca, fine mese, stabile serissimo. Offerte: Casella 57. Posta centrale. 53544 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. CAMERE due, signorilmente ammobiliate, uso giardino, affittansi prontamente. Ruggero Manna 17, porta 6. 53364 F

A. CAMERETTA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Riborgo 35, I, sinistra davanti. 48033 F

A. STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Corso Garibaldi 7, II. 48029 F

A. STANZA elegante, centro, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Toti 1, Galimidi. 53502 F

A. STANZA ammobiliata, ampia, soleggiata, luce elettrica, pulitissima, solo subinquilino, affittasi a distinto signore. Ginnastica 40, porta 9. 53348 F

AMMOBILIATA chiara, ariosa, affittasi. Ferriera 17, I, sinistra. 53660 F

AMMOBILIATA splendida affitta piccolissima distinta famiglia. Piccolomini 6, porta 15. 47801 F

AMMOBILIATA luce elettrica, affittasi prontamente a distinto signore. Via Imbriani 4, porta 3. 47769 F

AMMOBILIATA grande, luce elettrica, affittasi prontamente. Torre bianca 21, IV, porta 12. 48011 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Via Battisti 20, II, porta 16. 53578 F

AMMOBILIATA elegantemente, ariosa, luce elettrica, affittasi presso famiglia distinta. Montfort 10, mezzanino. 53574 F

AMMOBILIATA due letti, pulita, luce, affittasi. Udine 12, III, sinistra. 10418 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, affittasi a due distinte persone. Via della Borsa 1, IV, destra. 10415 F

AMMOBILIATA ingresso scale, affittasi prontamente. Viale XX Settembre 73, III. 53508 F

AMMOBILIATA due persone, affittasi. Via Madonna del mare 19, II. 53492 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente a due distinti signori. Via Tiziano 11, porta 8. 53480 F

AMMOBILIATA soleggiata, trattamento famigliare, affittasi; miti pretese. Alfieri 12, 12. 47975 F

AMMOBILIATA d'affittare. Gatteri 43, I, interno. 47965 F

AMMOBILIATA, scale, centro, soleggiata, unico subinquilino, affitta distinta famiglia. Felice Venezian 30, Gregovich. 47909 F

AMMOBILIATA pulitissima, vitto o senza, paraggi Piazza Garibaldi, affittano prontamente coniugi non mestieranti. Raffineria 9, III, porta 16. 47863 F

AMMOBILIATA bella, con vitto buono e uso bagno, pressi Meridionale, affittasi. Via S. Anastasio 12, II, porta 4. 47861 F

AMMOBILIATA due letti, luce elettrica, con pensione, affittasi prontamente, prezzo modico. Torrebianca 21, II, destra. 53604 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, salotti, offronsi. Ginnastica 10, II. 53572 F

CAMERA matrimoniale, volendo comodo cucina e salotto, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 47833 F

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, affittasi. S. Sebastiano 4, II. 10427 F

CAMERA ammobiliata, con due letti, soleggiata, eventualmente costo, affittasi. Via Udine 27, I. 53566 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Maiolica 3. 53454 F

AMMOBILIATA matrimoniale, grande, pulitissima, comodo cucina, affittasi a distinti coniugi. Kandler 1, porta 8. 53476 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Canova 13, secondo. 53452 F

CAMERA ammobiliata affittasi a signore solo, presso picola famiglia. Istituto 40, II. 47977 F

CAMERA chiara, vuota, parzialmente ammobiliata, uso cucina, affittasi, preferenza signora sola, seria, civile. Chiozza 55, pianoterra, destra. 47971 F

CAMERA bella, eventualmente costo, affittasi a persona stabile. Foscolo 37, porta 5. 47939 F

CAMERA ammobiliata, con luce, affittasi a persona stabile. Battisti 7, III. 47947 F

CAMERA ingresso libero, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Mazzini 47, I. 53602 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona dabbene. Fonderia 4, III, Artico. 53534 F

CAMERETTA ammobiliata, con costo, affittasi. Battisti 29, porta 29. 53592 F

CAMERINO chiarissimo, disobbligato, con costo completo, pressi Ospitale, affittasi, lire 70 settimanali. Indirizzo Piccolo. 47973 F

CAMERINO pulitissimo, pressi Stazione centrale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 53540 F

CAMERINO bello, ammobiliato, affittasi prontamente. Coroneo 29, II, porta 9. 53598 F

LETTO in famiglia offresi a donna. Crosada 12, porta 20. 53434 F

MATRIMONIALE grande, chiara, luce, eventualmente vitto fino, affittasi a distinti stabili. XXX Ottobre 5, porta 8. 47951 F

MATRIMONIALE, luce elettrica, comodo cucina, casa signorile, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53650 F

STANZA ammobiliata, costo, affittasi a distinta persona. Rossetti 12, I, sinistra. 53664 F

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Rossetti 26, porta 11. 47809 F

STANZA grande, due letti, sul davanti, affittasi. Via Milano 29, IV, porta 10. 47805 F

STANZA vuota, grande, per società o deposito, primo, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47799 F

STANZA ammobiliata affittasi. Torrebianca 9, secondo. 210 F

STANZA ammobiliata affittasi. Via Rossetti 5, quarto, porta 11. 53400 F

STANZA ammobiliata, grande, ariosa, quieta, affittasi prontamente Paduina 9, porta 16. 48025 F

STANZA ammobiliata affittasi. Riva Nazario Sauro N. 20, portinaio. 48013 F

STANZA grande, vuota, soleggiata, affittasi. Via Istituto 39, I, destra. 53576 F

STANZA pulitissima affitta distinta famiglia a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 53452 F

STANZA ammobiliata cercasi. Offerte sub «E. G.» al Piccolo. 210 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Michele N. 17, secondo. 47993 F

STANZA ammobiliata, con vitto, per due signori, affittasi. Alfieri 4, porta 6. 47949 F

STANZA ammobiliata, luce, affittasi prontamente. Spiridione 10, III, porta 9. 47913 F

STANZA splendida, pulitissima, affittasi a distinto serio signore, 1.o giugno. Via Commerciale 16, III. 47983 F

STANZA ammobiliata affittasi. Piazza Leonardo da Vinci 4, II, 9. 47853 F

STANZA ammobiliata affittasi a impiegato. Via Cecilia 13, porta 4. 48037 F

STANZA matrimoniale, con luce elettrica, affittasi. Emo Tarabochia 8, II. 53530 F

STANZE ammobiliate, centro, affittansi a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 53470 F

STANZE due, vuote, comodo cucina, soleggiate, centro, affittansi. Ruggero Manna 3, III, sinistra. 47761 F

STANZE due, uso ufficio, centralissime, entrata libera, affittansi prontamente. Via Milano 13, secondo. 53420 F

STANZE due, ammobiliate, affittansi prontamente, anche per ufficio. Visitare 15-17. Indirizzo Piccolo. 53468 F

STANZE due, vuote, uso ufficio, centralissima posizione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 47991 F

STANZE bellissime, ammobiliate, ingresso libero; altre stanzette, affittansi. Indirizzo Piccolo. 53580 F

STANZE grandi, vuote; una, due, comodo cucina, soli, affittansi. Indirizzo Piccolo. 53650 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente. Via Malcanton 11, porta 8. 47819 F

STANZETTA ammobiliata, pulizia, affittasi. Via S. Michele 10, porta 3. 10420 F

STANZETTA, paraggi piazza Unità, affittasi. Rivolgersi Beccherie 7, Giuliani, commestibilista. 53516 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Tesa 1, IV, porta 11. 47905 F

STANZINO ammobiliato, nettissimo, affittasi. Via Vasari 18-V, porta 13. 53438 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

A. STENOGRAFIA italiana-tedesca viene insegnata. Durata corso tre mesi, 1 mese gratuito. Ginnastica 45-I. Via S. Vito 5-III, 15. 53214 G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 300 G

APERTURA nuovo corso stenografia 15 maggio. Istituto «Battisti» (Via Battisti 10, II). 52422 G

CHITARRA, mandolino, tutti apprendono entro 2 mesi; speciali metodi facili, celerissimi; lezioni violino. Acquedotto 25-III. 53258 G

DATTILOGRAFIA «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 47525 G

GRATUITAMENTE lezioni verso dattilografia, macchine nostre, poligrafia. «Scientia», Foscolo N. 2. 47807 G

INSEGNANTE violino con miti pretese cercasi. Offerte dettagliate «Pina» Piccolo. 52396 G

INGLESE insegna Kastner Michele. Via Mazzini 21-III piano 52892 G

INSEGNANTE darebbe lezioni biliardo anche a domicilio, modeste esigenze. Recapito banco Caffè centrale. Via Roma, dalle 16-17. 53396 G

ISTITUTO privato «Cesare Battisti» (Via Battisti 10, II) - Scolastico, linguistico, commerciale, artistico, musicale, doposcuola, ripetizioni, stenografia italiana e tedesca. Corsi abbreviati diurni e serali, lezioni individuali. Professori, istitutori, ambiente distinto, disciplinato. Programmi governativi; tariffa. 52422 G

«ITALIA», Corso 45, telefono 619: Istituto educativo primo ordine. Aule ampie, igieniche, materiale didattico. Biblioteca. Insegnamento efficace. Corsi accelerati scuola tecnica, normale, istituto tecnico, nautico, ginnasio liceo. Doposcuola, assistenza, ripetizione. Lezioni filosofia, pedagogia, letteratura italiana, latino, greco, francese, inglese, tedesco, matematica, descrittiva, fisica, chimica, scienze naturali, geografia, storia, nautica, costruzione navale, macchine, disegno, calligrafia. Corsi serali accelerati ragioneria, computisteria, corrispondenza commerciale, stenografia, lingue. Traduzioni. Perizie contabili. Bilanci. Chiedere programmi, tariffe. Iscrizioni giornalmente 9-20. 2245 G

JOUNG lady, distinguished, cultivated wishes exchange english conversation with bigt cultivated person against italian. Offers «Instruction» Piccolo. 47577 G

LA sartoria Fuccio di via S. Francesco 4 annette una scuola di taglio al suo laboratorio. Metodo pratico, accessibile a qualsiasi mentalità. La dirigono i prof.ri Denaro e Fuccio. 53152 G

MAESTRA pianoforte, paziente, impartisce lezioni lire 2.50 l'ora. Stuparich 16, II. 47771 G

MAESTRA provetta pianoforte, pazientissima, impartisce lezioni, 25 mensili. Indirizzo Piccolo. 47793 G

MAESTRA di tedesco, 20-30 anni, capace di fare da segretaria, cercasi. Offerte dettagliate «Scuola» Piccolo. 53242 G

SALA Mazzini (Istituto 15): Seralmente lezioni danza principianti, dalle 18-22. Maestro Giurco. 47635 G

VENTI lire mensili contabilità, corrispondenza, stenodattilografia. Studio Cerné, Carducci 28. 47507 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CAMERA d'aria motocicletta Goodyear 29 x 3½, smarrita domenica alle 13.30 fra Hotel Savoia, Piazza Unità, Tergesteo. Buona mancia. Indirizzo Piccolo. 10419 H

CANE molosso giovane, mantello scuro, macchia bianca sul petto, fuggito. Mancia chi lo porta Corso Garibaldi 17, secondo. 47811 H

CANE lupo, occhio difettoso, medaglia 1463, smarrito. Mancia costo portandolo Beccherie 45. 53378 H

CATENA oro con lorgnette smarrita Restaurant Konder o da questo alla Stazione tramviaria di Barcola. Portandola Piazza Goldoni 5, IV, porta 12, riceverà generosissima mancia. 53394 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTO ammobiliato, quattro camere, stanzino, cucina affittasi prontamente. Offerte «Pronto» Piccolo. 48036 I

A. QUARTIERE disponibile, camera, camerino, cucina. Rivolgersi via Cologna 23, Ricci. 53584 I

APPARTAMENTO moderno 4 camere, bagno, camerino ecc., mobili quasi nuovi, disponibile causa partenza. Offerte «Germania» Piccolo. 52574 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, rimesso a nuovo, senza comfort, centro, affittasi un anno anticipato. Indirizzo Piccolo. 53562 I

APPARTAMENTO lussuoso 5 stanze, ammobiliato, bagno, stanzino, telefono, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53560 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina pressi S. Anna, e altri grandi, piccoli, affittansi senza uscita. Indirizzo Piccolo. 46043 I

APPARTAMENTO in parte ammobiliato, due stanze, cucina, acqua, gas, arioso, disponibile causa partenza, paraggi Roiano. Indirizzo al Piccolo. 53636 I

APPARTAMENTO ammobiliato due camere, cameretta, cucina, completo, accessori, paraggi giardino, disponibile subito causa partenza. Indirizzo Piccolo, dalle 13 alle 16. 52594 I

APPARTAMENTO ammobiliato, bella posizione, quattro camere, camerino, ripostiglio, cucina, luce elettrica, gas, disponibile. Offerte «Trentamila» Piccolo. 53190 I

APPARTAMENTO completamente rimesso nuovo, 4 stanze, cucina, elegantemente ammobiliato, con mobili nuovissimi, pulitissimo, sano, adattatissimo sposi, affittasi. Offerte «20.000» Piccolo. 47561 I

CAMERA, camerino, cucina, ammobiliato, con piccolo giardino e terrazza, adattissimo famiglia con bambini, affittasi causa immediata partenza. Signoretto, Caffè Dante. 53376 I

CAMERA, cucina, ammobiliato, con camerino vuoto, affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 53424 I

CAMERA, cucina, ammobiliato, affittasi. Via Filippo Corridoni N. 2, trattoria Tomasich. 53512 I

CAMERA cucina, ammobiliate, spaziose, soleggiate, giardino, affittansi luglio. Rossetti 53, Visibile 11-15. 52542 I

CAMERA e cucina scambio con altro eguale o camera in più. Rivolgersi: Scala Santa 222 Osio. 53042 I

LOCALE pianoterra, posizione centrica, uso sarto, calzolaio ecc., affittasi prontamente. Klauer, Rossini 2, secondo. 53362 I

LOCALI uso ufficio e magazzini affittansi pressi Stazione centrale. Boccaccio 3. 47815 I

LOCALI pronti e per agosto affittansi, posizione centro. Indirizzo al Piccolo. 10374 I

LOCALI 2 vasti, adatti per ufficio e magazzino, officina, fabbrica, garage o sala da ballo, tutto sulla strada maestra, in prossima vicinanza della Stazione Centrale, affittansi, eventualmente anche in parte. Offerte «Magazzino» al Piccolo. 53158 I

MAGAZZINI grandi per qualsiasi uso, posizioni centriche affittansi. Rivolgersi via Gelsi 15, porta 13. 52644 I

MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 47717 I

MAGAZZINI, negozi vuoti (2) pressi Ponterosso, appartamento vuoto in villa, altro appartamentino affittansi. Rivolgersi Zanier, Caffè Chiozza. 53654 I

MAGAZZINO posizione centrica, affitto minimo, affittasi. Alessandro Vittoria 4, Officina. 53052 I

MAGAZZINO piccolo, adatto per negozio qualsiasi genere, posto in via Udine, affittasi prontamente. Ind. Piccolo. 52963 I

MAGAZZINO vuoto, ottima posizione, drogheria, salumeria, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 53644 I

MONFALCONE, appigionansi quartieri e magazzino; casa nuova, primaria posizione. Rivolgersi Deposito bilancie, via Sanità 8, angolo. 47307 I

NEGOZIO vuoto per gelateria, altro articolo, presso giardino affittasi. Indirizzo al Piccolo. 53642 I

QUARTIERE due stanze, camerino, cucina, messo a nuovo scambierebbesi con più grande, paraggi Gatteri. Gentili offerte «Confort» al Piccolo. 47455 I

QUARTIERE disponibile, due camere, camerino, cucina, moderno, ammobiliato. Offerte «11000» Piccolo. 52778 I

QUARTIERE con due camere, cucina, acqua, arioso e grande, scambiasi con camera, cucina con acqua. Indirizzo Piccolo. 53432 I

QUARTIERE ammobiliato camera e cucina affittasi. S. Luigi Chiadino 495. 53588 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, camerino, cucina; altro vuoto, affitto minimo, pronta entrata, affittansi. Antonio Raccanelli, Caffè Dante. 330 I

QUARTIERE ammobiliato 2 stanze, cucina, I p., centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 52872 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzetta e cucina, scambiasi con eguale o più grande. Corso Garibaldi 25, Pucher. 52934 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, acqua, soleggiato, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 52906 I

QUARTIERE ammobiliato, magnifica posizione, Opicina, affittasi prontamente. Rivolgersi Bar Milanese, Corso, dalle 11-13. 53002 I

QUARTIERE ammobiliato, 2 camere, camerino, cucina, tutto comfort, via Canova, III, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 47523 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, vuoto, affittasi. Caffè Reclame, Cerneca. 47715 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, semiammobiliato, pressi Gretta, disponibile. Informazioni: Gaspare Gozzi 3, porta 12. 47739 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, scambiasi con uno camera, camerino e cucina, paraggi Giulia, Galileo. Via Gatteri 43-III. 53136 I

QUARTIERE 2 stanze, camerino, cucina, tutto ammobiliato, pressi stazione centrale, I piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47665 I

QUARTIERE composto 2 stanze, camerino, cucina, tutto ammobiliato, affittasi prontamente. Via Udine 39-IV. 53168 I

QUARTIERE 3 camere, cucina, acqua, gas (in villa a Scorcola), scambiasi eguale città. Offerte «Vista mare» Piccolo. 53218 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, cucina, giardino, comfort, paraggi Sanvito, scambiasi con eguale, senza giardino. Offerte «Prontissimo» Piccolo. 53204 I

QUARTIERINO ammobiliato affittasi primo giugno a distinti coniugi. Via Miramar. Indirizzo al Piccolo. 10411 I

QUARTIERINO ammobiliato via Miramar, affittasi primo giugno a distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 10412 I

QUARTIERINO 2 stanze cucina centro, soleggiato con mobilio moderno affitto. Offerte sub «Nello» al Piccolo. 47383 I

QUARTIERINO ammobiliato, nuovo, 2 stanze, cucina, affittasi causa partenza, prezzo conveniente. Androna del Pozzo 4-III (dirimpetto Municipio). 47501 I

SPOSI! quartierino due stanze, cucina, rimesso a nuovo, ammobiliato modernamente, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 10380 I

STANZE 5, luce, scambiansi con 3 e camerino, luce, per agosto. Battisti 20, porta 11. 52938 I

VILLETTA splendida, ammobiliata, al mare, bagno, luce elettrica, affittasi. Portorose. Via Tiror 21, secondo, sinistra. 10429 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO due, tre stanze, cucina, eventualmente vuoto, cercano coniugi. Offerte «Vittoria» Piccolo. 47563 L

APPARTAMENTINO due, tre stanze, cucina, vuoto, cercasi verso compenso. Offerte «Sollecito» Piccolo. 47969 L

APPARTAMENTO centrico, massimo terzo piano, 5-6 locali, cercasi per industria e abitazione. Offerte «Agosto» Piccolo. 53404 L

APPARTAMENTO signorile 3-4 stanze, possibilmente ammobiliato, giardino, cerco. Offerte Piccolo «Dettagliate». 53404 L

APPARTAMENTO vuoto città, di due o tre stanze, stanzino e cucina, subito o per agosto, cercano coniugi solvibilissimi, con figlia, risarcendo eventuali spese. Offerte «Ginevra» Piccolo. 53478 L

APPARTAMENTO vuoto di 3 stanze, stanzino bagno, luce in casa signorile, posizione centrica, cercano coniugi senza figli, affitto indifferente, risarcirebbero spese. Offerte «5000» Piccolo. 47666 L

APPARTAMENTO in casa colonica 3-4 stanze, campagna, cercasi. Pelarin, Caffè Adriatico. 48091 L

QUARTIERE 6-8 stanze, comfort, posizione centrica, I piano, cercasi, eventualmente scambiasi con altro 3 stanze, bagno, camerino. Rivolgersi Padovan, via Sanità 15. 10386 L

QUARTIERE due stanze, vuoto, semiammobiliato, anche fuori città, cercasi. Offerte «Pronto» Piccolo. 53368 L

QUARTIERE camera, cucina, vuoto, cerco. Offerte «Risarcimento spese» Piccolo. 47941 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina vuoto o ammobiliato, cercasi; disposto pagare spese. Offerte «6000» Piccolo. 53546 L

REGALO lire mille chi mi procura subito o primo luglio quartiere vuoto 3 o 4 stanze, cucina, posizione indifferente. Offerte «Calma» al Piccolo. 53374 L

Vendite d'occasione
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— M

A. A. AL magazzino via Geppa 17, vendonsi camera matrimoniale completa con tavolo, 2 sedie lire 1000, altra faggio, rovere, pero, acero, frassino, mogano, ciliegio, pioppo, prezzi fortemente ribassati. Stanza pranzo palissandro, rovere, mogano. Studio ultimo modello, cucina completa marmi, letto ferro, lettino bambini elegante 220, scrivania massiccia legno duro 400, guarnitura club 2000, parete anticamera, sedie, poltrone. Soltanto via Geppa 17. 47335 M

A. CAPRA con piccoli, vendesi per mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 52714 M

A. CATENA lungo oro finissimo vendesi occasione. Bosco 50, IV. 52130 M

AFFARONE: Camera matrimoniale quasi nuova, suste, 4 sedie, vendonsi. Raffineria 4-I, porta 4. 430 M

APPARATO fotografico Kodak 6 x 8 vendo occasione. Ventisettembre 51, I destra. 53360 M

ARMADI 4 cassetti, letti completi vendonsi causa vendita villa, soltanto domani mercoledì dalle 18-19. Indirizzo Piccolo. 47903 M

ARREDAMENTO completo scrittoio, tipo americano, macchina Underwood, telefono, occasione vendo. Indirizzo Piccolo. 47551 M

ARREDAMENTO diverso spaccio vini, compresa tabella vendesi. Indirizzo Piccolo. 53646 M

ATTACAPANNI 110, stanza letto vero mogano 2400 altra pranzo con bronzi, cucina laccata, mobili studio, letti 60, credenza noce, sedie, etagers, portafiori, occasionissima. Solitario 2, I. 53568 M

BAGNI occasione vendonsi. Ernesto Rocco, via Roma 23. 736 M

BARILI 300 nuovi per pesci vendonsi occasione. A. Pegan, Mattuglie. 12317 M

BAULE viaggio, più tavolo da cucina vendonsi. Molino grande 30, II, interno. 53520 M

BICICLETTA buonissima vendesi lire 230. Via S. Marco 13, II, destra. 48044 M

BICICLETTA in ottimo stato vendo. Via Cavana 13. Pasticceria Giamporcaro. 53430 M

BICICLETTA corsa quasi nuova, rarissima occasione lire 340. Ginnastica 43, Obesnel. 47995 M

BICICLETTA corsa, straoccasione vendesi. Via Industria 2, I. 47967 M

BICICLETTA buonissima, ruota libera vendo causa bisogno. Ruggero Manna 3, pianoterra. 53624 M

BILIARDO nuovo marca «Seifert» Vienna, con tutti i requisiti, vendesi. Offerte: Med, Vipacco N. 78. 52562 M

BINOCCOLO prismatico 6 x quasi nuovo vendesi lire 300. Indirizzo Piccolo. 3428 M

BORSETTA, braccialetto, anelli, altri oggetti vendo. Viale Regina Elena 5, porta 3. 47767 M

CAGNETTA lupina con razza «Doberman», mesi due vendo. Caserma faro, barbiere. 53336 M

CAMERA quercia nuovissima, psiche, farmacie, vendesi. Fonderia 12, primo, destra. 310 M

CAMERA matrimoniale anteguerra, chiara, legno duro, 11 pezzi, 1700 vendesi partendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 490 M

CAMERA matrimoniale chiara, psiche, cucina bellissima, marmi, nonchè un soffà, quattro poltroncine stoffa, moderno, un lavamano verniciato vendonsi grande occasione. Madonnina 13, terzo destra. 47661 M

CAMERA matrimoniale, ottima lavorazione con specchi Venezia vendesi causa partenza, metà prezzo. Piccolomini 6, pt, Fattori. 47889 M

CAMERA matrimoniale frassino messiccio lire 1500, ottomana nuova, altri mobili vendo. Pondares 7. 47989 M

CAMERA matrimoniale chiara con psiche, lavamano, cucina lussuosa vendesi. Foscolo 11, pianoterra. 53486 M

CAMERA pranzo palissandro, finissima, stile inglese, altra matrimoniale buon prezzo, occasione vendo. Scalinata 10. 53640 M

CANARINI con gabbia vendonsi. Via U. Foscolo 16, III, p. 19. 47919 M

CANE bravo da guardia tipo Doberman vendo. Via S. Michele 31, V. 53370 M

CANE da caccia, ammaestrato anche per guardia vendo. Via Milano 29, scala II, porta 12. 53606 M

CARRETTO quattro ruote, forte portata, uso magazzino vendesi. Indirizzo Piccolo. 53514 M

CARROZZELLA nuova vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 53522 M

CARROZZELLA bambini, usata, pieghevole, gomme, lire 120. Via eo 9, porta 5. 47953 M

CARROZZELLA vendesi, buona occasione. Indirizzo Piccolo. 47893 M

CASSAFORTE d Wertheim, con tesoro, ventilatore elettrico vendonsi. Sebastiano 6, negozio Cesca. 10424 M

CASSONI otto, vuoti, grandi, da vetrami vendonsi. Magazzino via Margherita 5. 47799 M

CESTA viaggio, tela finissima, stoffa nera velata, vendo. Indirizzo Piccolo. 53390 M

CREDENZA cucina, nuova, modernissima, laccata bianco, bicicletta, occasione, vendonsi. Solitario 2, porta 9. 5368 M

CRESIMA. Occasione, vendesi un vestito bianco crèpe-de-Chine, uno maschio Seviot bianco. Indirizzo Piccolo. 10428 M

CUCINA bianca, moderna, 220 vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 310 M

CUCINA moderna, laccata, vera occasione vendesi. Coroneo 26. 53474 M

CUCINA ultimo modello, laccata bianco, vendesi prezzo unico giornata. Rapicio 4, falegname. 53520 M

CUCINA finissima, ultimo modello, tutto marmi, vendesi. Rivolgersi Molino vento 5, Buffet. 53568 M

FAMIGLIA signorile causa partenza vende mobili. Brunner 8, I, visitare dalle 9 in poi. 53460 M

GIARDINIERA con specchio grande, psiche frassino bianco, con specchi e tulipe, attaccapanni, quadri artistici ed altri mobili vendonsi occasione. Via Coroneo 3, porta 6. 48047 M

LETTI due completi, lavamano faggio, massiccio, vendonsi. Bonomo 13, quarto. 53606 M

LETTI due 90, chiffonnier 220, sgabelli 60, suste materassi crine lanetta, stanza completa 900, cucina completa laccata in bianco 500. Fonderia N. 3. 53456 M

LETTI massicci nuovi, suste, materassi, vendonsi causa partenza, occasione. Massimo d'Azeglio 3, primo. 53590 M

LETTI ferro quattro, materassi, suste, sgabelli vendonsi, prezzi modicissimi. Geppa 8. 53626 M

LETTI eguali, lucidi, 90; suste, materassi crine, lanetta; chiffonniers, sgabelli, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 12, I, destra; visitare dalle 9-20. 610 M

LETTINO bambino vendo. Cunicoli 13, porta 14. 47867 M

LETTINO bianco per bambini da vendere. Via Commerciale 330, porta 10. 53372 M

LETTO ferro con rete metallica e specchio grande cornice dorata, vendo. Scala Belvedere 4, portinaia. 53346 M

LETTO bianco con susta vendesi. Piazza Goldoni 10, prima destra. 53532 M

LETTO matrimoniale, due sgabelli, un armadio quattro cassetti e un piccolo con tre, vendonsi. Via Cologna 23, porta 12. 47839 M

LETTO con susta, occasione, vendesi. Filippo Corridoni N. 8, terzo. 10436 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuovissima, garantita 5 anni vendesi. Cervellini, Vasari 17. 360 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero cinque anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo Filzi 15. 1206 M

MACCHINA da cucire americana, scrittura visibile, lire 500, vendo. Casella postale 447, Trieste centro. 47823 M

MACCHINA Singer famiglia, carrozzella bambini, vendonsi. Cologna 13, porta 10. 53450 M

MACCHINA Singer buonissima, macchina cucinare, grammofono vendo. Via Udine 61, terzo, destra. 47875 M

MACCHINA Singer seminuova, vendesi, 240. Androna della Scala 4, I, Riborgo. 48039 M

MACCHINA Underwood, vendesi, occasione. Piazza Tommaseo 4, terzo, telefono 1204. 10433 M

MACCHINA Underwood vendo causa partenza. Portiere, Riva Sauro 20. 10432 M

MACCHINA Express «Viktorie» piccola, vendesi occasione. Bar «Venezia» Carducci 9. 47873 M

MATRIMONIALE tinta mogano lire 550. Via Madonnina 24, II, destra. 47929 M

MOBILI camera, cucina, servizio giapponese, stufa, vendonsi. Viale Regina Elena 23, De Mattia. 47955 M

MOBILI diversi da cucina, lavamano smalto bianco, attaccapanni, sedia a sdraio, lampada gas, bagno zinco, vendonsi a buon prezzo. Piccardi 15, quarto, porta 21. 47957 M

MOBILI camera, cucina, lussuosi, vendonsi occasione causa partenza. Campo San Giacomo 8. 53394 M

MOBILI diversi da negozio vendonsi. Via Udine N. 25, pistoria. 53442 M

MOBILI diversi, avvareati, ghiacciaia uso locale, ecc., vendonsi. Piazza Vittorio Veneto 2, pianoterra. 47887 M

OCCASIONE! scrittoi (2) quercia, poltrone per ufficio; divano, vendonsi. Parini 2, magazzino sacchi. 400 M

OCCASIONE: Scialle ermellino, vendesi 800. Indirizzo Piccolo. 53398 M

OCCASIONE: Enciclopedia Vallardi, Universo Umanità, grande Dizionario Petrocchi, Bertolini, Storia di Roma, vendonsi. Beccherie 13, libreria. 48027 M

OTTOMANA meccanica, uso letto, buonissimo stato, vendesi lire 300. Via del Sapone 5, p. 8. 47851 M

PIANINO nero, Berlino, lussuoso, voce splendida, incrociato, metallica vendesi Lire 3600. Via Sanità 16, I. 12262 M

PIANOFORTE viennese perfetto (non spinetta), vendesi lire 1400. Via Sanità 16-I. 53490 M

Straziati dall'angoscia più profonda, le sottoscritte a nome pure di tutti i parenti, partecipano a quanti li ebbero cari, il decesso dei loro adorati

Paola Morelli
dott. Giovanni Bortolotti

rapiti al loro affetto, in seguito a fatale accidente, la sera del 13 corr.

I funerali delle amatissime salme seguiranno mercoledì 16 corr. alle ore 16, partendo dalla cappella del civico ospedale Regina Elena, per la benedizione nella chiesa di S. Antonio nuovo.

Trieste, 14 maggio 1923.

Famiglie: MORELLI e BORTOLOTTI

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Rodolfo D'Aronco

vittima d'immane sciagura, cessava di vivere improvvisamente questa notte, lasciando nello strazio la moglie **ADELE nata DIGLES,** i figli **BRUNO** e **ANITA,** la madre **ANNA,** i fratelli **OLGA** e **UMBERTO** e gli altri congiunti, i quali, addolorati, ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali avranno luogo mercoledì 16 corrente, ad ore 16, partendo il convoglio funebre dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 maggio 1923.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

La famiglia del **«PICCOLO»,** profondamente addolorata, annuncia la morte del suo caro collega

Rodolfo D'Aronco

invitando quanti lo conobbero ed apprezzarono ai funerali che avranno luogo mercoledì 16 corrente, ad ore 16, partendo dalla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere oggi, a Vivaro di Udine, la giovane esistenza di

Ginevra Cesaratto

lasciando nel più profondo strazio la madre **VINCENZA** e la sorella **ANTONIETTA,** che danno il triste annuncio.

Trieste, 14 maggio 1923.

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente commosso, la sottoscritta ringrazia vivamente tutte le gentili persone che in varia guisa vollero onorare il suo caro

Estinto

Un grazie speciale vada al sig. Luigi Bruno Zuculin, agli impiegati ed agli operai della Ditta omonima, come pure all'ingegnere ed agli impiegati dell'Ufficio ricostruzioni Istria-Carso.

Famiglia FAVRETTO

RINGRAZIAMENTO

Le molteplici manifestazioni di affetto e di stima tributate alla nostra indimenticabile

AMARILLI

ci sono state di non lieve conforto nella grave sciagura che ci ha colpiti.

Con animo commosso, sentiamo imperioso il bisogno di esternare la nostra più viva gratitudine a tutte quelle gentili persone e corporazioni che in varie guise vollero rendere un ultimo tributo di omaggio alla nostra amata Estinta.

Sentite grazie vadano ancora agli egregi medici ed alle benemerite suore del Sanatorio Triestino per le solerti ed amorevoli cure prodigateLe.

Cap. Cav. FEDERICO DE PALESE - RIDOLFI marito — **ERNESTO ARMANDO TREVISANI** figlio

e le congiunte famiglie **PROSS, SILLICH e DE LAPI**

ENRICO COSOVEL

industriale

si spense serenamente iersera, dopo lunghe sofferenze.

Affranti da indicibile dolore, la consorte **LINA nata BENUSSI,** il figlio **GIORGIO,** il padre **GIOVANNI,** il fratello **RUGGERO,** le sorelle **CLEMENTINA** (assente) e **ROMANA mar. CRISNIG,** il cognato **MASSIMILIANO CRISNIG,** unitamente ai nipoti ed agli altri parenti tutti, partecipano l'immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amato estinto seguiranno martedì 15 corrente, ad ore 15, partendo dal Frenocomio civico, direttamente al Camposanto per la tumulazione nella tomba di famiglia.

Trieste, 14 maggio 1923.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Dopo lunghe e penosissime sofferenze, spirava ieri nel pomeriggio

Carlotta ved. Giurgevich

Desolatissima, la figlia **ANNA GIURGEVICH,** in unione a tutti gli altri parenti, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà il 15 corrente, ad ore 15.45, partendo il convoglio della casa N. 13 di via Cecilia de Rittmeyer, direttamente al Camposanto.

Trieste, 15 maggio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone persone che nella nostra immensa sciagura ci furono di aiuto, di conforto e vollero, sia coll'invio di fiori, sia in altra guisa, onorare la memoria del nostro adorato ed indimenticabile capo

Fortunato cav. Lupetina

porgiamo, profondamente commossi, i vivi ringraziamenti.

Vada un grazie speciale all'illustrissimo signor sindaco di Pisino ing. Teodoro Paladin, al dirigente della R. Pretura cons. di Trib. cav. dott. De Mori, al signor tenente dei Reali Carabinieri, al Direttorio del Fascio, alla Rappresentanza comunale, agli impiegati municipali ed al Corpo insegnante che, con cuore pietoso, vollero recare un tributo d'affetto all'indimenticabile Estinto.

Famiglie:
LUPETINA-FABIANI, COVAZ, IURZOLA e CRISTOFOLINI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, in unione ai fratelli e sorelle, ringrazia tutti coloro che in varia guisa porsero l'estremo tributo d'affetto al loro adorato

LUIGI

Un grazie speciale vada pure ai medici curanti de Ferra, Fecondo, Grünnbaum, Urizio, ed ai dottori dell'Ospedale Regina Elena prof. Sturli e Levi, alle suore e alle infermiere della sezione paganti.

AMALIA ved. CIRILLI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le innumerevoli attestazioni di stima e d'affetto tributate alla sua indimenticabile

Lucia ved. Cudicini
nata Schiavi

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che si associarono al suo lutto e vollero portarle conforto in questa ora di rinnovato dolore.

Famiglia CUDICINI

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta porge vivissimi ringraziamenti a tutti coloro che in vario modo vollero onorare la memoria del suo indimenticabile

Capo

Speciali ringraziamenti tributa al medico dott. Carlo Tirrone, che con solerti e amorose cure cercò di lenire le sofferenze al compianto defunto, e all'Associazione fra negozianti per la spontanea compartecipazione ai funerali.

Monfalcone, 13 maggio 1923.

Famiglia UTILI

ERRATA CORRIGE

Nel mortuario **LUPETINA** apparso sul giornale del 10 corrente, è stato erroneamente tralasciato il nome della nuora **Maria ved. Lupetina nata Martinolich** (assente).

SALOTTO di lusso, quadri d'autore, materassi di lana, sparherd a gas, vendo. Via Giulia 66, villa n. 30. 53350 M

SALOTTO vimini lire 370, altro lussuoso malacca midollo, prezzo occasione. Punzo, Filzi 15. 1203 M

SALOTTO dorato stile Luigi XIV, in damasco rosso, vendesi completo, occasione. Via Torre Bianca 39, porta 6. 48047 M

SCRIVANIE 2 noce vendonsi occasione. Visitare ore 9-14. Via Ruggero Manna 22, porta 8. 47935 M

SEDIE, grandioso assortimento, anche pieghevoli giardino, lire 10 in poi. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1205 M

SPECCHI 3, lavamano uso barbiere, vendo. Rivolgersi barbiere Godina, Servola. 53386 M

SPOLVERINI nuovi, moderni, vendo lire 40-50. Giuseppe Vidali (Scorzeria) 1, terzo. 47781 M

STANZA matrimoniale frassino vendesi, pagamento rateale senza interessi. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 1207 M

STANZA da letto massiccia, cucina ed altri mobili da vendere, esclusi rivenditori. Visitare dalle 13-16. Indirizzo Piccolo. 48015 M

TRAVATE ferro 2, nuove, vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 47891 M

VENTILATORE Marelli brevettato Auretta vendo lire 100. Offerte «Affare» Piccolo. 47817 M

VESTITI signorina, elegantissimi, confezionati organdis, rosa, bianco, lilla, vendo. Commerciale 328, dirimpetto 32, porta 13. 47535 M

VESTITI signora diversi, nuovi, seta, velo nero, vendonsi occasione. Corso Emanuele 24, portineria. 53552 M

VESTITO nuovo cresima, ragazzo 8-10 anni, vendo. Ind. Piccolo. 53392 M

VESTITO cresima, lana, bianco, ragazzina 10-12 anni, vendo. Giulia 92-I. 47837 M

VESTITO velluto nero, ricamato perline, cappelli modelli Parigi, altri ragazzetta, veste sfarzosissima seta, adatta artiste, ricevimento; scarpette recentissime, 37, 39, vendonsi. Riva Gramula 20, porta 6. 53496 M

VIOLINO antico; mandolino Perugia, perfettissimo, vendonsi d'occasione. Acquedotto 25, III, porta 10. 370 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CASSA Controllo usata acquisterei. Offerte con prezzo sub «Vidali» Piccolo. 10421 N

CASSONE per petrolio acquistasi. Magazzino via Margherita 4. 48001 N

GATTINO maschio, bello cercasi anche verso ricompensa. Sub «Famiglia» Piccolo. 10417 N

IMPASTATRICE a imbuto per malta acquistasi. Offerte sub «Malta» Piccolo. 47453 N

MARMI bellissimi da lavamano darei per marmi da tavola. Cercasi servizio da toilette. Via Giulia 66, Villa 30. 53350 N

PIANINO oppure pianoforti, acquistansi. Drogheria Zigon. Via XXX ottobre 8. 52648 N

PIANINO oppure pianoforte, acquistasi. Sartoria Katting, Piazza Borsa 8, terzo. 12263 N

RACCHETTA tennis buono stato comprasi. Offerte «Tennis» Piccolo. 53472 N

STUDIO e stanza pranzo acquisto. Offerte dettagliate sub «Solidità» Piccolo. 53328 N

VASCA bagno possibilmente ghisa e lavandino cerco. Offerte «Vasca» Piccolo. 47947 N

VESTITI uomo usati, fracks, mobilio, tappezzerie, quadri comuni, terraglie, porcellane, articoli giapponesi, altri oggetti acquisto. Negozio Regina, Beccherie 13, dirimpetto Portizza. 12319 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7, oro fino lire 13; dentiere, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 793 O

SPARTERIE a prezzi di assoluta concorrenza. Coroneo 13, I. 48053 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare crederè. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 612 O

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO 15 Ter, bollato, gommato, perfetta efficenza vendesi. Salita Montanelli 3. 10422 Q

AUTOMOBILE nazionale 20 HP., 6 posti, acquisto. Offerte «Trieste» Piccolo. 53444 Q

MOTO A. I. S. come nuovo, 2 cilindri, vendesi. Salita Montanelli 3. 10423 Q

MOTOCICLETTA eventualmente con side acquisterebbesi se occasione. Offerte «Moto» Piccolo. 47915 Q

MOTOCICLETTE inglesi, nuove, una ultimo modello Super Sport, vendonsi liquidazione. Via Trento 9, I, dalle 15 alle 20. 46007 Q

MOTOSIDECAR oppure motocicletta seminuova, occasione vera cerco. Offerte «Motosidecar» Piccolo. 53496 Q

OCCASIONE. Causa partenza vendesi motoscafo portata 60 persone, otto miglia. Rivolgersi entro giornata Piazzetta Pozzo del Mare 5, III. 53440 Q

TRASPORTI con camion, prezzi convenienti Via Fonderia 7, telefono 1144. C. Bisiach. 45319 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ACQUISTI vendite tenute campagne fabbricati permute mutui. Rivolgersi serio studio commerciale rag. Negro, Piazza Pola, Treviso. 5494 R

AZIENDA lucrosa cedesi. Indirizzo Piccolo. 47877 R

BUFFET (chiosco) Portorose vendesi prezzo mite. Caffè Eden, Gamberini. 53504 R

CAPITALISTA o socio capitalista cercasi per dare maggior sviluppo ad azienda commerciale. Offerte «172» Piccolo. 53608 R

CARTOLERIA vicinanza scuole, avviata, da vendere. Indirizzo Piccolo. 48031 R

CHIMICO farmacista, con molte specialità garantite ramo medicinale e profumeria, cerca socio o socia capitalista. Scrivere «Forti guadagni» Piccolo. 10391 R

CONCESSIONE governativa agenzia viaggi, turismo, spedizioni, cedesi prontamente con relazioni nazionali ed estere, buone condizioni. Scrivere: Casella postale 7, Piazza Borsa. 48047 R

CUCINA popolare affittasi o vendesi, prezzo mite, causa altri affari. Rivolgersi: Via Sorgente N. 1, trattoria. 47979 R

DECRETO, città vecchia, cedesi; trattoria senza decreto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 10430 R

DITTA importazioni-esportazioni, vaste relazioni tutti Balcani, cerca socio oppure socia capitalista, minimo 100.000, sviluppo affari, garantendo forti utili. Scrivere «Oriente» Piccolo. 12320 R

LATTERIA da vendere. Rivolgersi: Via S. Marco N. 38. 47795 R

LATTERIA con bar, centro, vendesi, Luin, Caffè XXX Ottobre, dalle 13-14. 53446 R

MACELLERIA piazza S. Giacomo cedo. Ottimo affare. Indirizzo al Piccolo. 53426 R

MAGAZZINO spazioso, con ufficio, telefono, luce, in Riva Nazario Sauro, cedesi anche subito, ottime condizioni. Offerte a Casella postale n. 75, Trieste. 53122 R

MAGAZZINO con affitto pagato tutto 20 settembre, macchina da scrivere Remington, con tavolo, 3 pulti, armadio per libri, etgère, decimale, carrettina, scala, banco metri 18, scansie e impianto elettrico completo, cedesi subito per lire 7000. Rivolgersi Valdirivo 27, dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17. 47896 R

MAGAZZINO adatto per fabbrica aceto, compresi utensili adatti, telefono, acqua, gas, vendesi. Offerte «Aceto» Piccolo. 47841 R

MEZZO milione frazionabile, prontamente disponibile per intavolazioni, esclusivamente su stabili. Trieste-città. Polacco, Mazzini 30. 47897 R

MUTUI verso pegno o garanzia accordo. Banco Caffè Edison. 53542 R

NASTRI dattilografia: Primaria fabbrica cerca seri rappresentanti. Referenze Bachi, Orfano 5, Torino. 5492 P

NEGOZIO in centralissima posizione, con clientela assicurata, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 300 R

NEGOZIO commestibili, forte lavoro, vendesi causa altri impegni. Scarpa, Vasari 14. 53570 R

SOCIO 10.000, affari editoriali, novità, senza rischio, guadagni favolosi, cercasi. Offerte «Roma» Piccolo. 53468 R

TRATTORIA da vendere a buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 47907 R

TRATTORIA o caffè, bar, buona posizione, cerco in affitto. Offerte dettagliate «15 maggio» al Piccolo. 500 R

1500 cercansi, restituibili 1660, 25 giugno; ottimissime garanzie. Offerte «Commercio» Piccolo. 560 R

5000 lire cercansi, garanzie firma mobilio quartiere. Offerte «Nihil» Piccolo. 47787 R

10.000 sino 30.000 mutuansi verso garanzia gioie; 70.000 prima, stabile città, dispongo. Offerte «Buontasso» Piccolo. 53564 R

15.000 prima intavolazione, su valore 50.000, cercansi. Osteria, via S. Marco n. 6-8, al banco. 47859 R

48.000 seconda ipoteca arcipupillare, stabile centrale, cercansi. Offerte «Arcipupillare» Piccolo. 53658 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

ALBERGO ammobiliato, Portorose, centro, vendo occasione. Informazioni Caffè Centrale, Bernardo. 47825 S

CASA 4 quartieri, campagna Roiano con quartiere pronto, 4 stanze, vendonsi. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 48003 S

CASA città, 5 piani, 12 quartieri, vendesi 155.000 lire. Per informazioni: Androna Pane 7, IV. 47933 S

CASETTA 3-4 stanze, orto, paraggi Boschetto-S. Luigi-Rossetti, acquisto. Offerte «Vuota» Piccolo. 53402 S

EDIFICIO signorile città, linea tramviaria, vendesi prezzo occasione, saldo 260.000, ottima rendita garantita. Offerte «Miglior affarone» Piccolo. 53656 S

STABILE centro città, rendita 22.000, vendesi 180.000. Offerte «Diretto» Piccolo. 47835 S

STABILE Volosca, con vista al mare, vendesi. Gaspero Weis, via Mazzini, 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 48021 S

STABILE città, buona conservazione, corrispondente rendita, acquisterebbesi. Polacco, Mazzini 30. 47899 S

STABILI, fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9-I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 47023 S

VILLA buona posizione verrebbe prontamente comperata. Informarne Polacco, Mazzini 30. 47901 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. AVENDO da fare regali per la cresima, nozze, battesimi ecc. ricordatevi della orologeria-oreficeria-argenteria F. Cavallar, via S. Lazzaro, angolo via delle Torri. **Si assumono pure riparazioni.** 12207 U

A. RATE di lire 6 a lire 100 mensili: vestiario, calzature, telerie, quadri, orologi, biciclette, ecc. Primaria ditta A. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. 12208 U

ALLE signore eleganti! Grande assortimento cappelli paglia, seta, laise, ecc. Stabilimento riformazioni le più belle forme parigine. Riformazioni guarnisconsi gratis. Prezzi bassissimi. Enorme scelta guarnizioni. Salone Francescato, Via Pesce 4 (Piazza Cavana), Telef. 35-20. Modiste sconto. 944 U

ANIMUCCIA bella! Amoti immensamente, non badare nessuno. Unica gioia dolcezza, tormento. Ma che giova, forse ridi... Cattiva!... 53658 U

ISTITUTO cosmetico: massaggio cosmetico ed elettrico del viso e del cuoio capelluto, manicure, lavatura, tintura, ondulatura dei capelli. Palestrina 1. 52916 U

LA Petrolina Americana Wielman mantiene inalterato il colore, arresta in breve tempo la caduta dei capelli, allontana completamente la forfora, in vendita ovunque. 1244 U

LEVATRICE riceve 12-18: accoglie gestanti; amorevoli cure, segretezza. Corso Garibaldi 23-I. 53500 U

NINA 14. Perchè questo lungo silenzio che mi strazia, sola sola partisti per ignota felicità mentre qui tutto ti sorrideva. Ritorna al tuo Nino, alle tue amiche che unite a me piansero la tua partenza. Nino. 12313 U

NUMERO telefono cedesi. Offerte «Telefono» Piccolo. 47869 U

«OTTOOTTOBRE». L'ingiustificato orgoglio è suicidio. Specie se strazia cuori puri e anime elette. 12343 U

POSSIDENTE quarantenne, solo, cerca, scopo matrimonio, signorina trentenne, dote quarantamila. Anonime escluse. Scrivere «Sincerità» Piccolo. 53560 U

SIGNORINA trentenne, medio ceto, moralità ineccepibile, brava massaia, desidera conoscere signore, scopo matrimonio. Scrivere sub «Felicità» al Piccolo. 47917 U

TRENTAQUATTRENNE civile cerca vedova guerra, giovane, indipendente, scopo matrimonio. **Indirizzare: Alfredo Penniel, Gonars.** 47771 U